I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 116 Lire 7000

L'ETERNAUTA

MARTIN MYSTÈRE
PRESENTA I CLASSICI DI
ZONA X
A CURA DI ALFREDO CASTELLI

DICEMBRE 1992 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

CASTELLI & DISO
ELEUTERI SERPIERI
MARGOPOULOS & CORBEN

IN PRINCIPIO ERA...

HORROR & ALL AMERICAN COMICS DC

96 PAGINE A COLORI LIRE 4.000

Sommario del n. 116

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XI – N. 116 Dicembre 1992 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

Druuna: Carnivora di Eleuteri Serpieri

NO, DRUUNA, QUESTO NON E' IL SOGNO, QUESTA E' LA REALTA'!...
SI', SI', MA... IO... STO CERCANDO DI RAMMENTARE QUALCOSA... PERO' HO NELLA TESTA SOLO IL RICORDO DI INCUBI ALLUCINANTI... AHHH, FINALMENTE POSSO LEVARMI QUESTO COSO DEL DIAVOLO!

DA MOLTO TEMPO SEI VISSUTA IN UN SONNO LETARGICO, LORO, GLI UMANI DI QUESTA NAVE OPERAVANO, TRAMITE SENSORI, ESPERIMENTI SUL TUO CERVELLO, CERCAVANO ALCUNE VERITA' CONVINTI DI SCOPRIRLE NEL TUO SUBCONSCIO... POI QUALCOSA E' AVVENUTO, QUALCOSA DI TERRIBILE, IL COMPUTER HA REGISTRATO IL PERICOLO, IMPULSI NEGATIVI SIMILI ALLA NOSTRA ANGOSCIA MI SONO ARRIVATI FORTISSIMI!...
OH, MIO DIO... MA CHE TIPO DI PERICOLO?.. DAL... DAL MIO CERVELLO?!

NO, NO, NON E' POSSIBILE. FORSE QUALCHE PROCEDIMENTO CONCATENATO ALLA TUA PSICHE PUO' AVER AIUTATO AD INNESCARE LA SITUAZIONE DI CRISI...
MA... CREDO SIA UN'IPOTESI IMPROBABILE... C'E' QUALCOSA D'ALTRO... QUALCOSA CHE ANCORA MI SFUGGE...
MA... SHASTAR, QUAL'E' LA NATURA DEL PERICOLO? ...DA CHE COSA MI DEVO GUARDARE..?..

NON LO SO ANCORA, CAPISCI? STO CERCANDO, ELABORANDO DATI, MA MI SERVONO INFORMAZIONI... INTEGRATO AL COMPUTER SONO SENSITIVO SOLO AI TERMINALI DI QUESTO ...VORREI FARE QUALCOSA, MA SONO IMPOTENTE... LA NAVE E' DA TEMPO SILENZIOSA, NESSUNO INTERPELLA IL COMPUTER E CIO' MI SCONCERTA... GLI ULTIMI CONTATTI SONO STATI DI RICHIESTA DI AIUTO, MA CONFUSI, DELIRANTI, POI PIU' NULLA!...

OH, DIO CRISTO! UN MOMENTO, NON CI CAPISCO PIU' NULLA... FOTTUTI ESPERIMENTI SUL MIO CERVELLO! MA CHE SONO PAZZI? NO, NO, IO VOGLIO USCIRE DI QUA... COME DIAVOLO SI ESCE DA QUESTO POSTO?..
DRUUNA, CERCA DI RIMANERE IN CONTATTO CON ME IL PIU' POSSIBILE TRAMITE I TERMINALI DEL COMPUTER, DEVI DIGITARE IL TUO NOME, IL MIO NOME... TU PUOI ESSERE I MIEI OCCHI, CAPISCI? MA STAI ATTENTA! TI AMO... TI AMO...
SCHASTAR, OH SCHASTAR... TU INTEGRATO AL COMPUTER... PURA ENERGIA... MA QUESTA E' FOLLIA, FOLLIA!... SONO ANCORA NEL MIO INCUBO E NON RIESCO A SVEGLIARMI!!...
13

...O FORSE SONO QUEI MALEDETTI CHE USANO IL MIO CERVELLO COME CAVIA E MI STANNO FACENDO DIVENTARE PAZZA!...
...QUI LA PARETE E' SFONDATA... POSSO PROVARE AD USCIRE DA QUI!
CHE DISASTRO... MA COSA POTRA' ESSERE SUCCESSO? SEMBRA CI SIA STATA UNA ESPLOSIONE!
E' UNA SALA SIMILE A QUELLA CHE HO LASCIATO... DESERTA... ANCHE QUESTI STRANI LETTINI IN FILA SONO SIMILI A QUELLO SU CUI MI SONO SVEGLIATA... FORSE SERVONO PER I LORO ESPERIMENTI...
...CHE RAZZA DI UOMINI SONO QUESTI?.. ACCIDENTI, ORA FORSE INCOMINCIO A RICORDARE, QUELL'UOMO DALLA PELLE SCURA... SI', E QUEL DOTTORE CHE LORO CHIAMANO "DOC"... MI DICEVANO CHE ERANO FISIOLOGICAMENTE DIVERSI DA ME... IO SONO SIMILE AI LORO "PROLET"... GIA'... MA CHI SONO QUESTI PROLET?.. CI PENSERO' DOMANI!...
TOC TOC TOC TOC TOC
COS'E' QUESTO RUMORE?
...VIENE DA LA' IN FONDO... EHI, MA CHE ROBA E'? SEMBRANO I RESTI DI UNA SPECIE DI SCHELETRO!
MIO DIO, CHE ORRORE! MA CHE COS'E'?... SI MUOVE?
TOC TOC TOC TOC
14

E'... E' COME UN GUSCIO DI SCHELETRO... PERO' NON SEMBRANO OSSA... SEMBRA FATTO DI METALLO E PLASTICA... I RESTI DI UNA MACCHINA... FORSE DI UN ROBOT?... OH, NO, CI SONO ANCHE RESTI ANATOMICI UMANI... E' PIENO DI SANGUE... E' COME SE FOSSE ESPLOSO DALL'INTERNO... E' TERRIBILE! ... MI VIENE DA VOMITARE...!
TOC TOC TOC

TOC TOC TOC
... SI MUOVE ANCORA, MA DEVE ESSERE SOLO UN RIFLESSO MECCANICO CONDIZIONATO... CHE COSA PUO' AVERLO RIDOTTO COSI'?...
... CHE STRANO, PERO', A GUARDARLO BENE HA SOLO LA PARTE SINISTRA DELLA TESTA, L'ALTRO BRACCIO E PARTE DELLE GAMBE SONO MANCANTI...

E' COME SE QUALCOSA LO AVESSE STRAPPATO VIA... QUI C'E' UNA SCIA DI SANGUE...

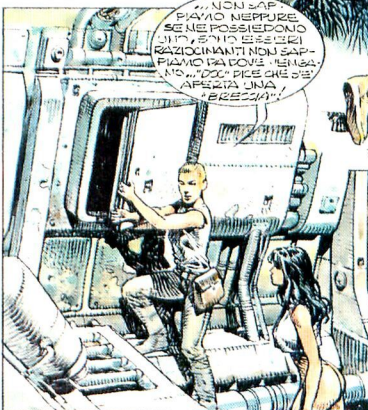
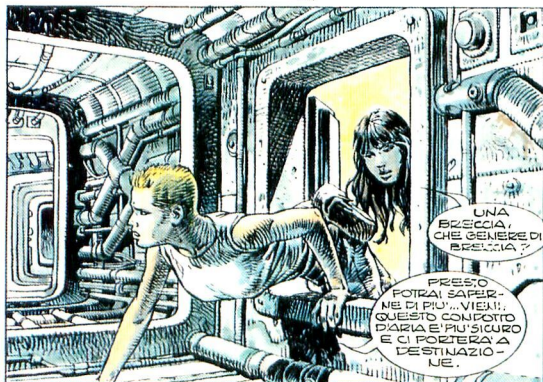
ACCIDENTI, SCENDE TRA I MACCHINARI...

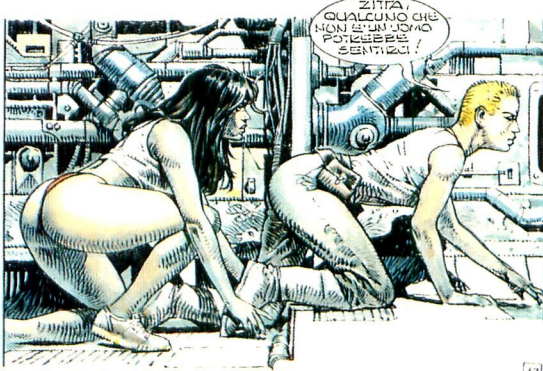
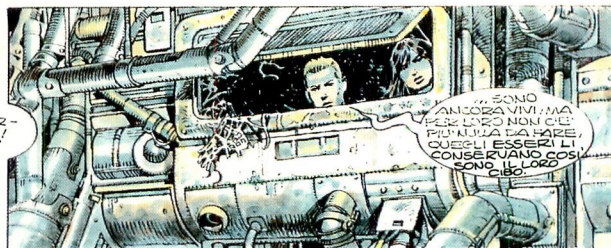
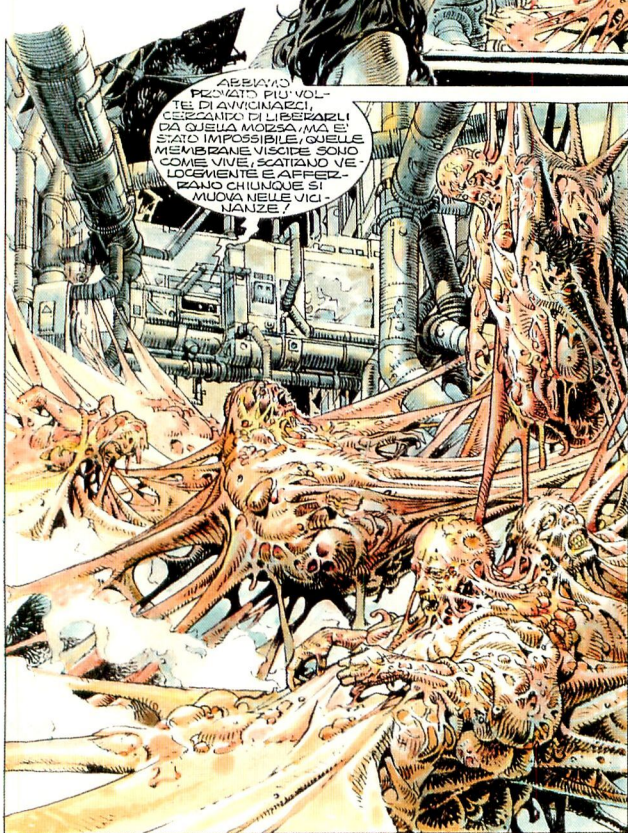
QUESTO RANTOLO AFFANNOSO... QUI DIETRO... C'E' QUALCUNO!
HHH... NO ... PREGO... PREGO... NON TI AVVICINARE... PREGO... NO...

OH, DIO CRISTO, NON E' POSSIBILE!!
... IL... MIO APPARATO... BIONICO... MI... MI IMPEDISCE ANCORA... DI MORIRE...

... MORIRE... PRIMA CHE QUELL'ESSERE MI DIVORI... MI INGLOBI... A SE'... PARTE DI ME GIA'... VIVE IN QUELLA COSA...
NO... E' ORRIBILE!
15

VAI VIA ... VAI VIA ... FRIMA CHE RITORNI ... NON LASCIARTI PRENDERE ... E' QUI INTORNO ... NON FARA' DISTINZIONI ... TU SEI UNA PIOLET ... VOI CI ODIATE ... MA QUELLA COSA MALEDETTA NON ... FARA' DISTINZIONI ! ...
DI CHE STAI PARLANDO ?... NON CAPISCO COS'E'... CHI, DIO MIO, NON FARA' DISTINZIONI ?!
ALLONTANATI DA LUI, PER QUEL CORPO ORMAI C'E' POCO DA FARE !
OH !
SEI TU !...
DUNQUE SEI VIVA, MI CHIEDO COME POSSA ESSERTI SALVATA. IN QUESTO SETTORE DELLA NAVE NESSUNO E' RIUSCITO A SOPRAVVIVERE !
SOPRAVVIVERE DA COSA ?!... CHE COSA E' AVVENUTO ?... CHE COSA STA SUCCEDENDO ?...
... VORREI, POI, CHE MI SPIEGASSI CHE DIAVOLO DI ESPERIMENTI STAVATE CONDUCENDO SUL MIO CERVELLO ! E ... PERCHE' NON MI AVETE SVEGLIATO DA QUEL MALEDETTO SONNO PIENO DI INCUBI QUANDO QUI LA SITUAZIONE E' DIVENTATA COSI' PERICOLOSA ... EH, DICO A TE, MI HAI SENTITO ?... CHE ... CHE FAI ?
TE ... TERRY ...
SI', HOWARD, SONO VENUTA A PRENDERTI.
HMM ... NO ... TERRY ... SOPPRIMIMI ... NON VOGLIO ... RICORDARE IL PASSATO ... L'ORRORE ... IL DOLORE ...
IL DOLORE, HOWARD ... E' SOLO UN MOMENTO E SARA' VERAMENTE SOLO UN RICORDO ... I RICORDI CI APPARTENGONO, HOWARD ... ADDIO, AMICO ...
AARGHHHH ...
OH ! CRISTO ! CHE COSA GLI HAI FATTO ?
QUEST'UOMO ERA UN OTTIMO UFFICIALE, LE SUE CONOSCENZE SCIENTIFICHE DEVONO ESSERE PRESERVATE ... SARANNO INTEGRATE IN UN ALTO SOGGETTO.
ANDIAMO, DOBBIAMO ALLONTANARCI AL PIU' PRESTO. TU VIENI CON ME, NON C'E' TEMPO DA PERDERE !
E ... E LUI ?
16

E' SOLO UN CORPO, UN CORPO SENZA MEMORIA, SENZA COSCIENZA, TROPPO DECOMPOSTO PER POTERLO RICICLARE... GIA', MA TU SEI UNA PROLET, NON CAPISCI

...NON SAPPIAMO NEPPURE SE NE POSSIEDONO UNO, SONO ESSERI RAZIOCINANTI NON SAPPIAMO DA DOVE VENGANO... "DOC" DICE CHE S'E' APERTA UNA "BRECCIA"!

DOVE STIAMO ANDANDO? DOV'E' IL RESTO DELL'EQUIPAGGIO?

17

GUARDA!
... SONO ANCORA VIVI, MA PER LORO NON C'E' PIU' NULLA DA FARE, QUEGLI ESSERI LI CONSERVANO COSI, SONO IL LORO CIBO.
OH, DIO!... NEL MIO MONDO, DEI PICCOLI INSETTI, I RAGNI FANNO LO STESSO.
GIA'...
ABBIAMO PROVATO PIU' VOLTE DI AVVICINARCI, CERCANDO DI LIBERARLI DA QUELLA MORSA, MA E' STATO IMPOSSIBILE, QUELLE MEMBRANE VISCIDE SONO COME VIVE, SCATTANO VELOCEMENTE E AFFERRANO CHIUNQUE SI MUOVA NELLE VICINANZE!
QUELLE MEMBRANE SCHIFOSE... SONO VIVE?
SI', QUEGLI ESSERI SONO UN PO' OVUNQUE, QUELLE LORO CREATURE FANNO PARTE DI UN'UNICA ENTITA:
18

ECCO IL PORTELLO 6... SEMBRA TUTTO TRANQUILLO...

OLTRE QUESTO COLLEGAMENTO C'E' IL RESTO DELL'EQUIPAGGIO!
SBRIGATI... HO COME UNA STRANA SENSAZIONE DI PERICOLO!

PORTELLO 6, PARLA TERRY, SONO TORNATA. APRITE!
CRRR... SI'... COME? RIPETERE, PREGO!
SONO IO, TERRY AL PORTELLO 6! APRITE!
...TERRY?

EHI, DICO... CHE DIAVOLO, NON MI RICONOSCI? SONO IO... HO PRELEVATO HOWARD, APRI!... MA CHI E' ALL'APPARECCHIO?

SONO ROGER... C'E' ...UN PROBLEMA, RIMANI LI'! SCENDO IO!
CLICK

GUARDA UN PO' CHE IMBECILLE!.. MA CHE VIENE A FARE QUI?..
EHI... SENTO UN RUMORE... LAGGIU' C'E' QUALCUNO!

SONO PROLET, PARTE DI LORO E' FUGGITA DAI SETTORI INFERIORI. SI AGGIRANO PER LA NAVE COME PAZZI...

ZZZZZZ
...ALLE VOLTE SONO PERICOLOSI, MA PIU' SPESSO SI LIMITANO A SPARCI CON QUEI LORO OCCHI ALLUCINATI... SEMBRA CHE IGNORINO IL PERICOLO CHE INCOMBE.
19

FINALMENTE! ROGER, ORA MI SPIEGHERAI... EHI, MA... CHE DIAVOLO!
?!
MALEDETTA! GUARDA ROGER, E' PERFETTA. GUARDA, E' IMPRESSIONANTE. AMMAZZALA!
LA VEDO, LA VEDO, CALMA! C'E' ANCHE LA RAGAZZA PROLET, TU BADA A LEI!
NO, FERMI! MA CHE STA SUCCEDENDO, SIETE PAZZI? SONO IO, TERRY, NON MI RICONOSCI? SONO IO!
ACCIDENTI, E' INCREDIBILE!
NON LE CREDERE, ROGER. LEI NON PUO' ESSERE "ME"... PERCHE' IO SONO QUI! BRUCIALA, IO BUCO LA RAGAZZA!
CHE? EHI, UN MOMENTO... NON VORRAI MICA SPARARMI?
ROGER, NO, NON E' POSSIBILE, NON ASCOLTARLA! SONO IO, TERRY! E' ASSURDO, NON FARLO!...
OH, MERDA!... MA...
MA CHE ASPETTI? ARROSTISCILA! NON LE CREDERAI MICA? E' UNA MIA REPLICANTE!... STA SIMULANDO!!
NOOO!! AHHH!!
VAI AL DIAVOLO!
TUMP
20

AHH! AHHHH! NO, NO!
ECCOLO, ATTENZIONE! INDIETRO!
AAARGHHH!... NO... AAH... AIUTO! AIUTATE... MI... NO! ...AAARGHH!
OH, DIO CRISTO! COS'E'?!
ORA, ROGER! SPARAGLI! BRUCIALO! BRUCIALO!!
BESTIA MALEDETTA!
FSSSSSHHHHH
UUUAAAHRRGHHH

UUAAAARRRGGHRR
ANCORA, ROGER! BRUCIALO!.. FUGGE! FUGGE!
MALEDIZIONE! GUARDATE, NON E' FINITA!

ESSERE SCHIFOSO! ORMAI E' FUORI TIRO!

MERD....!

NO! AAAHHH!

22

AIUTO!... NO! AAHH!

MIO DIO, COME FUNZIONA QUESTO COSO?!

AAHHUUUUU

!?...

PERDIO! E' INCREDIBILE... HA PRESO QUELLA STRANA FORMA E SI E' VOLATILIZZATO!... COME TI SENTI?

DI SCHIFO!... E' IL BRACCIO, CREDO SIA FUORI USO... BESTIACCIA, MI STAVO SUCCHIANDO IL SANGUE. QUELLA RAGAZZA MI HA SALVATO!

EHI, ASPETTA! IO NON SO DI CHI PARLI, SONO USCITA ORA DA QUEL MALEDETTO SONNO LETARGICO, E NON SO NULLA DEL TUO COMANDANTE, NE' DI... OH, CRISTO, DI MOSTRI REPLICANTI...

...QUELLA DONNA ERA COME TE, UGUALE A TE. MI HA PARLATO COME UN ESSERE UMANO... NON RIESCO A CAPIRE, PER ME ERI TU, COME POTEVO DUBITARE DI LEI. L'HO SEGUITA, MI HA PORTATO LEI QUI... DIO MIO, E' ASSURDO, QUELLA COSA LI'... E' ASSURDO!...
BASTA COSI', ORA E' PRUDENTE RIENTRARE. TERRY, PRENDI QUELLA BORSA, SUPPONGO CONTENGA IL FLACONE CON LA MEMORIA DI HOWARD. FAREMO ANALIZZARE IL TUTTO, SPERO NON ABBIA SUBITO DANNI.

TU VIENI CON NOI. METTI LE BRACCIA DIETRO LA SCHIENA!
EHI, DICO... PERCHE'?
TI DEVO LEGARE. NON MI FIDO DI TE... ABBIAMO I MEZZI PER VERIFICARE SE DICI IL VERO!
IO NON SONO UNA REPLICANTE! LASCIAMI ANDARE!.. MA COSA TI FA PENSARE, MALEDIZIONE, CHE IO LO SIA?!
FERMA!

AHI! MI FAI MALE!
AHI SI? RISPARMIAMI LA COMMEDIA, I REPLICANTI NON SENTONO DOLORE FISICO!
ANDIAMO! E' TROPPO PERICOLOSO RESTARE QUI!
TERRY HA RAGIONE. NESSUNO SI FIDA PIU' DI NESSUNO ORMAI. IL REPLICANTE SIMULA PERFETTAMENTE IL SUO "DOPPIO", AL PUNTO DI PERDERE COSCIENZA DI SE' PER IDENTIFICARSI TOTALMENTE CON L'UMANO, MANIFESTANDO TUTTI I SUOI RELATIVI COMPORTAMENTI, IL CARATTERE, ABITUDINI, ALITO CATTIVO... E COSI' VIA.
24

LA RAGAZZA PROLET!
COME MAI E' QUI?... E IL COMANDANTE?
GIA', LEI DICE DI NON SAPERNE NIENTE. ERA INSIEME AD UN REPLICANTE. PER ME LO E' ANCHE LEI!
UCCIDIAMOLA! SCARAVENTIAMOLA NELLO SPAZIO!
NO, UN MOMENTO!...
...DEVE ESSERE PRIMA VERIFICATA. NON ABBIAMO QUI LA COMPRESENZA DEL SUO DOPPIO CHE SIA STATO A SUA VOLTA VERIFICATO. NON POSSIAMO QUINDI STABILIRE CON CERTEZZA CHE QUELLA DONNA NON SIA UMANA!
AIUTAMI, DOC, IO NON SONO UNA REPLICANTE... NON SONO UN MOSTRO!...
VORREI CREDERTI, DRUUNA, MA NON E' COSI' SEMPLICE. SPESSO IL REPLICANTE E' INCONSAPEVOLE DI ESSERLO. LA TUA BUONA FEDE PURTROPPO NON PROVA NULLA... TU DOVRESTI ESSERE CON IL COMANDANTE, E INVECE SEI QUI...
CON IL COMANDANTE?... NON CAPISCO...
UHM... GIA', QUESTO E' MOLTO SOSPETTO!
BENE, HO BISOGNO DI TEMPO PER PREPARARE GLI STRUMENTI PER LA VERIFICA. RINCHIUDETELA IN UN POSTO SICURO. ROGER, TU VAI IN INFERMERIA, QUEL BRACCIO HA BISOGNO DI CURE!
STRUMENTI... AH! CONOSCO IO IL METODO SICURO PER VERIFICARE QUESTA PUTTANA! AVANTI, CAMMINA!
AH!

SO COSA HAI IN MENTE, TERRY. SAPPI CHE DISAPPROVO QUEI METODI. SE QUELLA RAGAZZA E' UMANA, POTREBBE RIMETTERCI LA VITA!
EHI... CHE... CHE SIGNIFICA?
VEDO CHE QUESTA FEMMINA TI INTERESSA. PERCHE' NON VIENI AD ASSISTERE?
TERRY, SEI UNA DEPRAVATA!
NON MI SECCARE!
DOVE MI PORTI? CHE COSA VUOI FARE?
CAMMINA, PRESTO LO SAPRAI!
TERRY, PERCHE' MI HAI SPOGLIATA? COSA SUCCEDE?
QUALCUNO VERRA', E CON LORO NON POTRAI SIMULARE, CREDIMI. ANCHE SE SARAI CAPACE DI SODDISFARE TUTTE LE LORO PERVERSIONI NON RIUSCIRAI A INGANNARE IL LORO ISTINTO!...
E' COME UN ISTINTO ATAVICO, ANIMALE... RICONOSCONO CHI NON E' UMANO E LO ATTACCANO. IL REPLICANTE NON HA SCAMPO... IL GUSTO DEL SUO SANGUE LI ECCITA E LI FA IMPAZZIRE. ALLE VOLTE TENTANO ADDIRITTURA DI SBRANARLO... UNO SPETTACOLO VERAMENTE INTERESSANTE!
OH, MIO DIO, TERRY... TU MI VUOI SPAVENTARE!... IO SONO UMANA... DANNAZIONE, NON LO CAPISCI? SLEGAMI, NON LASCIARMI IN QUESTO SCHIFO DI POSTO! NON ANDARE VIA!... ASPETTA!... NO!
26

(continua)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1993

Carissimi amici e Soci del Comic Art Club, mentre infuria una grande crisi economica che investe anche il settore editoriale noi della Comic Art ammalati di inguaribile ottimismo ci impegnamo come sempre per offrire prodotti di alta qualità. La nostra presenza in edicola prosegue con tutti i nostri periodici. Fanno spicco le riviste mensili "Comic Art" e "L'Eternauta" alle quali si affiancano le due pubblicazioni dedicate a "Conan", l'una in bianco e nero e l'altra a colori. "All American Comics" completamente rinnovata è stata affiancata da "DC Comics Presents", la rivista che ha assorbito il vecchio "Horror" e che attualmente pubblica solo materiale DC. La serie cartonata "Grandi Eroi" continua a presentare i più importanti autori italiani e stranieri nonché i "Masterworks" della Marvel (questi volumi vengono presentati anche nella versione brossurata al prezzo di 12.000 lire cd.). Alla Marvel abbiamo voluto dedicare un trimestrale che presenta tutti i grandi successi inediti in Italia di questa benemerita Casa Editrice statunitense.
Ma un altro mensile, "Best Comics", tutti i mesi offre i più importanti capolavori del cartooning mondiale a prezzi assolutamente popolari (lire 5.000!). Quest'anno abbiamo presentato in edicola una collana mensile dedicata anche ai capolavori salgariani ma che è prevedibile che ospiterà in sèguito materiale di altra provenienza. Infine i volumetti mensili dedicati a "Phantom", "Mandrake" e "Rip Kirby" fanno da giusto corollario a questa serie di periodici che offre il meglio della produzione mondiale di comics. Vi ricordo inoltre che nel prossimo mese di ottobre in occasione dell'apertura della Mostra Mercato del Salone di Lucca presenteremo i volumi 5 e 6 dedicati a "Flash Gordon" di Alex Raymond: "Il mare del mistero" e "Verso l'ignoto" che nella versione "de luxe" (lire 50.000) saranno disponibili come doni per tutti coloro che si iscriveranno al Club entro il 31/1/93. I volumi della stesse serie, n. 1/2/3/4 sono disponibili anche nella versione economica (5.000 lire).
Vi ricordo, per chi non lo sapesse, che la Comic Art ha ottenuto dalla "Walt Disney Company" l'esclusiva nel settore amatoriale e collezionistico. Anche quest'anno naturalmente il fitto programma del Club prevede molte iniziative dedicate ai personaggi disneiani. La quota di iscrizione al Comic Art Club viene elevata a Lire 80.000 (una sofferta decisione che è stata motivata dagli aumenti dei costi arrivati alle stelle) e come per il passato chi la sottoscrive ha diritto ad omaggi di pari importo scelti nel ricchissimo Catalogo Generale della Comic Art. Ma anche per gli abbonati ai nostri periodici riserviamo un trattamento favoloso che non trova eguali presso altre case editrici.
Coloro che sottoscrivono l'abbonamento a "Comic Art" (Lire 84.000, per 12 numeri), "L'Eternauta" (Lire 84.000, per 12 numeri) e "All American Comics" (Lire 48.000, per 12 numeri), pure separatamente, hanno diritto ad omaggi di pari importo scelti tra i volumi prodotti dalla Casa Editrice Comic Art fino al 31.12.92. Chi però si abbona alle tre riviste cumulando i tre abbonamenti paga solo 200.000 Lire con uno sconto di ben 16.000 Lire e può usufruire di omaggi per ben 216.000 Lire come se lo sconto non fosse stato effettuato.
Naturalmente coloro che si iscrivono al Club (versando l'importo di Lire 80.000) entro il 31.01.93, oltre a ricevere Lire 80.000 di doni scelti sul Catalogo Generale usufruiscono degli sconti del 50% (se Soci Sostenitori) e del 30% (se Soci Ordinari) su tutta la produzione editoriale del 1993, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Comic Art Club, che Vi preghiamo di leggere attentamente. Da ricordare inoltre che tutte le categorie di Soci usufruiscono dello sconto del 50% su tutte le pubblicazioni edite fino al 31.12.92, senza alcuna eccezione compresi quindi "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "Grandi Eroi", "DC Comics Presents", "Phantom", "Mandrake", "Rip Kirby", "Gordon", "Best Comics", "Marvel Collection", nonché tutte le raccolte, purché l'ordinazione superi l'importo di 300.000 lire (formula: ordina 300.000 pagherai 150.000 lire). Resta infine confermata la categoria dei Soci Benemeriti, di coloro cioè che versando in una unica soluzione Lire 800.000 acquisiscono il diritto a ricevere tutte le pubblicazioni del Programma 1993 (ad eccezione delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "Grandi Eroi", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Flash Gordon", "Rip Kirby" (questi ultimi nella versione da edicola).
Tutti i volumi "Disney" verranno offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.
Come vedete una serie di offerte allettanti che possono trasformarsi in un preciso regalo per Voi o per qualche Vostro caro. Auguriamo al nostro Club l'iscrizione di tanti nuovi soci.
Cari saluti.

Rinaldo Traini

PROGRAMMA 1993

(YK 150) WASH TUBBS - b/n	L. 40.000
(NCN 307) TOPOLINO - sunday 1971 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 308) TOPOLINO - sunday 1972 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 309) TOPOLINO - daily 1982 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 310) TOPOLINO - daily 1983 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 311) AGENTE SEGRETO X9 daily 1988 - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 312) RIP KIRBY 1991/92 b/n - 48 pp.	L. 32.000
(NCN 313) RIP KIRBY 1992 b/n - 48 pp.	L. 32.000
(NCN 314) PHANTOM - sunday 1991 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 315) PHANTOM - daily 1992 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 316) PHANTOM - daily 1945 b/n - 80 pp.	L. 32.000
(NCN 317) PHANTOM - daily 1946 b/n - 80 pp	L. 32.000
(NCN 305) MANDRAKE - daily 1952/53 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 306) MANDRAKE - daily 1953/54 b/n - 88 pp	L. 32.000
(NCN 318) MANDRAKE - sunday 1959 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 319) MANDRAKE - sunday 1960 col. - 56 pp.	L. 32.000
(SM 64) GORDON di A. Raymond Il mare del mistero - col. - 32 pp.	L. 50.000
(SM 65) GORDON di A. Raymond Verso l'ignoto - col. - 32 pp.	L. 50.000
(SM 19) Prof. Trukk - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 66) Penna Bianca - col. - 24 pp.	L. 24.000
(SM 67) Josè Carioca - col. - 24 pp.	L. 24.000
(SM 68) Josè Carioca - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 69) Josè Carioca - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 70) Topolino sunday 1941-42 col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 71) Topolino sunday 1941-42 col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 72) Topolino sunday 1942-43 col. - 32 pp.	L. 32.000
(GD 239) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1945/1 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 240) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1945/2 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 209) MICKEY MOUSE daily 1934/1 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 210) MICKEY MOUSE daily 1934/2 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 211) MICKEY MOUSE daily 1935/1 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 212) MICKEY MOUSE daily 1935/2 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 241) BRICK BRADFORD daily blu ant. - 48 pp.	L. 32.000
(GD 242) BRICK BRADFORD daily blu ant. - 48 pp.	L. 32.000
(GD 243) STEVE CANYON 1960/1 col. - 48 pp.	L. 36.000
(GD 244) STEVE CANYON 1960/2 col. - 48 pp.	L. 36.000
(GR) L'AUDACE - vol. XII col. - (fuori quota)	L. 100.000
(GR) l'AUDACE - vol. XIII col. - (fuori quota)	L. 100.000

Collana Grandi Capolavori

9) Disney - Scarpa 2 - 248 pp.	L. 40.000
10) Disney - Carpi 2 - 248 pp.	L. 40.000
11) Disney - Scarpa 3 - 248 pp.	L. 40.000
12) Disney - Carpi 3 - 248 pp.	L. 40.000
13) Disney - Grandi Lungometraggi 248 pp.	L. 40.000
14) Disney - Paul Murry 2 - 160 pp.	L. 40.000
15) Disney - Bottaro 2 - 248 pp.	L. 40.000
16) Disney - Paul Murry 3 - 160 pp.	L. 40.000
Totale	**L. 1.724.000**
Sconto 50%	L. 862.000
	L. 862.000
Iscrizione	L. 60.000
TOTALE	**L. 922.000**

PIANO ECONOMICO

Cari amici e Soci del Comic Art Club,
la produzione 1993 ammonta a — L. 1.524.000
alla quale si aggiunge la produzione "fuori quota", quella che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare senza alcun obbligo e che è rappresentata dai volumi:
"L'Audace" per un importo di — L. 200.000
di conseguenza la produzione totale di 46 titoli per il 1993 comporta un prezzo complessivo di copertina di — L. 1.724.000
versando la quota di Lire 80.000 si hanno le seguenti opportunità:

Soluzione A	
Acquisto totale della produzione e omaggio con volumi scelti sul Catalogo pari all'importo dell'iscrizione di L. 80.000 con acquisizione dell'intera produzione 1993 con lo sconto del 50%	L. 862.000
iscrizione	L. 80.000
Spesa totale con *Soluzione A*	**L. 942.000**

Soluzione B	
Acquisto della produzione 1993 con esclusione dei volumi "fuori quota" e omaggio di L. 80.000 in volumi scelti sul Catalogo.	
Iscrizione	L. 80.000
volumi 1993 senza i "fuori quota" con lo sconto del 50%	L. 762.000
Spesa totale con *Soluzione B*	**L. 842.000**

Soluzione C (con 2 opportunità)	
Se come omaggio il Socio sceglie "L'Audace" o i due volumi di "Flash Gordon", dovendo defalcare L. 80.000 dalla produzione totale la spesa annuale sarà:	
Produzione completa (ved. *Soluzione A*)	L. 862.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 40.000
	L. 822.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C1*	**L. 902.000**
Produzione senza i volumi "fuori quota" (ved. *Soluzione B*)	L. 762.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 40.000
Totale	L. 722.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C2*	**L. 802.000**

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 800.000.

REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1993 si aprono il 25 ottobre 1992.

2) La quota di iscrizione per il 1993 per i Soci Sostenitori e Ordinari è di L. 80.000 (ottantamila) per l'Italia e L'Estero. I Soci Sostenitori usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '93 alle condizioni specificate nel presente Regolamento. I Soci Ordinari usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '93 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.

3) È confermata la terza categoria dei Soci Benemeriti. Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota (Lire 800.000), l'intero ammontare della produzione 1993 maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '93 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni "fuori quota", le eventuali "sorprese" e tutti gli omaggi. Sono escluse la "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nelle versioni da edicola) e le varie "Raccolte". La quota di Socio Benemerito per il 1993 è stata fissata in Lire 800.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto) di Lire 142.000. Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.

4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.93 sono rappresentati da:
– Audace; salvo il pagamento della differenza (il volume costa Lire 100.000);
oppure:
– due volumi di "Flash Gordon" di A.Raymond - tavole domenicali del 1936/37 a 4 colori (fotografate dagli originali) salvo il pagamento della differenza (i volumi costano Lire 50.000 cadauno);
oppure:
– pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art per un importo di Lire 80.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore" "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purché editi fino al 31.12.92.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1993.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di Catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di Catalogo compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) nonché tutte le "Raccolte" e in ogni caso tutte le pubblicazioni edite dalla Comic Art. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.92. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del Programma 1993.

6) I Soci Sostenitori, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1993, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre "fuori quota" o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.92.

7) I Soci, sia Sostenitori che Ordinari, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.

8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari e sono state fissate nella cifra forfettaria di Lire 4.000 per ciascun pacco.

9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1993 dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.

10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:
COMIC ART
Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma
c/c postale 70513007 - Tel. (06) 5404813
Telefax (06) 5410775
Telex 616272 COART I

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 800.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '93 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (vedi punto 3), con esclusione della "Serie Grandi Eroi", delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '93, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (vedi punto 5). È possibile invece ordinare quali arretrati la "Serie Grandi Eroi" e le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purchè prodotti fino al 31.12.92.

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 80.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '93 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni "fuori quota" che i Soci Sostenitori possono comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore a sue spese (Lire 4.000 per ciascun pacco) o ritirato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (vedi punto 5). Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.92.

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 80.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Il materiale editoriale viene spedito al Socio Ordinario a sue spese (Lire 4.000 per ciascun pacco) o ritirato direttamente. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti al prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.92).

Tutti i volumi "Disney" verranno offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Posteterna

Cari amici de "L'Eternauta", essendo stato chiamato in causa, dopo tanto tempo, da un missiva pubblicata sul numero 113 della vostra rivista, ritengo opportuno tornare per l'ultima volta sulla "questione Druuna", nel tentativo di chiarire definitivamente la mia posizione riguardo il fumetto di Paolo Eleuteri Serpieri e la censura in generale. Benché più di un lettore mi abbia accusato in questi anni di essere un retrogrado bacchettone, gli abiti di censore dei costumi assolutamente non mi si addicono, ne sia una dimostrazione il fatto che ho continuato a leggere con immutato interesse tutte le pubblicazioni della Comic Art invece di interrompere scioccamente l'acquisto come ha fatto a suo tempo il signor Arduini di Teramo.
Vorrei fosse chiaro che per come la penso io, un autore ha il diritto di esprimersi nel modo che preferisce, senza limitazioni di sorta e trattando i temi che più gli aggradano tra i quali (ci mancherebbe altro!) anche l'opera erotica (o fanta-erotica) purché i risultati siano sempre confortanti e il caso di Druuna ne è, secondo me, la riprova. Personalmente considero il fumetto di Serpieri una mera operazione commerciale, un fumetto maschilista la cui eroina è una bambolona senza personalità, capace solo di passare da un amplesso all'altro per la gioia di lettori arrapati, come quel francese che ha rivelato allo stesso Serpieri che si accontenterebbe di vedere Druuna entrare in un letto alla prima pagina e vederla uscire all'ultima (cfr. intervista su "Fumo di china").
Continuo poi a pensare che le tavole di Druuna presentino scene e situazioni tanto violente e morbose da rendere la loro lettura inadatta ad un bambino, soprattutto se non filtrata dalle conoscenze e dall'esperienza di un adulto, ma anche questa è una mia convinzione e visto che si è stabilito che "L'Eternauta" si rivolge a lettori dai 14 anni in su, il problema non si pone neanche. Ecco, non vorrei che si pensasse che sono una persona oscurantista soltanto perché reputo Druuna un fumetto mal riuscito pur se di un grande disegnatore quale Paolo Eleuteri-Serpieri: il diritto di critica è sacrosanto, no?
Intanto vi faccio i complimenti per il lavoro svolto e per l'attenzione che da sempre riservate ai lettori, nell'attesa di sorbirmi per la quarta volta le evoluzioni della bella e prosperosa Druuna. In effetti c'è di peggio nella vita, molto peggio. Un caro saluto.

Giuseppe Pollicelli

Carissimo Eternauta, finalmente Druuna è tornata! L'attesa è stata lunga, ma alla fine le mie speranze si sono fatte realtà. Ho appena letto il primo episodio della storia e ho constatato di persona come Serpieri sia in una forma strepitosa. Le sue matite, i suoi colori, la sceneggiatura: tutto perfetto. E poi, lasciatemelo dire, ammiro un autore che rischia in proprio e comincia un racconto inserendo un personaggio cui disegna la propria faccia! Come dire: «...questo è quello che faccio per vivere, e lo faccio col maggior impegno possibile».
Chi accusa Serpieri di pornografia non ha forse considerato che questo autore adopera le esplicite metafore sessuali per raccontarci di un futuro che non è altro se non il nostro presente visto attraverso uno specchio deformante. Il sesso, quindi, non poteva sottrarsi a questa lente spietata ed è quindi lecito che gli amplessi di Druuna siano "deviati" e conturbanti. Non sopporto quei censori che sparano a zero su Druuna e poi tengono gli occhi chiusi davanti al malcostume che impera in molti settori dello stato italiano, burocrazia in primis.
Io ho deciso di non sparare su niente, di prendere atto di tutto e di trarre le mie conclusioni per me stesso e per chi avrà la pazienza di ascoltarmi. Non faccio mia nessuna battaglia in particolare ma ci tengo a difendere chi, secondo me, si impegna al massimo nel proprio lavoro. Paolo Serpieri è uno di questi, e le sue tavole parlano per lui. Viva Druuna!

Vito Casanica

Ringraziamo sia Giuseppe che Vito per i loro interventi, entrambi lucidi e carichi di ottime argomentazioni. Di Druuna, questo è poco ma sicuro, se ne parla sempre tanto ma nessuno ha mai trovato da ridire sulla qualità tecnica dei disegni.
Che Serpieri sia un maestro della tecnica fumettistica è un fatto ormai accertato e le eventuali dispute sono, semmai, su ciò che disegna e non sul "come" lo disegna. La discussione è ancora aperta e invitiamo chiunque voglia intervenire ad esporre con chiarezza il proprio parere. Il nostro, pur se non cristallizzato e immutabile, può essere desunto dalle righe dell'Editoriale.

Carissimo Eternauta, sono un fedelissimo della vecchia guardia e acquisto tutte le vostre riviste e la maggior parte dei libri che editate. Credo, quindi, di poter esprimere il mio parere riguardo "Ozono", l'ultima "fatica" di Antonio Segura e José Ortiz.
Chiarisco immediatamente, per evitare malintesi, che sono un grande appassionato dei comics di scuola latina e che ho seguito questo validissimo duo sin dai loro esordi. A me "Ozono" non va proprio giù!
Le matite di Ortiz, un tempo sintetiche e degne del miglior Bernet, adesso sono diventate a dir poco frettolose e il suo tratto, naturalmente elegante, ha via via perso l'antica grazia. Le storie di Segura, poi, hanno preso spunto dallo sfruttatissimo tema ecologico, e fin qui niente di male, poiché l'autore aveva la possibilità di dire la sua su un argomento che è stato ampiamente sviscerato da qualsiasi tipo di media. Le avventure del gruppo Ozono, invece, non brillano certo per originalità e non aggiungono un punto di vista originale al problema dell'ecologia. Questo è quanto.

Alex

Carissimo Alex, fermo restando che in fatto di gusti c'è ben poco da discutere, prendiamo atto della tua delusione ma ci permettiamo di spendere qualche riga in "difesa" dei due autori Segura e Ortiz e sulla loro serie "Ozono".
Secondo noi, le storie risultano comunque fresche ed originali, poiché cercano di sottrarsi al pericolo della retorica, un "mostro" sempre in agguato quando si trattano argomenti d'interesse planetario. Il segno di Ortiz, inoltre, ha subito quella che noi definiremo una naturale evoluzione e si attesta ai primi posti di una ipotetica classifica basata sulla modernità dell'espressività grafica.
Noi della Comic Art abbiamo un feeling ininterrotto con i due autori, tant'è che abbiamo deciso di dedicare loro un'edizione cartonata che puoi già trovare nelle librerie. La coloritura valorizza ancora di più le dinamiche tavole di José Ortiz e ti consigliamo (se non l'hai già fatto) di dare un'occhiata anche a questa edizione prima di formulare un parere tanto negativo e definitivo. Tanti saluti e a presto risentirti.

Caro Eternauta, sono un bat-maniaco abbastanza deluso dalle ultime gesta del cavaliere oscuro. Che ne pensi del secondo film di Tim Burton e della rivista dedicata all'eroe di Gotham City?

Stefano '67

Cominciamo dal film. Tim Burton ha dato una notevole accelerata nella direzione che predilige e le atmosfere gotiche si sono fatte talmente cupe che questa pellicola sembra essere un lungo intermezzo alle scene del castello di "Edward mani di forbice": il buio, del resto, è l'elemento natura-

Carissimi Eternauti...

le dell'uomo-pipistrello, e l'unico appunto che ci sentiamo di fare è relativo alla debolezza del "plot". C'è un enorme differenza, infatti, tra una trama semplice ed una semplicistica, e l'ottima mano del regista non può certo supplire a tutte le carenze tematiche. La rivista "Batman", invece, è ben confezionata ed evidenzia un unico cruccio da parte dei curatori: da dove cominciare? Un personaggio con una tale storia, infatti, non poteva esordire in edicola nel bel mezzo di una saga interminabile e complicatissima per cui appoggiamo la scelta editoriale e apprezziamo l'impegno.

Vi scrivo per la prima volta, vincendo la mia naturale ritrosia, per rivolgermi alla lettrice Antonella Varenghi. Nella posta del numero 114, infatti, la voce di Antonella ha detto con tranquillità cose serissime e, in certi momenti, gravi. In breve, sembra che il suo incontro col mondo dei comics abbia contribuito a far evolvere positivamente il suo stato di apatia. A me è successa una cosa analoga, anche se il mio problema (la timidezza...) è una bestia che va combattuta e vinta in compagnia degli altri. Leggo assiduamente i fumetti di casa Bonelli e ho una vera e propria "dipendenza" nei confronti di Dylan Dog, che colleziono avidamente. Tu non ci crederai, Antonella, ma più di una volta ho adoperato i motti di spirito di Groucho per risultare simpatico a qualcuno, per inserirmi in comitiva senza sembrare come al solito uno destinato a fare da tappezzeria. Non ho certo l'ascendente di Dylan sulle donne, ma adesso ho una ragazza a cui voglio bene. È grazie a lei che ho scoperto "L'Eternauta", un giornale più adulto e più in sintonia con le mie esigenze di ventitreenne. Ciao, Antonella. Come vedi c'è altra gente in sintonia con te!

Fabio Pescosolido

Bene, Fabio: hai detto tutto tu! A noi non resta altro che aggiungere una cosa: la lettera di Antonella ci aveva colpito a tal punto che abbiamo deciso di pubblicarla anche se esulava dallo specifico fumettistico. Infatti, correggeteci se sbagliamo, ci sembra giusto che su queste pagine possano trovare spazio anche i non addetti ai lavori, purché le loro voci possano contribuire a sollevare argomenti di interesse comune. La solitudine, la noia, la timidezza, la gioia: tutto questo ben si accompagna alle gesta degli eroi di carta e inchiostro.

L'Eternauta

l'autunno nero dell'economia italiana volge al termine e l'inverno si preannuncia altrettanto rigido e drammatico. Abbiamo già più volte sottolineato come la dilagante sfiducia nelle istituzioni abbia creato un "gap" quasi incolmabile tra la classe politica e la cittadinanza, originando una vera e propria contraddizione in termini, visto che la prima dovrebbe rappresentare e tutelare gli interessi della seconda. La stampa, a mio modo di vedere, potrebbe svolgere un'importantissima funzione "termostatica", equilibrando le spinte e le controspinte delle forze coinvolte nella gestione della cosa pubblica.

Invece di pensare a sbattere il mostro in prima pagina, invece di contabilizzare con pazienza certosina i ramificatissimi rapporti amorosi della nobiltà monegasca, sarebbe più opportuno che i giornali si soffermassero maggiormente su quella cronaca minuta ma importantissima che costituisce il tessuto connettivo della situazione storica corrente. Non mi riferisco unicamente al fatterello aneddotico ma ci tengo a sottolineare la latitanza di certa stampa nei confronti di notizie che hanno visto scemare la propria carica di "sensazionalità" ma che necessiterebbero comunque un approfondimento e un'indagine da parte del cronista scrupoloso. A questo proposito, scorrendo il sommario de "L'Eternauta", possiamo notare il solito affollamento di grossi nomi del panorama fumettistico mondiale: leggendo con attenzione le storie, però, scopriamo con crescente soddisfazione che un racconto come "La scimmia d'oro" di Moliterni-Sicomoro ha avuto il merito di riportare alla nostra attenzione, sia pure "travestendolo" e metaforizzandolo, il gravissimo caso scoppiato in Francia dopo che migliaia di persone hanno subito delle trasfusioni di sangue infetto dal virus dell'Aids. Una notizia terribile, che ebbe il potere di scuotere tutti noi dal torpore prodotto dall'assuefazione da telegiornale, ma che nessuno ha più seguito e documentato in maniera precisa e convincente.

I comics, dunque, possono anche servire da pungolo ed essere una buona iniezione di memoria; l'artista che getta il proprio scandaglio nel mare della cronaca ha capito che è proprio la vita che scrive le storie migliori, poiché il quotidiano succedersi dei giorni è bollato dalla ceralacca dell'irripetibilità. Tornando alla nostra rivista, continuano le avventure oniri-co-erotiche di Druuna, e continuano le polemiche. Ospitiamo nell'angolo della posta l'amico Giuseppe Pollicelli e diamo voce alle sue garbate critiche. Immediatamente dopo, una lettera di un entusiastico ammiratore dell'opera omnia di Eleuteri-Serpieri aggiunge pepe ad un dibattito che speriamo sia fertile di idee e assolutamente privo di retorica. L'erotismo, secondo il mio parere, deve contenere per definizione un forte carica allusiva e simbolica: Druuna deve piacere e incuriosire anche e soprattutto per quello che non fa, altrimenti Serpieri sarebbe costretto ad esaurire le proprie storie di pari passo con il completo sfruttamento del Kamasutra o di letture analoghe. L'operazione di questo grande disegnatore, però, ha una sua coerenza interna che ci consegna ogni volta la repentina discesa agli inferi e la graduale e difficile scalata alla vita di Druuna, che è e rimane una delle figure di maggiore impatto – sia dal punto di vista grafico che narrativo – del cartooning europeo.

Tra l'altro, mi rifiuto di pensare che le schiere di fans che aspettano con ansia le tavole di Serpieri siano in balia di un voyerismo collettivo: ognuno di loro, piuttosto, riceve un personale ed irripetibile messaggio dalle storie che legge e non è possibile che tutti possano essere soddisfatti unicamente dalle performance erotiche della bella eroina post-atomica. Molti capolavori del cinema e della letteratura hanno scelto il sesso come veicolo per far arrivare a destinazione scomode tematiche, altrimenti destinate a rimanere al margine, confinate nel limbo degli argomenti tabù. Qualcuno potrà ancora scandalizzarsi leggendo le pagine più scabrose del "Tropico del Cancro", e forse così facendo perderà di vista l'ardente temperie culturale che fu madre e figlia del libro di Miller. Parlando di cinema, poi, potremmo scomodare il capolavoro di Bernardo Bertolucci: "Ultimo tango a Parigi".

Certo è che questo film così discusso avrà avuto qualche spettatore in comune con la saga di "Emmanuelle" ma è altrettanto ovvio che questi tipi a caccia di forti emozioni non saranno usciti dal cinema arricchiti dal benché minimo rovello culturale. Non discutiamo la liceità del loro svago ma ci serviamo di questo esempio per sottolineare come l'opera di Paolo Eleuteri-Serpieri sia destinata a vari tipi di fruizione; non siamo ai livelli di Ultimo Tango, ma, del resto, questo non sarà neanche l'ultimo tango di Druuna.

Lorenzo Bartoli

NOVITÁ COMIC ART

GC 4
Serie Capolavori Disney:
Le grandi storie di
PAUL MURRY
208 pp. - b/n - cart. - Lire 40.000

GC 5
Serie Capolavori Disney:
Le grandi storie di
WALT KELLY
104 pp. - b/n - cart. - Lire 40.000

SM 59
Le furie di Paperino
32 pp. - col. - spill. - Lire 32.000

CN 293
TOPOLINO SUNDAY 1970
56 pp. - col. - bross. - Lire 32.000

GD 235
WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1944/1
32 pp. - b/n - spillato - Lire 32.000

GD 236
WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1944/2
32 pp. - b/n - spillato - Lire 32.000

TOPOLINO GIORNALE 1943/1
fascicoli dal n. 525 al n. 544
160 pp. - col. - Lire 100.000

YK 149
WASH TUBBS
A caccia di guai
104 pp. - b/n - bross. - Lire 40.000

CN 289
MANDRAKE
daily strips 1950/51
88 pp. - b/n - bross. - Lire 32.000

CN 290
MANDRAKE
daily strips 1951/52
88 pp. - b/n - bross. - Lire 32.000

Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

Gli incubi di **Druuna** si susseguono e si incrociano tra loro: è una sorta di lungo flash-back, che Eleuteri Serpieri dipana tra innocenza e perversione. **pag. 2**

"L'Eternauta" presenta un nuovo racconto della serie **Zona X**, forse il più originale e innovativo fumetto "bonelliano" degli ultimi tempi. **pag. 25**

Uno dopo l'altro, gli episodi di **Ozono** confermano la grande qualità e il successo delle robuste sceneggiature di Antonio Segura e dei disegni di José Ortiz, esponente di spicco del naturalismo contemporaneo che fa capo a Jordi Bernet. **pag. 51**

La serie **I racconti del diamante nero** è stata l'ultima fatica di Corben per la casa editrice Fantagor Press: l'episodio Cold Blood è apparso sul n. 4 del 1991 di "Horror in The Dark".
Si tratta di un exploit piuttosto atipico di Corben: la fantasy sfrenata di Den fa posto ad un realismo molto personale, con un'ambientazione metropolitana cruda e di grande effetto. Ma il gioco dura solo fino a metà: gli oscuri labirinti dell'inconscio e il fascino dell'insondabile prendono alla fine il sopravvento. Per la gioia di tutti i cultori dell'iperrealismo surreale... **pag. 65**

La solitudine dell'Uomo nell'Universo è lo spettro che aleggia nel fumetto di Andreas. Il vascello spaziale del Capitano Joshua, che torna sulla Terra dopo aver esplorato tutto il cosmo senza trovare alcuna traccia di vita intelligente, deve assolutamente essere fermato: la terribile notizia provocherebbe una catastrofe sociale senza precedenti. Qualcuno vuole impedire la grande mistificazione: Joshua viene liberato, e l'orrore invade, come previsto, tutta la Terra. Ma la sorpresa finale sarà notevole. **Estinzione**, **pag. 82**

Krams, il detective sensitivo di Barreiro & Noè, si inoltra nei bassifondi della città: la sua meta è la "Casa Rossa", un postribolo molto frequentato, dove sa di poter trovare notizie su Lerna Machen. Le sue capacità telepatiche non gli sono molto utili, e quindi decide di ricorrere alla telecinesi, per vincere ai dadi una partita dietro l'altra. Spaventata dalle sue facoltà, una delle ragazze della Casa decide di raccontargli tutto sul conto di Lerna. Krams esce dalla "Casa Rossa" con una lista di nomi che scottano, ma la terribile Nuova Inquisizione gli è sempre alle costole. **L'uomo sotterraneo**. **pag. 92**

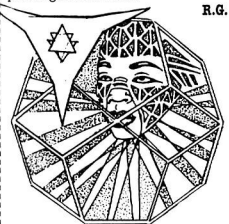
Marc Jourdan si è salvato per un soffio dall'agguato mortale che gli era stato teso. Anche Carole è salva per miracolo. Il passo successivo della laboriosa indagine sulla morte del giovane David porta i due dal discutibile Ebale Mbonge, un santone guaritore a capo di un centro pseudomedico di successo, che pretende di ricorrere alla Fede per guarire i malati di AIDS.
Mentre fanno ritorno all'albergo, dopo aver intervistato il santone, un ex medico sale a bordo della jeep di Marc e Carole. Il suo racconto ha dell'incredibile: l'origine dell'AIDS sarebbe da ricercarsi in una festa orgiastica tribale, detta della Scimmia d'oro. Si trattava di un rito che culminava nell'accoppiamento degli adolescenti, all'esordio della vita adulta, con delle particolari scimmie verdi. Da qui si sarebbe propagata la Peste del Secolo.
Una setta di fanatici vorrebbe adesso far rivivere il rito, alla cui interruzione imputano lo scatenarsi del flagello. Per finanziarsi hanno dato il via ad un traffico di sangue non controllato, che propaga sempre di più il virus...Tutte le tracce portano alla Belize Plasmaceutical. Ma la persona che ha parlato viene uccisa proprio a bordo della jeep di Marc Jourdan. **La scimmia d'oro** di C. Moliterni & Sicomoro. **pag. 104**

Inizia **Croot**, di A. Jodorowsky & Z. Janjetov, che narra le ulteriori avventure di John Difool a fianco di Louz, ragazza Aristo dei livelli superiori, John è ospite della soave fanciulla nella sua casa di sogno, ma le brutte sorprese, come c'era da aspettarsi, cominciano sùbito. **pag. 112**

Cristalli Sognanti

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Stephen Lawhead, **Il ritorno del re drago, I signori della guerra di Nin, La spada di fuoco,** Milano 1991-92, 950 pp., Lire 45.000.
Quello del Re Drago è il ciclo attraverso il quale Stephen Lawhead si è fatto conoscere al pubblico di appassionati italiani di fantasy prima di assurgere al ruolo di protagonista del genere con la rivisitazione della saga della Tavola Rotonda (pubblicata sempre dalla Nord). Qualcuno già parla di paragoni con il maestro J. R.R. Tolkien ma è normale: ogni volta che spunta un nuovo scrittore di fantasy viene scomodato il Professore di Oxford. Tuttavia, da quello che abbiamo fino ad ora letto, Lawhead è in grado di farsi una lusinghiera strada nel panorama della letteratura fantasy senza andare a scomodare i morti, per quanto gloriosi.
Il ciclo del Re Drago si sviluppa in crescendo. C'è un chiaro progresso di stile tra il primo ed il secondo come tra il secondo ed il terzo ed ultimo tomo. Come se l'autore avesse palpabilmente affinato le sue qualità narrative. I tre romanzi che compongono la storia non possono pertanto essere giudicati separatamente e vanno letti possibilmente uno di sèguito all'altro senza interruzioni.
Non siamo ai livelli del ciclo della Tavola Rotonda, ma i tre romanzi che narrano le avventure del giovane Quentin rappresentano una delle cose migliori che la fantasy abbia prodotto negli ultimi anni. Senza ricorrere ad uno stile barocco o ridondante, Lawhead riesce a costruire la giusta atmosfera irreale per accogliere il lettore e condurlo per mano nel regno della fantasia. Una critica che possiamo muovere a Lawhead è che i suoi personaggi difettano ancora di spessore psicologico sufficiente per le trame di ampio respiro e gli aspetti geografici del mondo in cui Quentin si muove – quelli che danno maggiore credibilità a tutto il disengo – sono solo superficialmente abbozzati. Se Lawhead riuscirà in futuro a correggere questi difetti non possiamo che pronosticare per lui gloria ed onore.

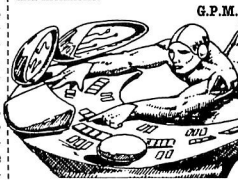
R.G.

AA.VV., **Il mondo di J.R.R. Tolkien negli ex-libris**, Keltia, Aosta 1992, 112 pp., Lire 25.000
Questo è un libro da vedere più che da leggere, arduo da rendere nelle sua bellezza con poche righe a disposizione. Le immagini si susseguono davanti agli occhi in un'alternanza di acqueforti, chine, xilografie, linoleumgrafie, acquarelli, pastelli e computergrafic, opera di professionisti, dilettanti talentuosi e bambini alle prime armi, ciascuno con la sua dignità artistica e la sua originalità. La figura solenne di Gandalf è preferita a quella pacioccona di Bilbo, ma non mancano immagini di elfi, draghi, castelli, boschi. Il fantastico tolkieniano è ripreso ad arte in tutti i suoi registri, ora quello drammatico della lotta all'arma bianca, ora quello ironico della brigata hobbit, ora quello metastorico degli esseri favolosi. Menzione d'onore per Marta Barbieri, trascurata da una giuria per il resto ineccepibile: ma, con De Coubertin, l'importante era partecipare (Keltia Editrice, Rue du Pont Romain 2, 11100 Aosta).

V.L.

William Gibson & Bruce Sterling, **La macchina della realtà**, Mondadori, Milano 1992, 406 pp., Lire 29.000.
Acquistando **La macchina della realtà** le firme degli autori non vi traggano in inganno. Non si tratta di un romanzo in stile cyberpunk nonostante sia partorito da William Gibson e Bruce Sterling, gli unici, veri padri del più recente e originale movimento culturale americano. Il plot è quello della realtà alternativa che ci trasporta nell'Inghilterra vittoriana dove però c'è un bug: l'era delle macchine è iniziata da tempo e c'è qualcuno che si è spinto più in là e sta cercando di mettere a punto qualcosa di rivoluzionario: un computer.
La macchina della realtà è un romanzo affascinante, scritto con sapienza e coinvolgente per larghi tratti. C'è qualche pausa di troppo nel ritmo in certi frangenti, ma nel complesso si tratta di un'opera apprezzabile che dimostra il valore degli autori anche al di fuori del filone che li ha resi famosi.

R.G.

Joe Haldeman, **Il paradiso Hemingway**, Nord, Milano 1992, 190 pp. Lire. 15.000.
Joe Haldeman è uno degli scrittori meno profilici del panorama fantascientifico anglosassone. Per contro è anche uno degli scrittori qualitativamente più validi. Cosi non deve sorprendere se il suo ultimo romanzo abbia ottenuto tanti e tali consensi da vincere il Premio Hugo. Quanto questo premio sia meritato è difficile dirlo. Il romanzo è senza dubbio di piacevole lettura. L'idea alla base dello sviluppo della trama sufficientemente originale, ma forse ci saremmo aspettati qualcosa in più da un romanzo insignito da un simile riconoscimento. In sostanza, **Il paradiso Hemingway** è un buon romanzo ma ne abbiamo letto molti altri qualitativamente superiori che al suddetto premio non hanno ottenuto neanche una menzione.

G.P.M.

AA.VV., **Il tempo tra Scienza, Fantastico e Mito,** Keltia Editrice, Aosta 1992, 134 pp., Lire 22.000
Il volume in esame raccoglie gli atti del 18° Congresso Nazionale della Fantascienza e del Fantastico, incentrato sul Tempo e i suoi addentellati con Scienza, Fantastico e Mito (con particolare riferimento alla figura di J.R.R. Tolkien). Del primo profilo si sono occupati efficacemente Longo, Giachino e Restagno sul versante cosmologico, medico e astronautico. Del secondo profilo hanno scritto Polia, Morganti e de Turris, soffermandosi su Tolkien; Lippi e Porta, riferendosi rispettivamente agli autori di **Unknow** e alla coppia H.G. Wells - J. Varley; i binomi Catani-Ragone e Sorce-Camerlingo, mettendo insieme Asimov e Eliade, Ballard e Nietzsche, Vico e Borges. Del terzo profilo ha trattato Cersosimo, alle prese con fiabe e tradizioni popolari. Brillante, acuto, documentato, vario, la silloge descrive lo stesso fenomeno da diversi punti di vista e da un sostanziale contributo alla crescita della critica fantascientifica.

V.L.

Stephen Laws, **Figli della notte,** Nord, Milano 1992, 227 pp., Lire. 18.000.
Una fotografia ritrae un gruppo di amici ad una festa. Ma con il tempo, ad uno ad uno, tutti scompaiono misteriosamente dall'immagine e con l'immagine anche le persone, uccise da qualcuno o da qualcosa per cui il tempo non sembra essere un impedimento. Richard è l'ultimo della lista. La sua immagine sta scomparendo lentamente. Presto quel Qualcosa lo verrà a cercare ma egli è già pronto a vendere cara la pelle.
Sthepen Laws è praticamente agli esordi avendo al suo attivo solo due o tre romanzi. Tuttavia questo **Figli della notte** è scritto con il piglio del veterano. Nessun volo pindarico, trama lineare e se vogliamo in alcuni tratti scontata, ma condotta con un ritmo eccellente ed un'atmosfera molto apprezzabile. **Figli della notte** rifà a tratti il verso a **It** di Stephen King, o forse ne è un omaggio inconscio.
Ha il vantaggio di essere comunque più breve. Per il resto nessun sacrilego paragone, ma il libro è senza dubbio da leggere.

G.P.M.

Robert Silverberg & Karen Haber, **La stagione dei mutanti**, Sperling & Kupfer, Milano 1992, 311 pp., Lire 24.900.
La firma non tragga in inganno. Questo romanzo, il primo di quello che si annuncia come un ciclo, non è stato sritto da Robert Silverberg, ma solo dalla moglie, Karen Haber, che si è limitata a passare al marito le bozze del testo per una sommaria lettura finale. Lo si evince chiaramente dalla introduzione dello stesso Silverberg e dal fatto che il copyright dell'opera è della Haber. Nonostante questo in copertina, per magia, compare su tutti il nome di Silverberg.
Ma parliamo del romanzo. Brutto, insipido e senza spessore. Se lo avesse veramente scritto Silverberg probabilmente il giudizio sarebbe stato diverso. Il tentativo di creare un'opera che possa suonare come un inno contro il razzismo viene smorzato in partenza da una trama superficiale e da dialoghi molto demagogici.

R.G.

Stephen Lawhead, **Arthur**, Nord, Milano 1992, 406 pp., Lire 26.000
Si conclude il "ciclo di Pendragon", ed è già nostalgia per quest'opera fantastica, iniziata con **Taliesin**, proseguita con **Merlin** e conclusa con il fresco di stampa **Arthur**. La magica scrittura di Stephen Lawhead, goduta un'ora al giorno per cinque settimane, rimarrà impressa a caratteri indelebili nella memoria del recensore, e ciò è tanto più rilevante quanto più si pensa che costui si trova ad esanimare nel giro d'un anno un minimo di cinquanta volumi, annata dopo annata, collana su collana. Se la materia del ciclo è per giunta l'abusata saga arturiana, si può ben capire la riconoscenza del lettore professionista per uno scrittore che ha saputo rinnovare canoni ormai pietrificati.
Lawhead, in particolare, centra la sua narrazione sul retroterra storico-mitologico della figura di re Artù e, forte d'una documentazione accuratissima, restituisce ai personaggi il colore delle loro ascendenze celtiche.

E.P.

Lo Specchio di Alice

A CURA DI ERRICO PASSARO

ISAAC ASIMOV
IL RICORDO DEI COLLEGHI

Isaac Asimov è morto lo scorso 6 aprile. Alle 2,30 di quella infausta notte la fantascienza ha perduto uno dei suoi massimi esponenti. Probabilmente negli ultimi tempi le opere del "Buon Dottore" non erano state quasi mai all'altezza del suo nome, ma nessuno potrà mai dimenticare la magia di **Fondazione** e le romantiche atmosfere di **Io Robot**. A questo grande scrittore scomparso la rivista **Locus** ha dedicato tutto il numero di maggio con una serie di interventi a firma dei colleghi e amici più cari.

Ne riportiamo qualcuno: «Per più di dieci anni ci siamo sentiti al telefono ogni sera. Parlavamo di qualunque cosa: avvenimenti d'attualità, politica, scienza. Era come un secondo padre per me e il più leale degli uomini che mai avessi conosciuto. Sobbalzerò ogni volta che il telefono comincerà a squillare» (Martin Greenberg). «Se volete conoscere Isaac Asimov, ascoltare la sua voce, capire i suoi pensieri allora leggete le sue opere. Aveva riversato tutto se stesso in quei mucchi di carta dattiloscritta» (Ben Bova).

«Anni fa, quando presentai Isaac ad un congresso dissi: c'è un solo Isaac Asimov! Ora Isaac Asimov non c'è più e il mondo è diventato un posto meno accogliente in cui vivere» (Arthur Clarke).

«Non ci saranno più persone come Isaac Asimov ed io sono felice di aver avuto la fortuna di vivere nel suo tempo» (Robert Silverberg).

«Nei tempi della Depressione, Asimov non fu solo un amico per tutti noi, ma anche una sicura risorsa di carattere economico. Ricordo che potevo sempre contare su un cioccolato caldo gratis al candy store di sua mamma vicino Prospect Park. Un giorno stavamo guardando le prime immagini di Marte in una stanza d'albergo a Boston. Il giornalista che commentava il servizio mise in evidenza il grande numero di crateri che si potevano notare sulla superficie del pianeta. Allora Isaac sbottò: crateri!? Su Marte? Chi di noi avrebbe mai osato immaginarlo!» (Frederick Pohl).

«Ciò che gli scrittori di fantascienza dovranno fare in sua memoria da ora in poi sarà continuare a tenere viva la fiamma della scienza in questo nostro tempo così asfittico» (Gregory Benford).

R.G.

Nathan Never in videogame

I lettori de **Lo Specchio di Alice** hanno la possibilità più unica che rara di seguire in diretta la gestazione di un videogame. È il gioco di **Nathan Never**, di cui avevamo già dato anticipazioni ne **L'Eternauta** n. 110. Siamo in grado di fornirvi ulteriori dettagli.

Innanzitutto, la trama: la Yakuza ha deciso di costruire una città-fortezza al largo delle coste atlantiche, collegata al continente da un tunnel; secondo le informazioni dell'intelligence e le rivelazioni del satellite, l'opera è in avanzato stato di realizzazione e le difese sono quasi al punto delta, cioè quasi al 100%; al punto delta, la città diventerebbe inespugnabile e, perciò, occorre un commando che disattivi le difese prima di allora e consenta un intervento con il minimo rischio di perdite umane; l'incarico viene affidato all'Agenzia Alfa, perchè, fra gli scienziati fatti "sparire" e costretti a lavorare alla fortezza sotto ricatto, c'è anche Sigmund; Nathan Never e la compagna Legs sfideranno il lupo nella sua tana.

L'azione si sviluppa su tre scenari – la foresta intorno alla fortezza, la fortezza e il tunnel sottomarino – ed è agevolata dalla possibilità di interpellare il computer sui problemi-chiave e di rinvenire utili indizi per la prosecuzione dell'impresa.

I tecnici DEX (il programmatore Emanuele Viola e il "disegnatore" Marco Genovesi), dall'alto d'un budget di programmazione doppio rispetto agli altri giochi prodotti in Italia, assicurano animazioni a 50 fotogrammi al secondo, contro i venti normali, tre livelli di simulazione, una colonna sonora digitalizzata e più di mille colori, per un prodotto già conteso dai distributori americani e giapponesi. Il gioco, puntualizziamo, vede l'utente solo contro il computer. La scatola conterrà un gadget, adesivi, magliette o cassette della colonna sonora. È in studio un nuovo gioco, configurato come un adventure in soggettiva.

E.P.

Le curiosità:

L'astronoma Fiorella Terenzi ha realizzato per la Island Record un compact-disc intitolato **Musica dalle galassie**, convertendo le emissioni-radio di elettroni della galassia UGC 6697 in segnali sonori sulle tonalità di Si e Re maggiori. Manipolando i suoni grazie ad un sintetizzatore definito "c-music", l'"astronoma acustica" ha ottenuto una serie di associazioni musicali riecheggianti i suoni emessi dalle balene o la musica d'atmosfera, che ha presentato in un singolare concerto presso il Planetario dell'Osservatorio di Los Angeles Griffith Park.

La passione per un autore non conosce confini. C'è chi, come Gianluca Casseri, arriva a farsi fondere un busto in bronzo a grandezza naturale del suo beniamino, H.P. Lovecraft.

Il romanzo **Il giglio nero**, scritto a sei Mani da J. May, A. Norton e M.Z. Bradley, ha avuto un sèguito diverso da parte delle tre autrici: **Blood Trillium** e **Sky Trillium** dalla May, **Timeless Trillium** dalla Norten ed un romanzo dal titolo non ancora definito dalla Brandley. Non è chiaro se i vari sequels siano coordinati.

Don Gianmarco Pagani e don Marco Frisina hanno supervisionato per la Curcio una serie di trentasei videocassette a cartoni animati, destinate ad uscire nelle edicole con cadenza quindinale e rivolte ai bambini fra i quattro e i nove anni. L'argomento? Nientemeno che il Vangelo secondo i robot. Il Fanta-Vangelo inizia quando tre bambini càpitano nel laboratorio di uno scienziato pazzo e finiscono trasportati da una macchina del tempo nella Palestina di Gesù Cristo; da quel punto in poi, scortati dal loro automa personale, assisteranno di persona alla vita e ai miracoli del figlio di Dio.

E.P.

Le riviste: Agonistika News – periodico trimestrale, abbonamento Lire 20.000 con omaggio.

Forse la migliore rivista amatoriale sul fantasy e sul gioco di ruolo e simulazione redatta da una associazione culturale; si avvale di firme molto note agli appassionati del genere, tanto per citarne alcuni: Sergio Valzania (il direttore responsabile), Roberto Flaibani (l'editore), Mauro Cammoranesi (autore di numerose avventure da torneo), Nicola Zotti e molti altri altrettanto esperti e competenti.

La rivista contiene in ogni numero articoli, recensioni e notizie sul mondo dei giochi, sui convegni e su fatti e personaggi che sono più in vista negli ultimi periodi, nonché simpatici test. Inoltre, si avvale di un coordinamento con altri 28 tra centri culturali e negozi, sparsi in 14 regioni italiane, e di un servizio telematico **MCLink** articolato in tre sezioni. Una denominata **Agonews** che si occupa del mondo del gioco, affidata a Nicola Zotti e Mauro Cammoranesi; una seconda dedicata al gioco di ruolo; ed infine una terza dedicata agli scacchi. Questo sistema telematico è forse il più potente in Italia si avvale di ben 27 linee telefoniche commutate e consente l'accesso tramite la rete ITAPAC. Per collegarsi basta un qualunque computer, un modem ed una linea telefonica.

Per ricevere **Agonistika News** direttamente a casa vostra spedite il c/c postale 35620004 a Roberto Flaibani, Via Pisacane 6, 00152 Roma, ed indicate il dono da voi scelto tra i seguenti: una prima avventura per D&D (**Il sogno del centurione**), una seconda avventura per D&D (**Due eroi per una corona**), oppure il wargame **Le volpi del mare**, o il gioco da tavolo **Gol!**

E.d.T.

Le fanzine

Fantasy (via col di Lana 27, 13100, Vercelli) ha editato a settembre il suo numero 0, sessanta pagine con recensioni, interviste, anticipazioni degli States, racconti di Orson Scott Card e Graf von Hardemberg, saggi sul mondo del cinema e sul gioco di ruolo ed il fiore all'occhiello de "L'opinione" di Riccardo Valla.

Alliance (c.p. 411, 41100 Modena), prima fanzine ad essere segnalata su **L'Eternauta**, ha fatto in questi anni passi da gigante, arrivando a permettersi la pubblicazione di due volumi speciali aperiodici: **Alliance Report**, che propone antologie di racconti, articoli e saggi sull'universo immaginario di **Star Wars** attinti dalla migliore produzione amatoriale nazionale e internazionale; e **Tremors**, che raccoglie in una apposita collana una serie di racconti lunghi scritti da appassionati italiani. **Alliance**, giunta alla ribalta televisiva di "Unomattina" nel marzo '91, vanta inoltre una sezione in lingua inglese che conferma la vocazione internazionale della rivista ed offre ampi resoconti sulle attività dei club stranieri.

Prima segnalazione per **Oltre** (via di Ripoli 75, 50126, Firenze), coordinata da Bianca Maria Bassetti. Racconti e poesie si innestano su una sezione saggistica in cui la parte del leone la fanno King e Roddenberry. Qualche smagliatura nella realizzazione (pagine montate male, articoli non firmati né siglati, romanzi a puntate senza il riassunto delle puntate precedenti) ci consigliano di rinviare il giudizio a tempi migliori.

Qualche riga merita anche **Algenib** (via Dameta 28 D/1, 00155, Roma), redatta da Fabrizio Frattari con la collaborazione di Pompeo de Vito e Bruno Valle. La nota caratterizzante è l'equanimità dei giudizi, da non trascurare in un panorama editoriale creato da persone che si professano fan (abbr. di fanatic).

E.P.

MARTIN MYSTÈRE
PRESENTA I CLASSICI DI

ZONA X

A CURA DI ALFREDO CASTELLI

PHILARETE CHASLES (1799-1873), PROFESSORE DI LETTERE STRANIERE AL COLLEGE DE FRANCE, E' L'AUTORE DE **L'OEIL SANS PAUPIÉRE** (1832), UN POCO NOTO RACCONTO FANTASY NATO SULL'ONDA DELLA MODA PER I ROMANZI "SCOZZESI" DI WALTER SCOTT.

OHIO RIVER, 1854...

Liberamente tratto dall'omonimo racconto di **Philarete Chasles**

L'OCCHIO SENZA PALPEBRE

Riduzione di **Alfredo Castelli** e **Roberto Diso**

FORZA... DAMMI UNA MANO A RIPESCARLO... PUO' DARSI CHE ABBIA CON SE' QUALCOSA DI PREZIOSO...
PUAH... *NARRAGHANSETTS*... QUELLI STANNO ADDIRITTURA PEGGIO DI NOI...

NON SEMBRA FERITO, E QUI L'ACQUA E' PROFONDA UN PALMO... COSA DIAVOLO GLI E' SUCCESSO?
PER L'AMOR DI DIO... NON E' UN INDIANO... *E' UN BIANCO!*

... GUARDA... HA ANCORA L'ARCO STRETTO TRA LE *MANI*...

... E LA SUA *ESPRESSIONE*... SEMBRA CHE ABBIA VISTO IL *DIAVOLO!*

!
SSSSWSSSS
?

FLAP FLAP
FLAP

UN'ANATRA SELVATICA! LA PIU' GROSSA ANATRA SELVATICA CHE IO ABBIA MAI VISTO...
...E HA UNA FRECCIA IN CORPO! CHE IO SIA... DOVREBBE ESSERE MORTA STECCHITA.
?
?
TLUNK!
LA FRECCIA... COME...

GLI SPUNKIES!
GLI SPUNKIES!
... LI HAI VISTI, JOCK MUIRLAND? LI HAI VISTI ANCHE TU? HO PAURA...!...
SCIOCCHEZZE...

...QUELLE SONO SOLO ANATRE SELVATICHE! E TU TI LASCI IMPRESSIONARE COME UNA SCIOCCA...

SEI TU LO SCIOCCO, JOCK MUIRLAND, PERCHE' NON CREDI A NULLA. GLI SPUNKIES ESISTONO, ECCOME...

"...COME ESISTONO I BOGILLES E I BROWNILLES, E GLI SKELPIES E I FARIES! ESISTONO, E NELLA NOTTE DI HALLOWEEN SI FANNO VEDERE ALLE PERSONE CHE HANNO FEDE..."

...O CHE HANNO BEVUTO TROPPO WHISKY, O MANGIATO TROPPO PARRITCH, O SI SONO SCHIUMATA TROPPA BIRRA COME TE, VECCHIO TOM COLEAN...

...SI PORTI IL CRAMREUCH! SI ACCENDA, PRESSO LE ROCCE, UN FUOCO DI FOGLIE E RAMI SECCHI, RISCALDEREMO IL WHISKY, COSI', A CHI VORRA' VEDERLI, I BROWNILLES PARRANNO PIU' NUMEROSI...

... E SI PORTINO GLI SPECCHI E LE NOCCIOLE, I SEMI DI LINO, I PIATTI E IL BURRO, COSI' LE NOSTRE RAGAZZE SUPERSTIZIOSE POTRANNO SAPERE COME SARA' IL LORO MARITO...

SPERO SOLO CHE IL MIO NON SIA COME TE, JOCK MUIRLAND.

... CON LA TUA SCIOCCA GELOSIA HAI FATTO AMMALARE LA POVERA **TULZIE**. AVEVI PAURA CHE WILL LAPRAIK LA SEDUCESSE E L'HAI MANDATA A EDIMBURGO...

... E LEI, A FURIA DI STARE DA SOLA, E' MORTA DI CREPACUORE. E' STATA LA TUA GELOSIA A UCCIDERLA, JOCK MUIRLAND, TU CHE NON CREDI A NIENTE E A NESSUNO...

... LASCIALO STARE. HA GIA' SOFFERTO MOLTO!
NON ABBASTANZA... GLI HO FATTO CAPIRE MILLE VOLTE CHE VORREI SPOSARLO, E LUI FA FINTA DI NIENTE.

BEH, CERCA DI CAPIRLO. DOPOTUTTO E' VEDOVO DA POCO... E CREDO CHE SOFFRA ANCORA PER QUELLO CHE E' ACCADUTO...
...SONO SICURA CHE, PRIMA O POI CAMBIERA' IDEA. E ALLORA VERRA' ANCHE IL TUO MOMENTO...

E INVECE NON VERRA' NESSUN MOMENTO!

...SONO GIA' STATO SPOSATO UNA VOLTA. HO GIA' SPERIMENTATO LA SENSAZIONE CHE SI PROVA A ESSERE LEGATO, PRIVATO DELLA PROPRIA LIBERTA'...

...A SACRIFICARE LA PROPRIA GIOVINEZZA, I PROPRI DESIDERI, IN NOME DI UNO STOLTO GIURAMENTO...

...A DOVER AVERE DIECI, CENTO, MILLE OCCHI PER CONTROLLARE LA FEDELTA' DELLA PERSONA CHE TI STA ACCANTO...

...APRITE BENE LE ORECCHIE, ABITANTI DI CASSILIS... E SOPRATTUTTO VOI, GIOVANI DONNE CHE CERCATE CON OGNI MEZZO DI ACCALAPPIARE UN MARITO...

...IO, JOCK MUIRLAND, GIURO CHE, PIUTTOSTO CHE SPOSARMI UNA SECONDA VOLTA, SONO DISPOSTO A SPOSARE UNO *SPUNKIE*...

UNO SPUNKIE! AVETE CAPITO BENE? UNO SPUNKIE!

BEGORRAH! QUESTA VOLTA HA PASSATO IL SEGNO...

LUI SI OSTINA A NON CREDERCI... MA CERTI NOMI DEVONO ESSERE PRONUNCIATI IL MENO POSSIBILE... SOPRATTUTTO IN UN GIURAMENTO!

GUARDA... HA SCONVOLTO TUTTI! HA ROVINATO LA FESTA!
GIÀ! HA DETTO DELLE GRANDI SCIOCCHEZZE...

TANTO PEGGIO PER LUI. IN QUANTO ALLA FESTA, UN PO' DI BIRRA E UN PO' DI WHISKY FARANNO RITORNARE IMMEDIATAMENTE L'ALLEGRIA...

ECCO! SE NE SONO GIA' DIMENTICATI E CORRONO NEL BOSCO A CERCARE IL KAIL.

BEGORRAH! GUARDA COME SI DANNO DA FARE! ECCOLE CHE ESTRAGGONO LA RADICE DELLA PRIMA PIANTA CHE INCONTRANO...

...SE LA RADICE SARA' DRITTA, VUOL DIRE CHE SI SPOSERANNO CON QUALCUNO DI BEN FATTO E AMABILE...

...MA SE SARA' STORTA, AVRA' INVECE IL CARATTERE ACIDO E L'ASPETTO SGRADEVOLE...

POVERO WILL HAVAREL! CHISSA' COME SARA' TUA MOGLIE: LA RADICE CHE HAI TROVATO SEMBRA LA CODA DEL MIO MAIALE...

...IL TAP-PICKLE! IL TAP-PICKLE...

ANDIAMO A VEDERE... NELLY HA RACCOLTO LE SUE TRE SPIGHE DI GRANO...

...E SE ANCHE A UNA SOLA DELLE TRE SPIGHE MANCA IL CHICCO SUPERIORE, SIGNIFICA CHE IL FUTURO MARITO DELLA RAGAZZA DOVRA' PERDONARLE **QUALCOSA** SUCCESSO **PRIMA** DELLE NOZZE...

...EHI...IL TAP-PICKLE MANCA A TUTTE E TRE LE SPIGHE...

...STAI SICURO CHE SE ANCHE NELLY RACCOGLIESSE TUTTO IL CAMPO, NON NE TROVEREBBE NESSUNA CON IL TAP-PICKLE INTATTO...

...GUARDA! GUARDA, SEAN, LE NOSTRE NOCCIOLE STANNO BRUCIANDO SENZA...

...SCOPPIARE...
!
SENZA SCOPPIARE, EH? NIENTE DA FARE, CARI MIEI... IL VOSTRO MATRIMONIO SARA' PIENO DI LITIGI...
POP
POP
FIZZLE

ALLO SPECCHIO! CHI DI VOI VUOLE ANDARE ALLO SPECCHIO?

LO... SPECCHIO?

LA BIRRA E IL WHISKY CALDO DEVONO AVERTI DATO ALLA TESTA, BILL MULLAHEN.!

QUESTE NON SONO PROPOSTE DA FARSI LA NOTTE DELL'HALLOWEEN. GLI SPIRITI MALIGNI SONO IN AGGUATO. E LO SPECCHIO PUO' *APRIRE LA PORTA*...

PUAH! AVETE BEN POCO CORAGGIO, GENTE DI CASSILIS...

...TREMATE AL SOFFIO DEL VENTO COME LE FOGLIE DI UN SALICE. AVETE PAURA DELLE OMBRE DEL GIORNO E DELLA NOTTE...

IO VI DARO' L'ESEMPIO. IO GUARDERO' IL MIO *RIFLESSO*...

...E SICCOME NON VOGLIO SPOSARMI, *NESSUNA IMMAGINE* COMPARIRA' ACCANTO ALLA MIA...

IO SONO PRONTO, ESSERI DELLA NOTTE. IO STO ASPETTANDO...
...ATTENDO DI VEDERE IL VOLTO DELLA FUTURA MOGLIE CHE NON AVRO' MAI...
...ALLORA? ALLORA TI DECIDI AD APPARIRE?

MA...

CHI... COSA...

MA...

SEI IMPALLIDITO, JOCK MUIRLAND. TU HAI VISTO QUALCOSA...

IO NON HO VISTO NULLA! *NULLA!* SONO I FUMI DEL WHISKY CALDO E DELLA BIRRA CHE FANNO CREDERE AGLI INGENUI COME VOI DI VEDERE CIO' CHE NON ESISTE!

...E QUANTO E' VERO IDDIO, ADESSO LASCERO' QUESTA COMPAGNIA. LE VOSTRE SCIOCCHEZZE MI HANNO STANCATO. LE VOSTRE SUPERSTIZIONI MI FANNO RIDERE E MI RIEMPIONO DI PENA!

MI DOMANDO CHI FOSSE. E PERCHE' SI E' TRAVESTITO COSI'.
GUARDA...

HA CONSERVATO LA FEDE NUZIALE. E' STRANO...
CI SONO MOLTE COSE STRANE. PROVA A SFILARGLIELA. FORSE C'E' INCISO IL SUO NOME...

NON VIENE VIA. SEMBRA... SEMBRA CHE FACCIA TUTT'UNO CON IL SUO DITO...

FORSE E' PER QUELLO CHE NON SE L'E' MAI TOLTA, NEPPURE QUANDO SI E' TRAVESTITO DA PELLEROSSA...

...IL SIMBOLO DELLA SUA SPOSA E' LEGATO PER SEMPRE A LUI, COME UNA CATENA...

...UNA CATENA. TI HA LEGATO CON UNA CATENA E NON TI MOLLERA' PIU'!
AH! AH! AH! AH!
NON HAI MANTENUTO LE TUE PROMESSE, JOCK MUIRLAND! AVEVI DETTO CHE NON AVRESTI PIU' COMMESSO LO STESSO ERRORE!
HO DETTO CHE NON AVREI PIU' SPOSATO UNA DONNA. MA GUARDATE MARIAN. LEI NON E' UNA DONNA. E' UNA FATA DELLA CORTE BENEDETTA...
...E NON BASTEREBBERO NEPPURE MILLE OCCHI PER SORVEGLIARE LA SUA BELLEZZA. COSI' SARO' COSTRETTO A FIDARMI...
ORA VI LASCIO, AMICI. LA MIA SPOSA E IO NON LASCEREMO LA NOSTRA CASA ALMENO PER UN MESE!
AH! AH!
BEGORRAH! UN MESE! NON ESAGERARE, JOCK MUIRLAND!
...COSA CI TROVERA' IN LEI, NON RIESCO PROPRIO A CAPIRLO...
AVETE SENTITO? L'HA CHIAMATA "FATA". IL POVERO JOCK NON E' PIU' LUI!
ALTRO CHE FATA. E' UNA STREGA. E GLI HA LANCIATO UN CHARM PER INCANTARLO.

VIENI, MARIAN, AMORE MIO! VIENI! NON PUOI NEPPURE IMMAGINARE QUANTO ABBIA ATTESO QUESTO MOMENTO...
ASPETTA, JOCK. FRENA LA TUA IRRUENZA...
LASCIA CHE MI SCIOLGA I CAPELLI...
MA...
COSA SUCCEDE, MARITO MIO? PERCHE' IL TUO VOLTO SI E' FATTO BIANCO?
NULLA... NON E' NULLA, AMORE MIO. E' LA TUA BELLEZZA, CHE MI FA IMPALLIDIRE...

IO... NON CAPISCO. IL SUO AMORE PER ME E' INTENSO, LA SUA PASSIONE E' *TRAVOLGENTE*, EPPURE...
NO, DEVO CACCIARE QUESTI PENSIERI. E' SOLO IL RICORDO DI QUELLA SERA... DI QUELLA BRAVATA DAVANTI ALLO SPECCHIO.
JOCK! DOVE STAI ANDANDO, JOCK, MARITO MIO?
NON DEVI LASCIARMI, JOCK, NEPPURE PER UN ISTANTE!

...E SE LO FARAI I MIEI OCCHI TI SEGUIRANNO. I MIEI MILLE OCCHI...

...I MILLE OCCHI DEGLI SPUNKIES.

SAI COSA TI DICO? SECONDO ME E' MORTO DI PAURA...

GIA'. MA PAURA DI COSA? FORSE QUALCUNO GLI DAVA LA CACCIA. FORSE...
FORSE ERA UN ASSASSINO!

ASSASSINO! ASSASSINO!
HA UCCISO SUA MOGLIE! E' UN MALEDETTO BASTARDO! SCOMMETTO CHE HA UCCISO ANCHE LA PRIMA!

MI GUARDAVA... MI GUARDAVA CONTINUAMENTE CON QUEI SUOI MALEDETTI **OCCHI SENZA PALPEBRE**...

DI GIORNO, DI NOTTE... ALLA LUCE, NELL'OSCURITA'... SENZA CONCEDERMI MAI UN ATTIMO DI PACE...

... E' UN **CASTIGO!** IL CASTIGO PER LA **GELOSIA** CHE HO PROVATO NEI CONFRONTI DELLA MIA PRIMA MOGLIE... MA ORA...

... MA ORA ME NE ANDRO' **LONTANO**, DOVE SARO' FINALMENTE **LIBERO** DA QUESTA MALEDIZIONE...

SAI COSA TI DICO? IO NE SONO SICURO. AVEVA DEI GUAI CON LA GIUSTIZIA, ED E' SCAPPATO QUI DALL'EUROPA SPERANDO DI FARLA FRANCA...
SI', MA ALLORA PERCHE' E' COSI' SPAVENTATO? DEVE AVERE DEI NEMICI MOLTO POTENTI SE L'HANNO INSEGUITO FIN DALL'ALTRA PARTE DEL MARE E COSTRETTO A TRAVESTIRSI DA PELLEROSSA.

...L'HO VISTA SULLA NAVE. L'HO VISTA A PLYMOUTH... HO VISTO I SUOI MALEDETTI OCCHI, MA ORA...

... ORA NON RIUSCIRA' PIU' A TROVARMI. NEPPURE I I SUOI MILLE OCCHI DI SPUNKIE SARANNO IN GRADO DI RICONOSCERMI...

PRESA! FINALMENTE RIUSCIRO' A MANGIARE...
E' INUTILE, MARITO MIO. IO SAPRO' SEMPRE DOVE SEI...
IO... IO NON...
SPLASH
HMM... SEPPELLIAMOLO E ANDIAMOCENE. NON SAPREMO MAI COME SONO ANDATE LE COSE!
FINE

Primafilm

A CURA DI ROBERTO MILAN

BEAUTY AND THE BEAST

Consueto appuntamento natalizio della Disney con il film di animazione. Mentre negli Stati Uniti esce in questi giorni l'orientaleggiante **Aladdin** incentrato sulla storia del giovane Aladino e del suo incontro con il genio della lampada, in Italia è prevista la proiezione della pellicola girata lo scorso anno da Gary Trousdale e Kirk Wise ed ispirata alla favola francese **La Bella e la Bestia**. Prodotta da Don Hahn (**Chi ha Incastrato Roger Rabbit**) e sceneggiata da Linda Wolverton, l'opera ha visto impegnati oltre 500 artisti, fra disegnatori, tecnici, musicisti ed esperti della grafica computerizzata (utilizzata per costruire digitalmente numerosi scenari).

I due protagonisti di "La bella e la bestia" © 1991 Walt Disney

La storia ha per protagonista un'allegra e vivace ragazza che, per aiutare il padre, è costretta a subire le attenzioni della Bestia, un essere dall'aspetto brutale che nasconde tuttavia uno spirito gentile. Si tratta infatti di un principe intrappolato nel corpo di un mostro a causa di un incantesimo. Per ottenere la salvezza la Bestia dovrà imparare a fare qualcosa che precedentemente aveva sempre ignorato. Amare. Sensibile al tormento di un'anima solitaria, la ragazza vince l'iniziale ripugnanza e rimane affascinata dalla sventurata creatura, finchè fra i due nascerà un tenero sentimento. Non manca il cattivo di turno, impersonato dal narcisistico Gaston, e l'abituale contorno di oggetti animati. Una teiera, un orologio, una candela ed altri utensili domestici.
Originariamente la realizzazione del film era stata affidata all'animatore inglese Richard Purdom che aveva stravolto la normale impostazione Disney, riducendo le parti cantate e privilegiando l'aspetto più sofferto della vicenda. Naturalmente, la versione definitiva di Trousdale e Wise è improntata al solito tranquillizzante ottimismo e trabocca di intermezzi musicali composti dai veterani Howard Ashman e Alan Menken, già vincitori dell'Oscar per le canzoni di **La Sirenetta**. Questa volta ai ritmi pop-caraibici, i due autori hanno preferito melodie classiche sullo stile dell'operetta francese.

Cinema News

L'interazione con il mezzo televisivo può risultare in alcuni casi estremamente pericolosa. Non stiamo parlando della (purtroppo) dilagante teledipendenza, ci riferiamo piuttosto alla possibilità di venire "assorbiti" materialmente all'interno di un programma TV. Un'eventualità possibile solo in àmbito fantascientifico, certo, ma non per questo meno inquietante. Già esplorata da **Videodrome** e **Terror Vision**, una simile situazione viene ora riproposta nel nuovo **Stay Tuned** di Peter Hyams, il regista di **Capricorn One**, **Atmosfera Zero** e **2010 L'Anno del Contatto**.
In realtà si tratta più che altro dell'espediente per fare un pò di satira e permettere ai protagonisti del film, una coppia di ottusi americani (John Ritter e Pam Dawber), di essere catapultati nelle più disparate situazioni. I due vengono risucchiati nel mondo della satanica televisione chiamata "Hellvision" e si trovano in balia del diabolico Mr Spike (Jeffrey Jones) che li coinvolge di volta in volta nei differenti programmi della propria emittente. Così l'impacciato protagonista dovrà trasformarsi in detective per liberare la moglie rapita dai gangster, si troverà coinvolto in una sommossa al tempo della rivoluzione francese, dovrà combattere pilotando un aereo durante la Seconda Guerra Mondiale, e mille altre prove lo attenderanno fino allo scontro finale con Mr Spike, ambientato in un cupo castello medievale. Girata in Canada con gli effetti speciali di John Thomas, la pellicola è costata 25 milioni di dollari ai produttori Arne Schmidt e James G. Robinson.
Tornano ad imperversare i temibili **Critters**, i mostriciattoli spaziali dal vorace appetito e dall'insospettabile prolificità. Diretto dalla giovane Kristine Peterson, questo terzo episodio privilegia l'aspetto umoristico evitando con cura di presentare scene troppo cruente. I piccoli alieni infestano un appartamento semi-abbandonato ed iniziano a perseguitare i vicini di casa, interpretati da Aimee Brooks, Don Opper e John Calvin. Il finale fa presagire un altro sèguito.
Al terzo appuntamento giunge anche la saga di **Basket Case** ideata dal regista/sceneggiatore Frank Henelotter (**Frankenhooker**).
La nuova pellicola, intitolata **The Progeny**, ricalca gli schemi della seconda puntata (vedi L'Eternauta n. 92). Ancora una volta protagonisti sono i fratelli Bradley, il "normale" Duane (Kevin Van Hentenryck) ed il mostruoso Belial. I due, aiutati da una banda di altri mutanti genetici e dalla deforme prole dello stesso Belial, sono impegnati a vendicarsi dell'insensibile gente comune.
La strage coinvolgerà anche uno sceriffo, inizialmente animato dalle più comprensive intenzioni, ma poi determinato a combattere Belial, colpevole di avergli ucciso la figlia.
Fra i nuovi progetti in fase di studio segnaliamo **Shades of Gray** di Wes Craven (**Nightmare**), una storia di fantasmi ambientata all'accademia militare di West Point. In uno dei più antichi dormitori della caserma sembrano annidarsi terribili spettri: uno studioso di parapsicologia indaga.
Terminato **The Naked Lunch**, David Cronenberg (**Inseparabili**) è attualmente impegnato con **Crash**, opera basata sull'omonimo romanzo fantascientifico scritto da James Ballard nel 1973. Il bravo scrittore inglese era già approdato al cinema fornendo a Spielberg il soggetto per **L'impero del sole**. Sembra che Cronenberg abbia ricevuto un'offerta dalla Warner Bros (nella persona del produttore David Geffen) per dirigere la versione filmica di **M. Butterfly**, una fortunata commedia di Bradway ispirata all'opera lirica di Puccini.

T.V.News

Dopo alcune prove cinematografiche tutt'altro che brillanti, citiamo per tutte **Sotto Shock** e **La Casa Nera** (**People Under the Stairs**), Wes Craven si è dedicato al piccolo schermo producendo per la rete NBC **Nightmare Cafe**, una serie di telefilm interpretati da Robert Englund, il Freddie Krueger di **Nightmare**. Nonostante le premesse suggerite da una simile accoppiata, non si tratta di un progetto esclusivamente orrorifico.
Nelle varie puntate, alcune delle quali dirette dallo stesso Craven, si alterneranno storie d'amore, vicende a sfondo sociale e commedie brillanti, tutte all'insegna del comune denominatore fantastico. Non mancheranno certo gli appuntamenti con il terrore, sottolineati con maliziosa ironia da Blackie (Englund), il proprietario del misterioso "caffè" in cui gli avventori possono tornare indietro nel tempo e rivivere in maniera differente alcuni episodi della loro vita.
Sempre in tema di telefilm segnaliamo **Land of the Lost** per la regia di Ernest Farino. L'idea (non certo originale) avuta dagli sceneggiatori Sid e Marty Kroff è quella di una terra dimenticata dal tempo dove sopravvivono gli ultimi dinosauri. Un vecchio esploratore (Timothy Bottoms) e i suoi due figli (Jennifer Drugan e Robert Galvin) dopo averla raggiunta dovranno affrontare la terribile insidia degli Sleestacks, un bellicoso popolo di grosse lucertole parlanti. Make-up speciale dei fratelli Chiodo.
Reduce dai successi internazionali di **Edward Mani di Forbice** e dei due **Batman**, il regista Tim Burton torna al vecchio amore per il film di animazione come produttore esecutivo di **Family Dog**, una serie di cartoni incentrati sulle vicende della famiglia Binfords e sulla simpatica arguzia del loro cane. Burton lo, ricordiamo. prima di dirigere **Beetlejuice** è stato per anni fra gli animatori della Disney e ha creato i personaggi di **Family Dog** nell'86 facendoli apparire in un episodio della serie televisiva di Spielberg **Amazing Stories**. Lo stesso Spielberg è tra i finanziatori di questo nuovo progetto messo in onda nei mesi scorsi dalla rete CBS. E sul fronte italiano accade qualcosa? Le reti Fininvest stanno producendo una seconda serie di telefilm su **Lucky Luke**, l'accattivante personaggio creato da Morris (al secolo Maurice de Bèvère). Dopo il discreto successo di pubblico dei primi episodi torna nel ruolo principale Terence Hill. La RAI sembra invece intenzionata dodici cortometraggi con protagonista il personaggio dei fumetti attualmente più famoso d'Italia: **Dylan Dog**. Il progetto è stato affidato al regista Alberto Negrin.

Dal romanzo storico alla fantastoria

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Ci credete alle coincidenze? Addirittura ad una serie di coincidenze che riguardano libri e scrittori? Forse sì, forse no. Prima di parlare di semplice casualità, prendete in considerazione due nostre autrici dal nome assai simile (Angela Fassio e Mariangela Cerrino), nate nello stesso anno in Piemonte (1948, ad Asti e a Torino), che – prime italiane – esordiscono in collane di prestigio sino ad allora riservate a firme straniere ("I Maestri del Fantastico" della Longanesi, "Narrativa" della Nord) con romanzi che hanno lo stesso numero di capitoli (29) e che narrano entrambi della nascita di un regno (Italia, Roma).

Ma c'è dell'altro: è sufficiente esaminare più in dettaglio le due opere in questione per notare ulteriori coincidenze. Sia ne **Il segno dello sparviero** della Fassio (Nord, 1991), sia ne **I cieli dimenticati** della Cerrino (Longanesi, 1992), la co-protagonista è una donna (Lucilla, Caitli) che possiede facoltà superiori (il Dono, il Potere) con il quale aiuta il protagonista maschile (Arduino, Larth), spesso tramite un talismano (pietra verde, opale), protagonisti che entrambi lottano contro un Destino già segnato, illudendosi invece di esserne gli "artefici".

Considerando che, dati i tempi di lavorazione e stampa, il primo romanzo non può aver assolutamente influenzato il secondo, non sono un po' troppe le coincidenze per parlare di puro e semplice "caso"? Non si tratterà, invece, di un più diffuso "segno dei tempi" che, avendo influenzato la sensibilità, l'ispirazione e la creatività delle nostre due autrici, le ha poi spinte a scrivere le loro opere che hanno, in modo inspiegabile e straordinario, ma significativo, alcuni punti in comune, non solo nella struttura narrativa, ma addirittura nella costruzione esteriore (a parte poi le altre curiose coincidenze notate)? E quale potrebbero essere questi "segni dei tempi" che hanno agito a livello inconscio?

Uno, ad esempio, potrebbe essere il profondo disagio della realtà, oggi tanto comune, che spinge a creare nuovi mondi nel passato, o linee alternative di una storia nota, o che crediamo sia nota. Un altro potrebbe essere, vivendo in una cultura come l'attuale che vuol bruciare tutti i ponti storici alle proprie spalle, il desiderio di ritrovare certe radici, di riportarle alla luce, di valorizarle, di non farle dimenticare. Un altro ancora, in una società che tende sempre più alla omologazione, all'appiattimento, alla massificazione dei ruoli in genere, e di quelli dell'uomo e della donna fra loro in particolare, potrebbe essere la sentita necessità di ricreare degli "eroi", e delle "eroine" specificatamente, che riescano a incidere nella realtà o, almeno, che siano convinti di farlo. Un altro, infine, la volontà di recuperare l'elemento "magico" tipicamente femminile di cui oggi si è perso ogni senso.

Tutto ciò potrebbe aver spinto la Fassio e la Cerrino su di una strada che ha elementi comuni e che – forse – potrebbe costituire la prima tappa lungo la riscoperta di un genere letterario che da un bel pezzo ormai è di moda nei Paesi anglosassoni, la historical fiction che sarebbe benissimo traducibile come "fantastoria", dato che diciamo "fantascienza" per scienze fiction. Non si tratta di realtà alternativa, mondi paralleli o ucronie, da un lato; o di romanzi storici ben precisi o caratterizzati, ma anche netti ed evidenti elementi fantastici, non-realistici, non-reazionali, secondo una eccezione nota, che non si ritrovano nel romanzo storico che ne è privo, al di là della componente immaginaria tipica di ogni romance (si pensi a quelli di Mika Waltari, o a quelli del medico-scrittore Bruno Tacconi, per non parlare dei classici dell'Ottocento).

I cieli dimenticati colloca la sua azione intorno al 590 avanti Cristo (è questo il motivo per cui ne parliamo per primo) e, reinventando la civiltà etrusca e narrando i primi momenti di Roma, in pratica descrive il passaggio del "potere" da una stirpe all'altra. La Cerrino, su uno sfondo storico basato sugli studi di illustri etruscologi come Pallottino, Staccioli e Torelli e adattato alle sue esigenze fabulatrici, racconta la vicenda della sacerdotessa Caitli e del principe Larth, che sarà il Tarquinio Prisco nella cronologia tradizionale dei sette re di Roma, una vicenda in cui si deve esaminare partitamente la resa letteraria e il messaggio ideale sotteso alla trama.

Come romanzo "fantastico" **I cieli dimenticati** è senza dubbio uno dei migliori apparsi in Italia negli ultimi tempi, che non ha assolutamente nulla da invidiare a quelli di rinomate scrittrici fantasy inglesi o americane. Per prima cosa la Cerrino sa raccontare come pochi una storia: dopo diciassette romanzi western e due o tre di fantascienza, è il meno che ci si poteva attendere, anche se forse nella dimensione fantasy potrebbe aver trovato il terreno a lei più congeniale. Ma quel che colpisce in questa sua opera, non è tanto l'ingranaggio della trama o la caratterizzazione dei personaggi, quanto – a mio giudizio – l'essere riuscita a calarsi nella mentalità di quel tempo antichissimo ed averla fatta rivivere in modo plausibile.

Caitli è una sacerdotessa della Madre e possiede un "fluido", una "corrente", una "forza": il Potere di profetizzare, di evocare immagini e visioni, di agire sul fuoco. Larth è il giovane che non sarà suo sposo ma re, e che non vuole accettare il "destino segnato", sia quello suo personale, sia quello della nazione etrusca indirizzato ormai verso la decadenza nonostante creda invece di essere all'apice della potenza. Va a merito della Cerrino l'aver rievocato in modo del tutto verosimile e credibile la mentalità di popoli che avevano un diversissimo rapporto con la natura e la divinità e che noi abbiamo dimenticato, un rapporto sacrate e tale che il sacerdote o il Re-Mago potevano essere veramente "pontefici", cioè tramiti, fra Cielo e Terra, comandare agli elementi naturali (pioggia, fulmini, vento), agire a distanza sulle persone, produrre magie e visioni.

Mariangela Cerrino riesce a coinvolgere il lettore nella verosimiglianza di una cultura "altra" in modo apparentemente semplice: quello di mettere in gioco tutti i suoi sensi. Le descrizioni d'ambiente, i raccordi fra un'azione e l'altra, le scene anche minori, sono sempre accompagnate da riferimenti a odori, sapori, suoni, condizioni atmosferiche, sensazioni fisiche e mentali, che fanno quasi balzar vivi fuori dalla pagina quei tempi e quei protagonisti così distanti da noi.

Peccato – e siamo su un altro piano – che l'autrice abbia calcato un po' troppo la mano in senso anti-romano. Per voler essere filo-etrusca è risultata eccessiva in senso opposto: c'è stata certo un'influenza degli etruschi sui romani, ma non in quel modo totalizzante che la Cerrino descrive su ogni piano, dalla politica alla organizzazione sociale, dalla religione ai costumi, con tutti i latini "barbari e ladri" e tutti gli etruschi portatori di una civiltà superiore: considerata la loro probabile origine lidia, anch'essi furono in origine barbari e pirati, "crudeli e sadici in guerra" (cfr. **Vita quotidiana degli etruschi** di Jaques Heurgon, Il Saggiatore, 1973). Né si può dire così facilmente che i «romani erano un popolo incurante di sviluppare scienza e religione autonome»: i latini erano, a differenza degli etruschi, di origine indoeuropea e nella loro religione autoctona, sempre a differenza di quella etrusca, si può ritrovare quella "tripartizione funzionale" tipica proprio delle loro origini (cfr. **La religione romana arcaica** di Georges Dumèzil, Rizzoli, 1977). Certe affermazioni di dipendenza e influenza si devono così ridimensionare di molto, senza comunque negarle (cfr. **Mito e storia nella annalistica romana delle origini** di Enrico Montanari, Edizioni dell'Ateneo, 1990).

Forzature che, pur da segnalare, possono essere perdonate a Mariangela Cerrino di fronte al fascino del suo romanzo e all'essere uno dei pochi scrittori che ha compreso e saputo trasmettere il diverso rapporto umano/divino, profano/sacro, rito/simbolo, amore/morte che avevano gli antichi rispetto a noi, forzature che comunque sarebbe eccessivo e controproducente far diventare una bandiera ideale o ideologica.

Con un balzo di 1500 anni **Il segno dello sparviero** ci porta intorno al 970, quando Arduino d'Ivrea cercò di costituire, e in parte vi riuscì, un Regno d'Italia autonomo rispetto al Sacro Romano Impero dei sovrani tedeschi. Le vittorie e le sconfitte, gli eroismi e i tradimenti, i sogni e le speranze di Arduino e degli altri personaggi"storici" si intrecciano con la componente "fantastica" rappresentata da Lucilla, figlia di Re Hubertus di Roxen, fuggita in Italia dopo l'invasione della sua patria da parte degli imperiali. Lucilla possiede il "Dono", la "seconda vista", conosce gli antichi segreti della "Dea Madre" celtica, può influenzare le persone a distanza; riuscirà così a compiere il rito del fuoco e, grazie ad un talismano, penetrare nella Religione Intermedia, contrastare la magia infernale del vescovo Boemondo. La sua vita s'intreccia, non senza contrasti e incomprensioni, con quella di Arduino che amerà, proteggerà e per il quale si sacrificherà.

Battaglie, cavalcate, duelli, assedi, intrighi, sommosse, congiure, grandi amori e dolori, grandi passioni politiche non mancano dalla prima all'ultima pagina del romanzo, ma – è questo purtroppo il suo limite – senza troppo pathos e con uno stile che ha la tendenza di cadere nei luoghi comuni e nelle frasi fatte. Un minimo di attenzione, un minimo di revisione, e tutto ciò si sarebbe potuto evitare, alzando di parecchio il tono e la suggestione del libro.

IL CONTE
DRACULA
JOSE ORTIZ & SEGURA

CHE PAURA! ORA LA MORDE!!
...TERRI-BILE!

ACCIDENTI!!... L'HA MORSA!
ADESSO LE ESCONO I DENTI, VEDRAI!
NO, DEVE PRIMA MORIRE!

CHAPP
CHAPP
CHAPP
CHAPP
CHAPP
CHAPP
CHAPP

CO... COS'E' QUESTO RUMORE ?
CHAPP CHAPP
CHAPP
CHAPP
CHAPP...

AIUTOO! AIUTOO!!
CHAPP
CHAPP

ACCENDI LE LUCI !! C'E' QUALCOSA CHE STA ...
CHAPP
CHAPP
CHAPP

CHAPP
CHAPP
CHAPP
CHAPP

AAAAAAA!!!

2

UUUUUUUUUUUUAAAAA
SPERO CHE LA POLIZIA LI SBATTA DENTRO !!

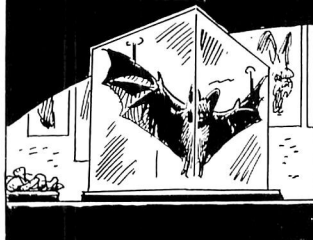
DEVONO ESSERE PROPRIO PAZZI A LASCIARE LIBERI IN UN CINEMA DEI PIPISTRELLI ...
... PER DARE PIU' REALISMO AD UN FILM SUI VAMPIRI ... STIA CALMA, SIGNORINA ...

LE INIETTERO' UN SEDATIVO ... LA FARA' CALMARE.

CHE ... CHE LE SUCCEDE ?!

FERMA!!! FINIRA' PER ROMPERE L'AGO !?!

AAAAHHHHH...!!
3

QUALCHE GIORNO DOPO, PRESSO LA CENTRALE DEL GRUPPO OZONO DI PARIGI...
TUTTI RICORDERETE QUANTO E' ACCADUTO NELLA VECCHIA RUSSIA ALL'INIZIO DEGLI ANNI '90...

ALCUNI TIPI DI FUNGHI, A CAUSA DELLE RADIAZIONI CAUSATE DALL'ESPLOSIONE ATOMICA DI CHERNOBIL...
...HANNO SUBITO UNA MUTAZIONE, DIVENTANDO UNA SPECIE ASSASSINA...

QUANDO RIUSCIMMO A INTERROMPERE LA LORO RIPRODUZIONE AVEVANO INVASO QUASI TUTTA L'EUROPA CAUSANDO MOLTE MORTI... TROPPE.
ADESSO SIAMO DI FRONTE AD UN PERICOLO MAGGIORE...

QUESTI BASTARDI SONO LA PESTE CON LE ALI...
SONO PORTATORI DI UN VIRUS SIMILE ALLA RABBIA CHE FA EFFETTO SULLE VITTIME POCHI MINUTI DOPO ESSERE STATO INOCULATO.

NESSUNO DEI VACCINI CHE CONOSCIAMO SERVE A NULLA...
ESSERE MORSI EQUIVALE ALLA MORTE, E FINCHE' NON SI MUORE SI E' PORTATORI DI RABBIA.

I NORMALI PIPISTRELLI NON EMIGRANO, VIVONO IN POSTI FACILMENTE LOCALIZZABILI...
QUESTI VAMPIRI SONO DIVERSI... STANNO ANDANDO VERSO SUD ...COME SE FOSSERO IN CERCA DEL CALDO.
CI SONO GIA' STATI DEI CASI, IN ITALIA, IN SVIZZERA, IN FRANCIA...

DOVETE FERMARE LA LORO EMIGRAZIONE... LOCALIZZARE LE LORO NIDIATE E DISTRUGGERLE...
...PRIMA CHE MEZZA EUROPA MORDA L'ALTRA META'!
4

UNA SETTIMANA DOPO, IN UNA DELLE BASI OZONO IN AUSTRIA.
I CAPI SONO DIVENTATI MATTI...
SE INFORMASSERO LA GENTE ATTRAVERSO I MEZZI DI COMUNICAZIONE NON RESTEREBBE NESSUN VAMPIRO VIVO... FAREBBERO IL LAVORO AL POSTO NOSTRO.

E' RIDICOLO RIMANERE QUI SEDUTI A GRATTARCI LA PANCIA IN ATTESA CHE QUEI TOPI VOLANTI ATTACCHINO QUALCUNO...
...PER SAPERE DOVE SI TROVANO ED ANDARLI A PRENDERE.

STANNO FACENDO UNA COSA GIUSTA, E TI SPIEGO PERCHE'.
NEGLI ANNI OTTANTA UNO STRANO VIRUS HA COMINCIATO AD INFETTARE LA SPAGNA... IN UNA SETTIMANA I CONTAGIATI ERANO GIA' CENTO.
SI DISSE CHE I PORTATORI ERANO GLI UCCELLI... POI SI DISSE CHE ERANO I CANI.

QUANDO INVECE FU SCOPERTO CHE L'AVVELENAMENTO ERA CAUSATO DA UN ACETO ANDATO A MALE, RAFFINATO E POI VENDUTO COME COMMESTIBILE...
MIGLIAIA DI UCCELLI E DI CANI ERANO STATI SACRIFICATI.

...PER QUESTO, ONDE EVITARE ALTRE SVISTE, STAVOLTA IL LAVORO VERRA' CONDOTTO DA DEI PROFESSIONISTI.
SE QUELLO CHE STA SUCCEDENDO DIVENTERA' DI DOMINIO PUBBLICO... CI SARA' IL PANICO... L'EUROPA DIVENTERA' IL CAOS.
5

CI RIPOSEREMO NEL GRANAIO DI QUELLA FATTORIA ABBANDONATA.
ANCORA UNO SFORZO E SIAMO ARRIVATI, AMICI... DOBBIAMO ASCIUGARCI I VESTITI.

MALEDETTA PORTA!!!
BATMAN L'APRIREBBE CON UN DITO SOLO.
E SUPERMAN CON UN SOFFIO...

CASA... DOLCE CASA!

BASTA GIOCARE... LEVATEVI I VESTITI BAGNATI... PRESTO!

GUARDA... E' PIENO DI PIPISTRELLI.
VADO A DIRLO AL CAPO SCOUT.
NO... SVEGLIAMOLI... VEDRAI IL RUMORE CHE FANNO QUANDO SI METTONO A VOLARE.
6

CHAPP CHAPP CHAPP
CHAPP

NASCONDIAMOCI IN CANTINA!

CHAPP CHAPP
CHAPP CHAPP

CHAPP
CHAPP CHAPP
CHAPP
7

CHAPP
CHIPP
CHAPP
ALLARME ROSSO! TUTTO IL GRUPPO PRONTO ALL'AZIONE!!
8

HAI SEGUITO LE MIE ISTRUZIONI ?
ALLA LETTERA... NESSUNO SI E' AVVICINATO AL GRANAIO... E NESSUN PIPISTRELLO NE E' USCITO.
NON LO FARANNO PRIMA CHE FACCIA NOTTE... E' NELL'ORDINE NATURALE.

COME FAREMO AD UCCIDERLI ?
COPRIREMO L'EDIFICIO CON UN TELO PLASTIFICATO, E RIEMPIREMO DI GAS L'INTERNO... E' IL MODO MIGLIORE PER FARLA FINITA SENZA PERICOLI.
E' IMPOSSIBILE ...DOVRETE IDEARE UN ALTRO METODO...

LA CAPO SCOUT CHE CI HA AVVISATO, CI HA DETTO CHE CI SONO DIVERSI BAMBINI...
...CHE SI SONO RIFUGIATI NELLA CANTINA... ALCUNI POSSONO ESSERE VIVI... DEVONO ESSERE VIVI...

DOVREMO ENTRARE ED USARE I LANCIAFIAMME...
...COME IN UN BRUTTO FILM DI SCIENCE-FICTION.
9

RICORDATE TUTTI... DOBBIAMO ARROSTIRE QUELLE BESTIE... MA I BAMBINI SONO SACRI, QUALUNQUE SIANO LE LORO CONDIZIONI.
BUONA FORTUNA A TUTTI...

DIO SANTO... SONO TUTTI...

CHAPP
CHAPP
CHAPP
CHAPP

FACCIAMOLA FINITA CON LORO!!!
10

MI HA MORSO!!.... HA PERFORATO LA TUTA!!! RUSSO!!!!
ALLUNGA IL BRACCIO! UBBIDISCIMI!!!
AAAAAAHHHHHHHH
NON TI SUCCEDERA' NULLA... VIVRAI... ANCHE CON UN BRACCIO IN MENO... VIVRAI.
SIGNORE... NELLA CANTINA CI SONO SEI BAMBINI... SONO TERRORIZZATI, MA SONO SALVI...
11

NELLO STESSO ISTANTE, LUNGO LA FRONTIERA PER LA POLONIA...

E' ARRIVATO IL MOMENTO DELLA LIBERAZIONE, FRATELLINI...
AVETE DIRITTO ALLA LIBERTA'... A DIRE AL MONDO QUELLO CHE VI HA FATTO LA RADIOATTIVITA' DI CERNOBYL...

ESSERI DEFORMI... MUTANTI... GENTE CHE LE PERSONE GUARDANO CON ORRORE, EVITANDOLA... DISPREZZANDOLA!

ANDATE DA LORO A NOME MIO... E DATEGLI UNA LEZIONE...

CREDE CHE RIUSCIREMO A FARLA FINITA CON TUTTI I PIPISTRELLI MUTANTI?
FARESTI MEGLIO A CHIEDERTI SE ANCHE GLI INSETTI, I RODITORI, IL TUO CANE...
...I TUOI NIPOTINI O I MIEI... SONO DIVENTATI QUALCOSA CHE NEMMENO NOI RICONOSCEREMMO...
FINE
12

Color giallo, color nero

DI ERNESTO G. LAURA

PREDONI DI ANIME

I giallisti italiani amano, salvo eccezioni, muoversi sul solido terreno dell'Italia di provincia con le sue abitudini, i suoi riti, anche i suoi veleni. Fa piacere segnalare oggi un bel libro controcorrente che, alla pari di certi anglosassoni, da Tom Clancy a Ken Follett, sa spaziare per paesi e continenti, ma senza ricalcare i sentieri già percorsi da altri, anzi con una sua "cifra" originale perchè il rapporto con una gran fetta di mondo – vedremo quale – è stabilito a partire da Roma, una Roma non turistica, non convenzionale, con una serie di personaggi tutti ben calibrati. Mi riferisco a **Predoni di anime** (Milano, Sperling & Kupfer editori, coll. Pandora n. 607, 1992) di Emiliani & Morandi come amano firmarsi in breve Marcella Emiliani e Flaminia Morandi, di cui già si era letto, per il medesimo editore, **L'occhio chiuso del paradiso**.

Lo segnalo volentieri perchè, inserito in una collana di narrativa "normale" e con un titolo e una copertina che non danno particolarmente idea del contenuto, forse può sfuggire agli amatori del giallo. Si apre con due citazioni, una di San Paolo, l'altra di Joseph Roth, che costituiscono ambedue un'ottima chiave di lettura.

Nella prima Lettera ai Corinzi, San Paolo ammonisce: «Chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere».

Nulla di più stabile, sembrerebbe, della vecchiaia di una nobildonna romana, la contessa Esmè Bonsignori Gorgona.

Figlia di un alto burocrate del regime fascista messo da parte, a suo dire ingiustamente, dopo il crollo della dittatura, Esmè, vedova di un conte buono a nulla, si è dedicata con ogni energia a far fruttare la tenuta Tragliatella, alle porte di Roma, dove abita in un'antica villa, e dove, ottenuta la loro parte dalle figlie, vuol dar vita a un ambizioso progetto, l'erezione della sontuosa sede di una fondazione del progresso islamico che vuol contribuire al dialogo fra Medio Oriente, con la sua religione e la sua filosofia, e Occidente, col suo progresso tecnico-scientifico.

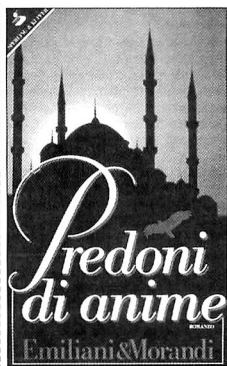
Esmè vuol così gratificare un miliardario arabo, l'egiziano Mirza, ideatore della fondazione, che con tanta passione si contrappone al fanatismo dei fondamentalisti musulmani per i quali tutto dell'Europa è da gettare alle ortiche come frutto del demonio: gli usi e costumi, il pensiero, la struttura economica, la religione, perchè diversa dalla loro considerata l'unica, e la laicità, perchè pretende di stabilire zone di autonomia dell'uomo rispetto al volere di Dio. La contessa non ne fa questione ideale o politica, è mossa solo dalla riconoscenza per un uomo che è stato vicino a suo padre quando suo padre era caduto in disgrazia.

La pretesa sicurezza della signora si sgretola d'un tratto, secondo l'ammonimento paolino, quando la figlia maggiore, Filippa, scrittrice di prestigio internazionale e caratterino polemico e provocatorio, arrivata alla villa per cedere all'indomani la sua quota della tenuta alla madre, imprevedutamente si suicida impiccandosi. Seconda sorpresa: quel terzo di proprietà e inoltre l'appartamento che possiede a Roma lo lascia a un giovane medico triestino, Matteo, sconosciuto alla famiglia, creduto poi il suo amante ma che in realtà con la defunta aveva solo una conoscenza nemmeno tanta stretta.

Di qui l'avvio di un romanzo che offre sorprese ad ogni pagina conducendoci per mano in mondi e ambienti diversi in apparenza slegati l'uno dall'altro: al Cairo Mirza e le sue due figlie, la pigra e mondana Fatima, preoccupata solo di feste e abiti e gioielli, e l'inquieta Aicha, militante in un gruppo fondamentalista e perciò fieramente, ma anche tormentatamente avversa al padre, considerato un "venduto" al consumismo occidentale; nell'Alto Lazio, una monaca scozzese, suor Aglae Patterson, in clausura, angosciata da tremende premonizioni di morte; alla Tragliatella e a Roma, intorno alla figura dispotica di Esmè, le due figlie superstiti, Diana, innamorata della campagna ed esperta nell'allevamento dei cavalli, e Olimpia la bella, padrona di negozi d'abbilgiamento di successo e amante per anni di un maturo principe della nobiltà nera papalina.

È un peccato non poter dire che cosa sta dietro agli avvenimenti, il cui significato verrà svelato soltanto a mano a mano. Si può però anticipare che il preteso suicidio di Filippa maschera un omicidio e che altri ne seguiranno in forma molto orripilante, dato che i cadaveri verranno poi mutilati e crocefissi.

Emiliani e Morandi hanno messo a punto un intreccio appassionante, ma il loro merito è quello di non essersi accontetate di ciò e di aver approfondito i personaggi fin nelle più intime e sfumate vibrazioni interiori collocandoli in ambienti assai ben descritti e tratti dalla realtà quotidiana, basti pensare a certo mondo di vecchia nobiltà della Capitale, dove si parla dialetto, ma non, come giustamente rilevano le autrici, il dialetto dei poveri, bensì una sorta di lingua tutta aristocratica di seicentesca memoria; basti pensare a quella organizzazione internazionale di solidarietà al Terzo Mondo qui chiamata "Auxilium" nella quale non è difficile identificare la "Charitas".

Emiliani e Morandi, insomma, hanno scritto un bellissimo romanzo ancor prima di scrivere un bellissimo giallo. Osservava una volta uno studioso di Balzac che lo scrittore francese ha

preso molto dal romanzo d'appendice del suo tempo, ma se dagli autori dei "feuilletons" togliete l'intreccio non vi resta niente in mano, mentre se ripetete la stessa operazione per Balzac qualcosa in mano vi resta: lo stile. Lo stesso elogio vorrei fare a Emiliani e Morandi.

C'è anche da dire che il tema del libro, il confronto fra Islam e civiltà europea e ancor più specificatamente fra religiosità musulmana e religiosità cristiana, è un tema alto e attualissimo, perchè attraversa i nodi decisivi del futuro di due continenti, l'Europa e l'Asia, e che non era facile farne materia di giallo senza svilirlo a mero spunto di avventura, mentre le due scrittrici han saputo muoversi con destrezza nel territorio del mistero e dell'enigma polizieschi senza nulla perdere della capacità di esprimere qualcosa di più profondo.

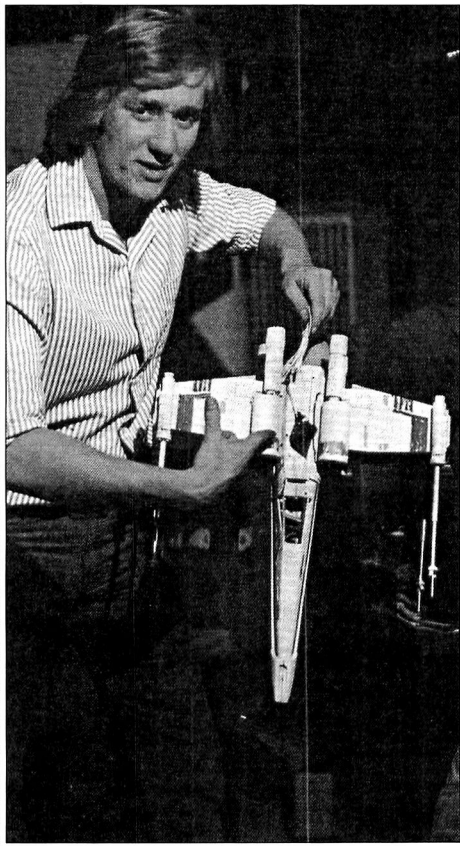
Due personaggi mi sembrano esemplari in questo confronto, il laico Matteo, che dalla sua Trieste ha preso l'illuminismo scientifico della Mitteleuropa, e il mistico egiziano Taha, che nei momenti di dubbio si reca fin nel remoto Azerbaigian ex sovietico per consigliarsi col suo maestro Nazir; ma anche la piccola, giovane, incandescente e impulsiva Diana è un bel personaggio.

Predoni di anime mi ha ricordato certi riusciti romanzi di "suspense" di uno scrittore inglese oggi un po' trascurato, John Boynton Priestley, e in particolare **Saturno sopra le acque**: anche lì si partiva da un fatto isolato, che sembrava circoscritto, e attraverso i gradini successivi di una ricerca si penetrava in un segreto tremendo di portata internazionale.

Emiliani e Morandi ci precipitano nell'angoscia per 460 pagine e ce ne traggono, come Priestley, solo alla fine.

Gli effetti speciali cinematografici

DI PIERFILIPPO SIENA

Il soggetto di "Guerre Stellari" ("Star Wars", 1977), partorito dalla fantasia del regista George Lucas, venne rifiutato da ben due case di produzione prima che la 20th Century Fox l'accettasse. Il film, una grandiosa avventura spaziale ambientata in una galassia popolata da innumerevoli forme di vita aliene, comportò problemi tecnici di portata non indifferente dal momento che si trattava di una pellicola dalla spettacolarità senza pari.
La sceneggiatura, riscritta da Lucas più di una volta, prevedeva di mostrare agli spettatori navi e stazioni spaziali di dimensioni colossali, battaglie tra caccia stellari dalla complessa coreografia, mostri, città del futuro, raggi laser, esplosioni di interi pianeti e quant'altro avrebbe reso, dopo l'uscita nei cinema ed il responso degli spettatori, "Guerre stellari" del tutto unico. Direttore della fotografia, scenografo, montatore e compositore potevano essere scritturati tra il "top" nei rispettivi settori ma per la troupe preposta alla creazione degli effetti speciali bisognava inventare qualcosa di veramente nuovo.
Ormai era giunto il momento della scomparsa dei piccoli "team" composti da validi artigiani che si occupavano di riprese in miniatura, effetti ottici, animazioni e di tutto ciò che veniva richiesto dalla sceneggiatura. Stava, di contro, per nascere la figura di un tecnico vero e proprio produttore e supervisore degli effetti speciali con incarichi che avrebbero spaziato dall'amministrazione della produzione al coordinamento ed alla supervisione dei vari reparti, ognuno con un incarico differente. In base alle complesse richieste di Lucas, apparve subito chiaro che l'unico modo per poterle soddisfare era quello di assumere alcune decine di persone per dare vita ai vari laboratori.
Fu John Dykstra, già collaboratore di Douglas Trumbull per il suo "2002: La seconda odissea" ("Silent running", Universal) del 1972, ad essere contattato nel 1975 per creare, dal nulla, uno studio realmente specializzato nella produzione di effetti speciali visivi. La Industrial Light & Magic, o ILM, non ancora accreditata nei titoli di coda di "Guerre stellari" con il suo nome ma come "miniature and optical effects unit", nacque in California in un edificio di Van Nuys vicino all'omonimo aeroporto.
Oltre a John Dykstra, primo "special photographic effects supervisor" della sua storia, ne facevano parte molti giovani talenti che ancora oggi "firmano" i mirabolanti trucchi di molte delle ultime super-produzioni statunitensi ed europee. Grant McCune era il "chief modelmaker", cioè il supervisore del laboratorio in cui venivano costruite, con l'ausilio dei disegni (la ben nota "visualizzazione dei concetti", alla quale abbiamo dedicato un intero articolo) di Ralph McQuarrie e dei prototipi tridimensionali realizzati da altri modellisti, tutte le miniature da utilizzare per le riprese del film. "Model builders", modellisti, erano anche Lorne Peterson e Steve Gawley, poi divenuti responsabili del "model shop".
Adam Beckett supervisionava l'"animation and rotoscope design", in pratica da lui dipendeva la buona riuscita di tutte le animazioni contenute nella pellicola, dai colpi dei folgoratori ai raggi emessi dai cannoni dei caccia X-Wing ed Y-Wing dell'Alleanza ribelle e dei TIE (Twin Ion Engine=bimotore a ioni) dell'Impero. Joe Viskocil e Greg Auer vennero accreditati come artefici delle "miniature explosions", gli effetti pirotecnici miniaturizzati, mentre Jon Berg e Phil Tippett, due devoti fans del lavoro di Ray Harryhausen, curarono la "stop-motion animation" o "animazione a passo-uno". Harrison Ellenshaw (nei titoli di coda P.S. Ellenshaw), figlio di quel Peter Ellenshaw tanto attivo presso la Disney sia in qualità di scenografo che di tecnico degli effetti speciali, fu il "matte artist" dell'unità.
Ma la vera innovazione introdotta con la lavorazione di "Guerre stellari" si chiamava "motion-control", il sistema, tutt'oggi in uso sebbene ampiamente migliorato, grazie al quale i movimenti della cinepresa e dei modelli vengono controllati da un computer in grado di ripeterli, è il caso di dirlo, con matematica precisione. La flessibilità operativa del "motion-control" è esemplificata da una sequenza di "Guerre Stellari" che tutti gli appassionati certamente ricordano: l'inseguimento del caccia imperiale TIE, diretto verso la Morte Nera (in originale Death Star, Stella della Morte), da parte del Millenium Falcon, l'astronave del contrabbandiere Coreliano Han Solo.
I cameramen della neonata ILM programmarono movimenti separati di allontanamento/avvicinamento della cinepresa da e verso le miniature del caccia e del cargo spaziale montate sul pilone di fronte al "blue screen". Il risultato finale, dopo avere composto otticamente le astronavi con il "background" costituito dal cielo stellato, fu il bianco cargo spaziale che inseguiva il piccolo ed agile caccia imperiale.
Altro movimento di macchina di indiscutibile efficacia fu la "soggettiva" dell'ingresso dei caccia ribelli nel canale conducente alla luce di scarico del reattore principale della Morte Nera. La cinepresa, chiamata in onore del suo artefice "Dykstraflex", venne programmata per sfiorare la superficie dell'immenso e dettagliatissimo modello della Morte Nera per poi "tuffarsi" all'interno del canale e percorrerlo in tutta la sua lunghezza.
Appare pertanto evidente che virtuosismi del genere sono impossibili utilizzando i mezzi tecnici tradizionali, il computer ha infatti il controllo di un elevato numero di funzioni compreso quello dell'otturatore della cinepresa ed è quest'ultima, nella maggioranza dei casi, a muoversi attorno ai modelli creando l'illusione del loro movimento.
A completare l'unità supervisionata da John Dykstra vi erano inoltre un certo numero di operatori di ripresa, tra i quali il primo cameraman Richard Edlund ed il secondo cameraman Dennis Muren, di addetti alle stampanti ottiche, di tecnici elettronici, progettisti meccanici e personale preposto alla produzione. Ma l'equipe di brillanti sperimentatori riunita da Dykstra non basta da sola a spiegare il fascino e l'immediata presa che "Guerre stellari" ebbe sul pubblico. Fu anche lo "Star Wars-Style", che esamineremo in dettaglio la prossima volta, a rendere il film straordinario.

Il modellino di un X-Wing Fighter viene preparato per l'esplosione

I RACCONTI DEL DIAMANTE NERO

E' PASSATO UN MESE! FORSE IL CACCIATORE DI TESTE SE N'E' ANDATO IN PENSIONE!
E IO SONO LA FATINA. NO, QUEL TIPO E' ANCORA IN GIRO!
AUGH! QUESTO MALEDETTO STOMACO...!
PERCHE' BEVI QUELLA PORCHERIA? TI VERRA' L'ULCERA!

ALLORA, NON ABBIAMO INDIVIDUATO IL SUO METODO! NE' LETTERE NE' CODICI MATEMATICI DIETRO GLI OMICIDI, NIENTE DI NIENTE...!

QUEST'UOMO AGISCE SU TUTTA LA CARTINA! COS'HA INTENZIONE DI FARE?

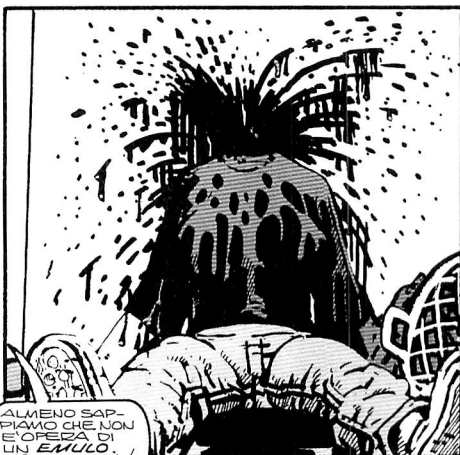
FORSE IL SUO METODO E' "NESSUN METODO"!... E SE FOSSE SOLO UNO PSICOPATICO?

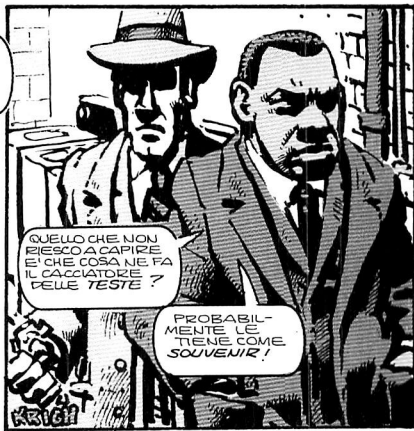
ESSERE PAZZO NON E' ILLEGALE, SAI?
SE PENSI DI ESSERE DIVERTENTE, NON LO SEI, MALEDIZIONE!

TING!

4
5
2
3
B
1

YAAARRGHK-
SHAKK!
CHUP!
CHUPT!
4

SECONDO I LEGALI, LA DINAMICA DEL DELITTO E' UGUALE ALLE ALTRE!
E' IL NOSTRO UOMO, SENZ'ALTRO! SIGNORE, IL MIO STOMACO MI STA UCCIDENDO!

ALMENO SAPPIAMO CHE NON E' OPERA DI UN EMULO. NON ANCORA!

RINGRAZIAMO DIO PER QUESTI PICCOLI FAVORI!
MI CHIEDO SE I GENITORI DELLA RAGAZZA INTENDO FARE UNA DICHIARAZIONE.
AMICO, COMINCIO AD ODIARE QUESTO LAVORO.

QUELLO CHE NON RIESCO A CAPIRE E' CHE COSA NE FA IL CACCIATORE DELLE TESTE?
PROBABILMENTE LE TIENE COME SOUVENIR!

IL NOSTRO UOMO COLLEZIONA QUEI DANNATI TROFEI!
ADESSO COMINCIO DAVVERO AD ODIARE QUESTO LAVORO!

KRASH
BASH
EHI, STO CERCANDO DI GUARDARE LA TV!

VOLETE SMETTERLA DI LA' ?!

NON VE LO RIPETERO' UN'ALTRA VOLTA! IO...
OH, PER ME? NON AVRESTE DOVUTO!

UNA FESTA DI COMPLEAN-NO A SORPRESA...!

NOK
NOK
NOK

NOK
NOK
NOK
SHH! NON FATE RUMORE!

SI'...?
SO CHI SEI!
OH! CHI SONO?

QUELLO CHE CHIAMANO IL CACCIATORE DI TESTE!

VIENI DENTRO...!

NON SEI UN POLIZIOTTO...! COME MI HAI TROVATO?

PARLA...! PRIMA CHE TI SCARAVENTI GIU' DALLA FINESTRA!

LASCIAMI ANDARE!
LASCIARTI ANDARE? PENSI CHE SIA *PAZZO*?

CRACK!

AAAAARGH!!
WRNCH

SPKAK!

CRASH!

AAAUGH! LA MANO ME L'HAI ROTTA!
NON SVENIRE STRONZO!
GUARDA!

GUARDA QUI!

VICINO!
A FONDO!

QUESTO E' UN SOGNO! UN INCUBO!
T...TI SEI APPROPRIATA DELLA MIA MENTE. PERCHE' LO STAI FACENDO?

FACCIO QUELLO CHE MI VIENE COMANDATO.

MI PARLA, SUSSURRA... MI SPINGE ALLA CACCIA DI PERSONE DEVIATE COME TE

E' ORRORE NEL BUIO!
SI NUTRE DEL MALE!
LA TUA ANIMA E' IL SUO PROSSIMO PASTO!

MI PRENDERO' CURA DEL TUO CORPO!
N-NO! PER FAVORE! NON UCCIDERMI! FARO' QUELLO CHE VUOI!

VAI ALLA FINESTRA!
QUALSIASI COSA...!

SALTA!

KER-KRASSH!

YAAAAAAAARRRRNNNNH!!

FINE DELL'EPISODIO

DI CLAUDIO ASCIUTI

PHILIP DICK, SIGNORE DEL CAOS

«Il mio lavoro consiste nel creare universi che facciano da base a un romanzo dopo l'altro. E devo costruirli in modo che non cadano a pezzi nel giro di due giorni. O per lo meno è quello che sperano i miei editori. Comunque, vi svelerò un segreto: a me piace costruire universi che cadano a pezzi».

Dalle parole di Philip K. Dick si evince con immediatezza quale sia il desiderio segreto della sua scrittura: l'immagine di una configurazione dell'universo, teoricamente "forte" da poter resistere all'usura del tempo, e allo stesso tempo "debole" da autodistruggersi. Gli altri temi di Dick, a ben guardare, altro non sono che una forma di epistemologia ragionata sulla necessità di tener saldo questo universo fino al momento dell'irruzione di un **qualcosa** che lo distrugga.

Inizialmente, questo processo era poco più che un meccanico adattamento di situazioni tipiche della fantascienza; **L'occhio nel cielo**, del 1956, o **L'uomo dei giochi a premio**, di tre anni posteriore, innescano meccanismi di deflagrazione non esattamente rivoluzionari, ma sicuramente inquietanti; e anche con **La svastica sul sole**, del 1962, la riproduzione di un tema classico, gli universi paralleli, nonostante l'estrema credibilità dello scenario, non apporta altro che un vago senso di malessere. Ci vorrà il periodo psichedelico, in cui l'autore, impegnato ad esplorare le possibilità degli allucinogeni, utilizzi più decisamente le caratteristiche delle "nuove filosofie" underground, per porre di fronte il lettore all'incubo della disgregazione del reale: da **Le tre stimmate di Palmer Eldritch** (1964), a **Ubik, mio signore** (1969), a **Episodio temporale** (1974), fino a **Scrutare nel buio** (1977), è tutto un susseguirsi di cortocircuiti della realtà, provocati da sostanze di tipo diverso che la fervida fantasia di Dick elabora attingendo a piene mani dalle sue esperienze personali.

In questa fase della sua opera l'impegno più grande dello scrittore sembra essere quello di coniugare l'idea di una "realtà", posta a fondo, o in parallelo, di altri stati di percezione di "realtà parallele".

Su questo tema principale, si vengono ad innestare in sèguito i risultati delle sue meditazioni di tipo religioso: organizzate in forme caotiche o altamente elaborate, le religioni dickiane hanno alcuni tratti comuni che affondano le loro radici in un background che spazia dal taoismo, al protestantesimo, allo zoroastrismo e alle nuove religioni. Il suo bisogno di una metafisica che con la costruzione di un'ideologia riempia il vuoto lasciato dal disgregante potere della droga, si manifesta in romanzi come **Valis** (1980), **The transmigration of Timothy Archer** (1982), entrambi inediti in Italia, e **Divina invasione** (1981), dove sono più evidenti i caratteri di questa rifondazione messianica.

Ma il percorso della scrittura dickiana non è così lineare come queste note possano suggerire. All'asse principale, che potremmo identificare con una scrittura orientata a modelli fantascientifici classici, a esperienze di tipo underground e infine a esperienze religiose, si mescolano e si frammentano altre formulazioni. L'universo di Dick, perchè possa frantumarsi in modo coerente, ha bisogno di una serie di possibili identificazioni che reggano l'urto della critica.

Proprio per la sua caratteristica di inventare e descrivere situazioni in una forma iperrealistica, i suoi romanzi traboccano di segni e di sistemi il cui significato è più ampiamente rintracciabile nell'intero corso della sua opera che nel romanzo singolo; e poichè ogni tema è l'embrione di un futuro sviluppo, o al contrario il residuo di un'anteriore enunciato, troviamo diacronicamente la disposizione di diversi "temi", che spesso s'incrociano fra di loro. In questo senso si viene completamente a perdere la distinzione fra opera "maggiore" e "minore": nella sua opera, l'invenzione, la futura "profezia" dell'oggetto, cavallo di battaglia della fantascienza tecnologica, trova la sua massima esplicazione: i romanzi di Dick sono un coacervo di oggetti che vivono di vita propria, che si ribellano ai propri padroni, che intervengono e commentano il quadro della società futura: come a significare che i fondali in cui quegli universi si muovono, prima di cadere a pezzi, devono essere ben riconoscibili nella loro intierezza.

Ancora, uno dei temi importanti è quello del tempo. Ma la sua trattazione è del tutto particolare. Aggirando le tematiche dei "viaggi" e dei relativi paradossi, ignorandone completamente l'esistenza, anzi, limitandosi a registrare gli eventi senza giocare con l'elemento sorpresa. La regressione degli oggetti in **Ubik**, quella corporea, fisica, di **Redivivi S.P.A.** (1967), gli sbalzi temporali che fanno cornice a **Ubik**, **Le tre stimmate di Palmer Eldritch**, **Illusione di potere** (1966), non sono altro che da un lato il tentativo di accrescere o diminuire il flusso del tempo, spingendo l'universo in una regressione di tipo archetipico, e dall'altro di fornire un equilibrio attraverso una serie progressiva di "aggiustamenti"; altrove, il modo per fermare il tempo è il collezionismo, la ricerca degli oggetti del passato, l'acquisto ossessivo di dischi, pacchetti di sigarette, armi, frammenti delle età trascorse che finiscono spesso per diventare diorami nei quali illudersi di vivere come nella propria giovinezza.

Proprio in questo scorrere del tempo l'umanità descritta da Dick è un'umanità sconfitta, che vede la propria dolorosa grandezza in questa inutile quanto titanica lotta contro l'entropia del cosmo, intravvista nell'oppressiva presenza di un incolmabile vuoto metafisico, oppure di strutture politiche distopiche e dittatoriali che ampiamente prefigurano, attraverso la gestione del potere, le inquietanti multinazionali del **cyberpunk** e sono dirette emanazioni della fantascienza sociologica degli anni Cinquanta-Sessanta: un altro dei temi portanti degli universi dickiani, e non troppo indagato, è proprio la configurazione del cosmo, di uno di quegli universi, che, come dice ancora Dick, «Mi piace vedere che si sfaldano, e mi piace vedere come i personaggi del romanzo affrontano il problema. Nutro un amore segreto per il caos...».

Come sovente accade, la notorietà presso il pubblico e l'apprezzamento critico sono giunti per Philip K. Dick (16 dicembre 1928 - 2 marzo 1982) a ridosso della sua morte, avvenuta per scompenso cardiaco, e soprattutto negli anni successivi. Molta della fama gli deriva dai film, da ***Blade Runner*** *(1982) a* ***Atto di forza*** *(1991), mentre sono in cantiere altre tre pellicole, due delle quali tratte dai romanzi* ***Time Out of Joint*** *(1959) e de* ***The Three Stigmata of Palmer Eldritch*** *(1964). Ma sarebbe limitativo riferirsi soltanto a questo aspetto, che è solo di riflesso, giacché quello letterario è il più importante: rivalutazioni critiche, convegni, simposi e numeri unici di riviste specializzate ("Science Fiction Studios", "Foundation", "Estrapolation") non si contano, mentre è sorta una "Philip K. Dick Society" che ha dato alle stampe inediti non fantascientifici sul nostro autore e scritti su di lui. In Italia sono noti praticamente tutti i suoi romanzi, dai primi apparsi su "Urania" ai più complessi pubblicati su "Galassia" e nella collana de "La buna", fino alle successive ristampe Nord e Mondadori, mentre manca ancora una edizione ragionata dei suoi oltre duecento racconti, già apparsa peraltro in lingua originale. Anche dal punto di vista critico è stato fatto qualcosa, come il volume collettaneo di saggi* ***Philip K. Dick: il sogno dei simulacri*** *(Nord, 1989). Incredibile a dirsi il decennale della morte è stato notato anche dai due maggiori quotidiani italiani, che hanno dedicato allo scrittore intere pagine, eccezionalmente abbastanza puntuali ("la Repubblica" del 9 giugno, "Corriere della Sera" del 30 luglio).*

Che la narrativa di Philip Dick abbia oggi successo (grazie anche ai suoi temi ripresi dagli scrittori "cyberpunk") si capisce: egli è uno dei critici più radicali della Realtà in quanto tale, andando alle radici stesse della sua essenza. Il dilemma su quale sia la Verità (sogno/allucinazione o realtà? Uomo o androide? Umanità o divinità? Materialismo o misticismo?) è il dramma di oggi come ieri lo era per Dick. E sullo scrittore abbiamo chiesto un intervento, per questo anniversario, a Claudio Asciuti, che già ha partecipato al volume citato della Nord. Asciuti (Genova, 1958) per interessi narrativi, come appunto il problema della Realtà, è infatti il più dickiano dei nostri autori: i lettori de "L'Eternauta" lo conoscono già per il racconto apparso sul n. 67 del novembre 1988. Oltre ad aver vinto il Premio Tolkien 1984 per i racconti, Claudio Asciuti si è aggiudicato anche il Premio Gran Giallo di Cattolica 1990 con ***Inventario Eysenck-X****, storia apparsa poi sul "Giallo Mondadori". Protagonista uno psicologo-detective che appare anche in quattro romanzi, due già scritti e due in lavorazione.*

G.d.T.

Il racconto del mese

DI JOHN COLLIER

DI RITORNO PER NATALE

«Dottore», disse il maggiore Sinclair, «deve essere assolutamente con noi per Natale». Era pomeriggio e il salotto dei Carpenter era pieno di amici venuti a salutare il dottore e la moglie.
«Verrà», disse la signora Carpenter. «Ve lo prometto».
«È quasi sicuro», rispose il dottor Carpenter. «Non desidererei di meglio, d'altronde».
«Dopotutto», disse il signor Hewitt, «il suo ciclo di conferenze non dura che tre mesi».
«Potrebbe succedere qualsiasi cosa», rispose il dottor Carpenter.
«Qualsiasi cosa accada», intervenne la signora Carpenter, con un sorriso radioso, «per Natale sarà di ritorno in Inghilterra. Potete credermi».
Le credevano tutti. Anche il dottore quasi le credeva. Per dieci anni aveva garantito la sua presenza a cene, ricevimenti, riunioni di comitati e Dio sa che cos'altro e aveva sempre mantenuto le sue promesse.
Iniziarono i commiati. Accompagnati da sdolcinati complimenti per il modo meraviglioso in cui la cara Hermione aveva predisposto ogni cosa. Lei e il marito sarebbero partiti in macchina per Southampton quella sera stessa. Si sarebbero imbarcati l'indomani. Niente code, né trambusti, né preoccupazioni dell'ultimo minuto. Indubbiamente il dottore era in buone mani. Avrebbe ottenuto un grande successo in America. Soprattutto grazie ad Hermione che avrebbe provveduto a tutto. Anche lei si sarebbe divertita moltissimo. Avrebbe visto i grattacieli. Nulla di simile alla loro Little Godwearing. Ma doveva essere molto sicura di riportarlo indietro. «Sì, lo riporterò a casa. Potete starne sicuri». Non c'era nessuna ragione di persuaderlo. Nessun ritardo. Nessun incarico in qualche super ospedale americano. I nostri ospedali hanno bisogno di lui. E deve tornare per Natale. «Sì», confermò la signora Carpenter all'ultimo ospite in procinto di andarsene, «me ne occuperò io. Sarà di ritorno per Natale».
Gli ultimi preparativi per la partenza furono portati a termine senza intoppi. In breve, le cameriere pulirono le tazze da the; entrarono, salutarono e fecero in tempo a prendere l'ultimo pullmann per Devizes.
Non rimase altro che sistemare le ultime cosucce, chiudere a chiave le porte e assicurarsi che tutto fosse a posto. «Vai pure di sopra a cambiarti e indossa l'abito di tweed marrone. Svuota le tasche di quello che indossi prima di metterlo in valigia. Penserò io al resto. L'unica cosa che non devi fare è stare tra i piedi».
Il dottore salì di sopra e si svestì, ma invece di indossare l'abito di tweed marrone, si mise una vestaglia logora e sporca che prese dal fondo del guardaroba. Quindi, dopo aver sistemato una o due cosette, si sporse dalla cima della scala e chiamò la moglie. «Hermione, hai un momento libero?»
«Naturalmente, caro. Ho finito proprio adesso».
«Vieni su un momento. C'è qualcosa di piuttosto strano».
Hermione si precipitò di sopra. «Santo cielo, caro!», disse vedendo il marito. «Ma perchè mai stai perdendo tempo con quella cosa vecchia e sporca addosso? Ti avevo detto di bruciarla un secolo fa!»
«Si può sapere chi ha fatto cadere una catenina d'oro nel tubo di scarico della vasca da bagno?»
«Ma nessuno naturalmente», disse Hermione. «Nessuno in casa indossa simili cose».

«E allora che cosa ci fa lì? chiese il dottore. «Prendi questa torcia elettrica. Se ti sporgi potrai vederla luccicare giù in fondo».
«Sarà qualche braccialetto comprato da Woolworth (1), di una delle cameriere», dise Hermione. «non può essere altrimenti. Ad ogni modo, prese la torcia e si piegò sulla vasca sbirciando giù per lo scarico. Il dottore sollevò un corto tubo di piombo, assestò due o tre colpi con grande forza e decisione e, piegando il corpo di lei per le ginocchia, lo buttò nella vasca.
Quindi, si svestì e, rimasto completamente nudo, srotolò un asciugamano pieno di utensili che appoggiò sul lavandino. Sistemò parecchi fogli di giornali sul pavimento e si girò ancora una volta in direzione della sua vittima.
Era morta, chiaramente – orribilmente piegata in due, come in una capriola, in un lato della vasca. Rimase a guardarla per un tempo infinitamente lungo non pensando proprio a niente. Poi vide il sangue che sgorgava abbondante e la sue mente si rimise in moto.
Prima di tutto la spinse e la spostò finchè non riuscì a farla giacere dritta nella vasca, e poi le tolse i vestiti. Non era certo un còmpito facile in una vasca da bagno stretta, ma infine vi riuscì e aprì i rubinetti. L'acqua iniziò a scorrere nella vasca, poi diminuì e quindi si estinse del tutto e le ultime gocce gorgogliarono lungo il tubo di scarico.
«Buon Dio!», disse. «Ha chiuso il rubinetto principale».
C'era una sola cosa da fare: si nettò frettolosamente le mani con un asciugamano, con un'estremità pulita aprì la porta del bagno, lo gettò sullo sgabello e corse al piano inferiore, a piedi nudi, silenzioso come un gatto. La porta della cantina si trovava ad uno degli angoli dell'entrata, sotto le scale. Sapeva con certezza dove era la valvola d'arresto. E a ragione: aveva trascorso un bel po' di tempo laggiù nell'ultimo periodo a lavoricchiare – per cercare di ripulire una botte per il vino, questo aveva detto ad Hermione.
Spalancò la porta della cantina, scese per i gradini ripidi e un attimo prima che la porta si richiudesse e immergesse la cantina nell'oscurità più totale, trovò la valvola e la girò. Quindi si fece strada rasente al muro sudicio finchè non raggiunse i gradini.
Stava per risalirli quando il campanello suonò.
Lo scampanellio a malapena fu avvertito dal dottore come un rumore. Gli sembrò piuttosto una punta di ferro spinta lentamente su per lo stomaco. La punta continuò ad avanzare finchè non raggiunse il cervello. Poi qualcosa si ruppe. Si gettò sulla polvere di carbone del pavimento e disse: «Sono finito. Sono finito».
«Non hanno nessun diritto di venire. Pazzi!». Poi sentì se stesso ansimare. «Basta», si disse. «Controllati».
Quindi iniziò a rivivere. Si alzò in piedi e quando il campanello squillò ancora il suono lo attraversò senza quasi ferirlo.
«Lasciamoli andare via», disse. Poi sentì la porta principale aprirsi. «Non me ne importa niente». Le sue spalle si sollevarono come quelle di un pugile per difendersi il viso. «Mi arrendo», disse.
Sentì qualcuno chiamare. «Herbert!», «Hermione!». Erano i Wallingfords.
«Dannazione a loro! Sempre in mezzo ai piedi. E proprio un momento prima della partenza. Nudo! E sporco di sangue e polvere! Sono finito! Sono perduto! Non ce la farò».
«Herbert!».
«Hermione!».
«Dove diamine possono essere?»
«La macchina è qui fuori».
«Può darsi che abbiano fatto una capatina dalla signora Liddell».
«Dobbiamo vederli».
«O a fare compere, forse. Qualcosa dell'ultimo minuto».
«No, non è da Hermione. Però...ascolta! C'è qualcuno che sta facendo il bagno. Che ne dici di chiamare o di bussare più forte?».
«Sh-h-h! No. Non sarebbe delicato».
«Che c'è di male se chiamiamo?».
«Ascolta caro, perchè non passiamo al ritorno? Hermione ha detto che non sarebbero partiti prima delle sette. Si

fermeranno a cena lungo la strada, a Salisbury».
«Credi? Va bene. Ci terrei tanto a bere un ultimo bicchierino con Herbert. Ne avrebbe a male altrimenti».
«Facciamo in fretta: saremo di ritorno per le sei e mezza».
Il dottore li sentì uscire e il portone si chiuse lentamente dietro di loro. «**Sei e mezzo**», pensò, «**ce la posso fare**».
Attraversò l'atrio, chiuse il portone con il chiavistello, salì al piano di sopra e dopo aver preso gli strumenti dal lavandino, si apprestò a finire il lavoro. Scese ancora al pianterreno, in vestaglia, con dei pacchetti avvolti in fogli di giornale o asciugamani e assicurati da spille da balia. Quindi li sistemò con cura nella nicchia stretta e profonda che aveva scavato in un angolo della cantina, la ricoprì di terra e la cosparse di polvere di carbone. Si accertò che tutto fosse in ordine e ritornò al piano superiore. Pulì accuratamente il bagno, si lavò, pulì ancora il bagno, si vestì, buttò i vestiti di sua moglie e la vestaglia nell'inceneritore.
Uno o due ulteriori ritocchi e tutto fu in perfetto ordine. Erano soltanto le sei e un quarto. I Wallingford erano sempre in ritardo: doveva solamente salire in macchina e partire. Certo, era un peccato non poter attendere l'oscurità, ma poteva fare un giro più lungo per evitare la via principale e se persino qualcuno lo avesse visto da solo in macchina avrebbe pensato che Hermione fosse andata avanti per qualche motivo e se ne sarebbe presto dimenticato...
Ma fu felice quando potè finalmente allontanarsi, senza essere visto, sulla strada fuori paese nell'oscurità che s'infittiva. Doveva guidare con estrema cautela; si rese conto di non essere in grado di distinguere le distanze, le

MASTANTUONO

sue reazioni erano enormemente rallentate, ma quello era un dettaglio. Quando fu completamente buio, si permise di fermare la macchina in cima alle colline, per poter pensare.
Le stelle erano superbe. Poteva vedere le luci di una o due cittadine in lontananza nella pianura sottostante. Esultava. Tutto ciò che doveva accadere in sèguito era perfettamente semplice. Marion lo aspettava a Chicago. Lei pensava che lui fosse già vedovo. Avrebbe disdetto le conferenze con una scusa qualsiasi. Non doveva fare altro che stabilirsi in una prospera cittadina americana fuori mano e sarebbe stato al sicuro per sempre. Naturalmente, c'erano i vestiti di Hermione nella valigia: se ne sarebbe sbarazzato dall'oblò della nave. Grazie al cielo lei aveva l'abitudine di scrivere le lettere a macchina – un'inezia come la calligrafia avrebbe potuto ostacolare tutto. «Ma eccoti qua», disse. «Era informata, aggiornata, efficiente in tutto. Gestiva tutto. Ha gestito se stessa fino alla morte, dannazione a lei!»
«Non c'è alcun motivo di agitarsi», pensò. **«Scriverò un paio di lettere al posto suo, poi sempre di meno. Scriverò anche io – sempre pensando di tornare, mai nella possibilità di farlo; terrò la casa per un anno, poi per un altro, poi per un altro ancora. Ci faranno l'abitudine. Potrei persino tornare, da solo, una o due volte l'anno e mettere tutto in ordine. Niente di più facile. Ma non per Natale!»**.
Rimise in moto la macchina e partì.
A New York si sentì finalmente libero, veramente libero. Era al sicuro. Riandava con piacere – specialmente dopo pranzo, accendendosi una sigaretta, riandava con una sorta di piacere – a quei momenti trascorsi in cantina quando aveva sentito il campanello, la porta e le voci. Poteva aspettare con gioia Marion.
Mentre girovagava nella hall dell'albergo, il fattorino, con un sorriso, gli porse alcune lettere. Era la prima posta che arrivava dall'Inghilterra. Bene, cosa importava? Sarebbe stato divertente buttar giù con la macchina da scrivere nello stile diretto di Hermione, e firmarle con il suo scarabocchio, raccontare che la prima conferenza era stata un successo, di come egli fosse eccitato per l'America e di come certamente lei avrebbe fatto di tutto per riportarlo a casa per Natale. Avrebbe insinuato qualche dubbio nella corrispondenza successiva.
Diede un'occhiata alle lettere. La maggior parte erano per Hermione. I Sinclair, i Wallingford, Il vicario e una lettera commerciale da parte di Holt & Figli, Costruttori e Arredatori.
Era nella hall dell'albergo, la gente gli passava accanto in fretta. Aprì le lettere con il pollice, e lesse qua e là, sorridendo. Tutti sembravano certi che sarebbe tornato per Natale. Tutti facevano affidamento su Hermione. «Ecco dove hanno preso l'abbaglio» disse il dottore che aveva già adottato un'inflessione americana.
Per ultima, lesse la lettera dei costruttori. Qualche fattura in sospeso, probabilmente:

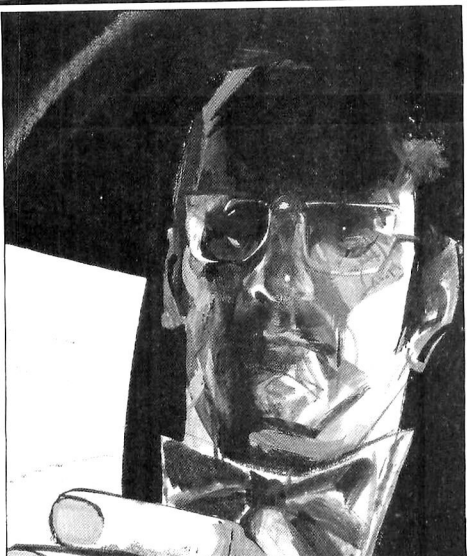
Cara Signora
abbiamo ricevuto la sua gentile approvazione della nostra stima descritta in basso e la chiave.
Ci permettiamo di rinnovarle la nostra assicurazione che ogni cosa sarà ampiamente pronta per Natale, come stabilito. Daremo inizio ai lavori questa settimana.
Voglia gradire, signora, i nostri più cordiali saluti.
Paul Holt & Figli

Per scavo e costruzione di un contenitore per il vino opportunamente rivestito, in cantina come da richiesta usando i materiali migliori e con un lavoro accurato etc......Sterline 18/0

John Collier

(1) Catena di negozi popolari inglesi che vendono merce a basso prezzo e di scarsa qualità (N.d.T.).

Traduzione di Immacolata Luppino.
Titolo originale: «Back for Christmas».

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

*John Collier (1901-1980) è forse il più inglese degli scrittori inglesi di storia del terrore e del sovrannaturale, vera e propria quintessenza dell'umorismo «nero» britannico e tipico esempio del narrar breve. Nella sua lunghissima carriera ha pubblicato soltanto due romanzi (**His Monkey Wife**, 1930; **No Traveller Returns**, 1931) e centinaia e centinaia di storie, racconti, novelle riunite soprattutto in due corpose antologie: **Fancies and Goodnight** (1951), che ne comprende cinquanta e che vinse nel 1952 la prima edizione dell'International Fantasy Award; e **The John Collier Reader** (1976), che ne riunisce quarantasette più un romanzo. Nonostante la grande notorietà e il grande apprezzamento di cui gode nei paesi di lingua inglese, ben poco di lui è stato tradotto in italiano: appena mezza dozzina di racconti sparsi in varie antologie.*
*Caratteristica di Collier è quella di narrare fatti raccapriccianti con il tono più normale e colloquiale possibile, alludendo più che essendo esplicito, sottolineando più che spiattellando le cose in faccia al lettore. Del resto, solo in questo modo è possibile dispiegare quell'humour britannico di cui è una specie di incarnazione. Si veda questo **Back for Christmas**: una storia fulminante il cui non-detto, che peraltro sùbito si intuisce, nelle mani di un moderno autore horror sarebbe diventato un'orgia di sangue e di budella al vento. Qui, invece, tutto è lasciato all'immaginazione, tutto si svolge in maniera più che quieta e soltanto l'improvviso scampanellio in casa Carpenter fa sobbalzare un poco il protagonista e con lui il lettore. Un modo d'intendere il racconto del terrore oggi pressoché dimenticato.*
***Back to Christmas**, che ci è sembrato assai appropriato per il fascicolo di dicembre de **L'Eternauta**, è stato tratto da una antologia "storica": **Great Tales of Terror and the Supernatural,** curata da Herbert Wise e Phyllis Fraser nella collana "The Modern Library" della Random House (New York, 1944). Oltre mille pagine del "meglio" dell'orrore realistico (terror) e fantastico (supernatural) presentato attraverso una scelta di autori (non solo anglosassoni) in ordine cronologico. Una antologia alla quale hanno attinto a piene mani anche i curatori delle prime scelte italiane di genere degli Anni Sessanta, da **Un secolo di terrore** di Bruno Tasso (Sugar, 1960) a **Storie di fantasmi** di Fruttero e Lucentini (Einaudi, 1960).*

G.d.T.

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 116 - DICEMBRE 1992

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 116 nel suo complesso					La scimmia d'oro di Moliterni & Sicomoro				
La copertina di Patrito					Prima dell'Incal di Jodorowsky & Janjetov				
La grafica generale					Posteterna				
La pubblicità					Carissimi Eternauti di Bartoli				
La qualità della stampa in b/n					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della stampa a colori					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della carta					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
La qualità della rilegatura					Primafilm a cura di Milan				
Druuna di ELeuteri Serpieri					Dal romanzo storico alla fantastoria di de Turris				
Zona X di Castelli & Diso					Color giallo, color nero di Laura				
I racconti del diamante nero di Margopoulos & Corben					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Ozono di Segura & Ortiz					Visitors di Asciuti				
Estinzione di Foerster & Andreas					Di ritorno per Natale di John Collier				
L'uomo sotterraneo di Barreiro & Noè					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 113 - SETTEMBRE 1992

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 113 nel suo complesso	0	11	78	11
la copertina di Sicomoro	5	16	37	42
La grafica generale	0	16	63	21
La pubblicità	0	37	58	5
La qualità della stampa in b/n	0	5	53	42
La qualità della stampa a colori	0	5	48	47
La qualità della carta	0	6	68	26
La qualità della rilegatura	0	21	37	42
Le torri di Bois-Maury di Hermann	0	11	36	53
I racconti del dimante nero di Margopoulos & Corben	5	32	37	26
Ozono di Segura & Ortiz	11	47	26	16
Fatti e misfatti a Planet Arium di Alessandrini	5	42	27	26
Briganti di Scascitelli	0	53	26	21
Le illustrazioni della novella di Mastantuono	0	37	42	21
Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler	0	37	53	10
La scimmia d'oro di Moliterni & Sicomoro	0	26	47	27
L'uomo sotterraneo di Barreiro & Noè	0	53	32	15

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Antefatto di Gori	0	26	58	16
Posteterna	0	16	78	6
Carissimi Eternauti... di Traini	0	16	74	10
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	0	63	37	0
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	5	37	58	0
Primafilm a cura di Milan	5	48	17	0
Teoria e pratica dell'orrore di de Turris	0	37	58	5
Gli effetti speciali cinematografici di Siena	5	47	48	0
Visitors di Sapone	0	47	53	0
Color giallo, color, nero di Laura	10	11	68	11
Spirali di tempo di F. Forte	0	32	63	5
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	26	53	21
Quando il fumetto è cronaca di Cosulich	5	21	58	16

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

Periodico mensile - Anno XI - N. 116
Dicembre 1992 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Renzo Rossi, Rodolfo Torti, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.04.813; Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Marco Pâtrito; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

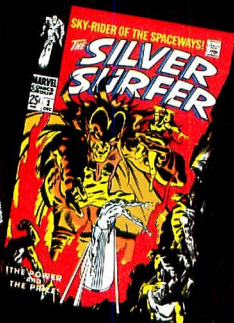
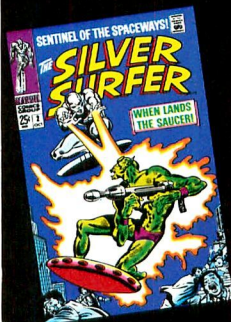
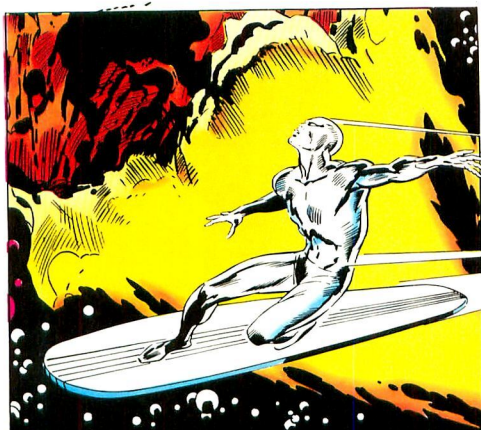
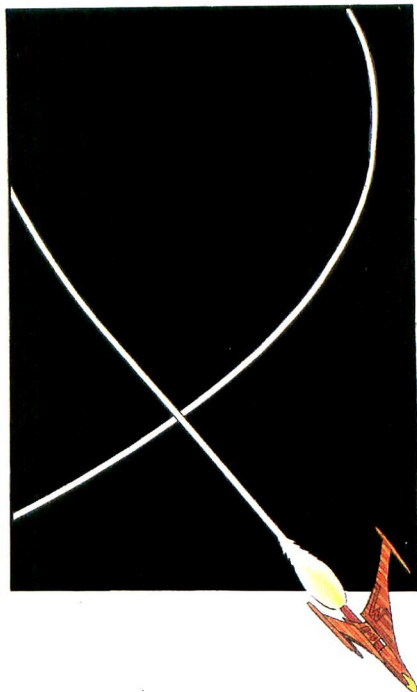
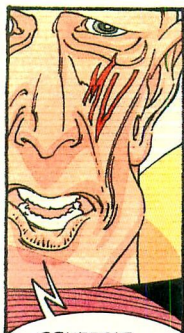
Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 3.200 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

ESTINZIONE

FOERSTER ANDREAS

GENERALE, SO CHE E' UNA DECISIONE MOLTO DURA, MA NOI PENSIAMO CHE SIA LA MIGLIORE DA PRENDERE.
MA, VISIR MONDIALE, PER QUANTO TEMPO DOVRA' RESTARE IN ORBITA IL VASCELLO?
PER SEMPRE, GENERALE, PER SEMPRE!
...!?...
MI PERMETTA DI SPIEGARLE, GENERALE... ABBIAMO CONSULTATO I MIGLIORI SOCIOLOGI DEL PIANETA, I PIU' ATTENDIBILI! LA DECISIONE E' UNANIME...
I SUICIDI, IL CALO DELLA NATALITA', IL GENERALE AFFATICAMENTO, HANNO LA STESSA CAUSA...
L'UMANITA' E' VECCHIA, MOLTO VECCHIA!
HA ESPLORATO TUTTO L'UNIVERSO... PERSINO IL PIU' PICCOLO PIANETA E' STATO SETACCIATO... MA NON ABBIAMO MAI INCONTRATO ALTRE FORME DI INTELLIGENZA!
FORSE DI VITA, SI'... MA DI INTELLIGENZA MAI!
IL CASO HA VOLUTO CHE SOLO LA TERRA FOSSE SEDE DELL'INTELLIGENZA.
INFATTI... C'ERANO MIGLIAIA DI POSSIBILITA' PERCHE' L'INTELLIGENZA NASCESSE ANCHE SU ALTRI PIANETI, MA NON E' ANDATA COSI'!
L'UMANITA' SI SENTE SOLA... NON HA PIU' NULLA DA AFFRONTARE... PIU' NESSUNO CON CUI CONFRONTARSI... PIU' NESSUNA SFIDA DA RACCOGLIERE... STA MORENDO...

... E OGGI STA PER TORNARE IL VASCELLO DEL CAPITANO JOSUAH - HA ESPLORATO L'ULTIMO PIANETA ... L'ULTIMA POSSIBILITA' PER NON ESSERE SOLI NELL'UNIVERSO ...
MA NON HA TROVATO NULLA !
QUESTO NON SI DEVE SAPERE ! I SOCIOLOGI SONO STATI CHIARI : QUESTA NOTIZIA CAUSEREBBE UNA CATASTROFE SENZA PARI NELLA SOCIETA' !!!
IL CAPITANO JOSUAH ED IL SUO EQUIPAGGIO DEVONO RESTARE CHIUSI NELLA LORO NAVE SPAZIALE ... SENZA COMUNICARE CON NESSUNO ... PER SEMPRE !!
BENE, VISIR MONDIALE, SARA' FATTO TUTTO IL NECESSARIO.
NESSUN ESSERE UMANO DOVRA' MAI SAPERE LA VERITA' !!
NON NE DUBITO ! LEI E' STATO COSTRUITO APPOSTA, GENERALE ! IL SUO STESSO PROGRAMMA LO VUOLE ! LEI E' UN ANDROIDE !
CI SIAMO ! ABBIAMO AVUTO IL PERMESSO PER ATTERRARE ! FUNZIONA !
E' NORMALE ! VISTO CHE ABBIAMO IL CODICE DELLA NAVE D'APPOGGIO, CI HANNO PRESO PER LEI !!

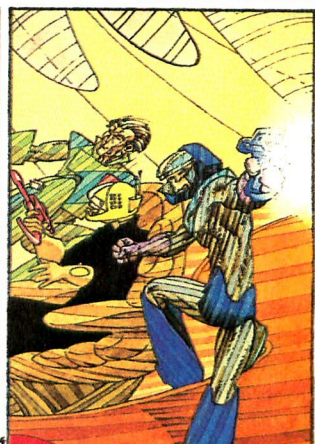
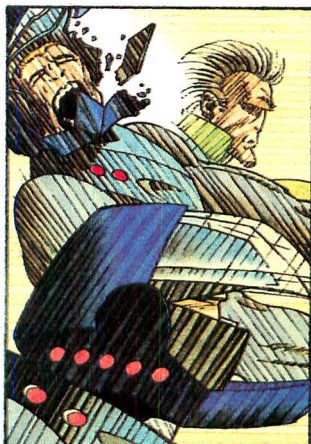
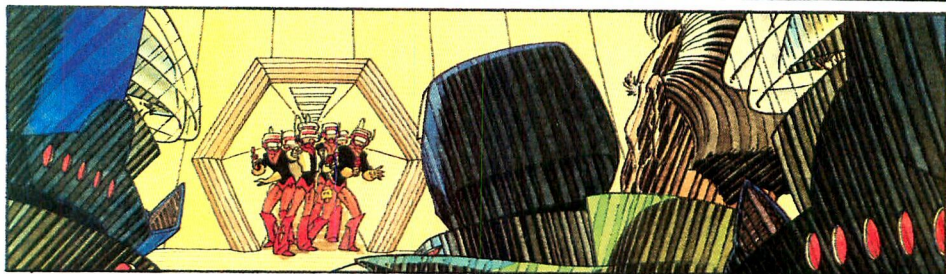
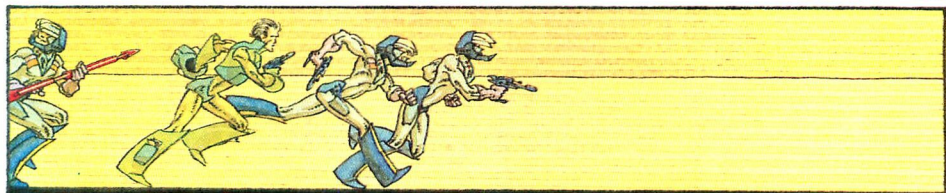
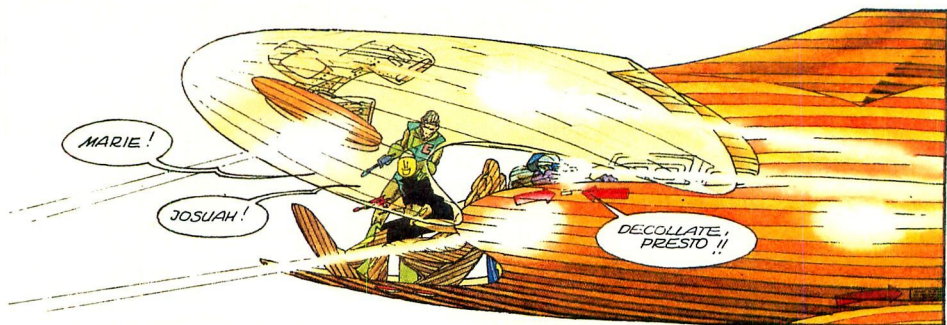
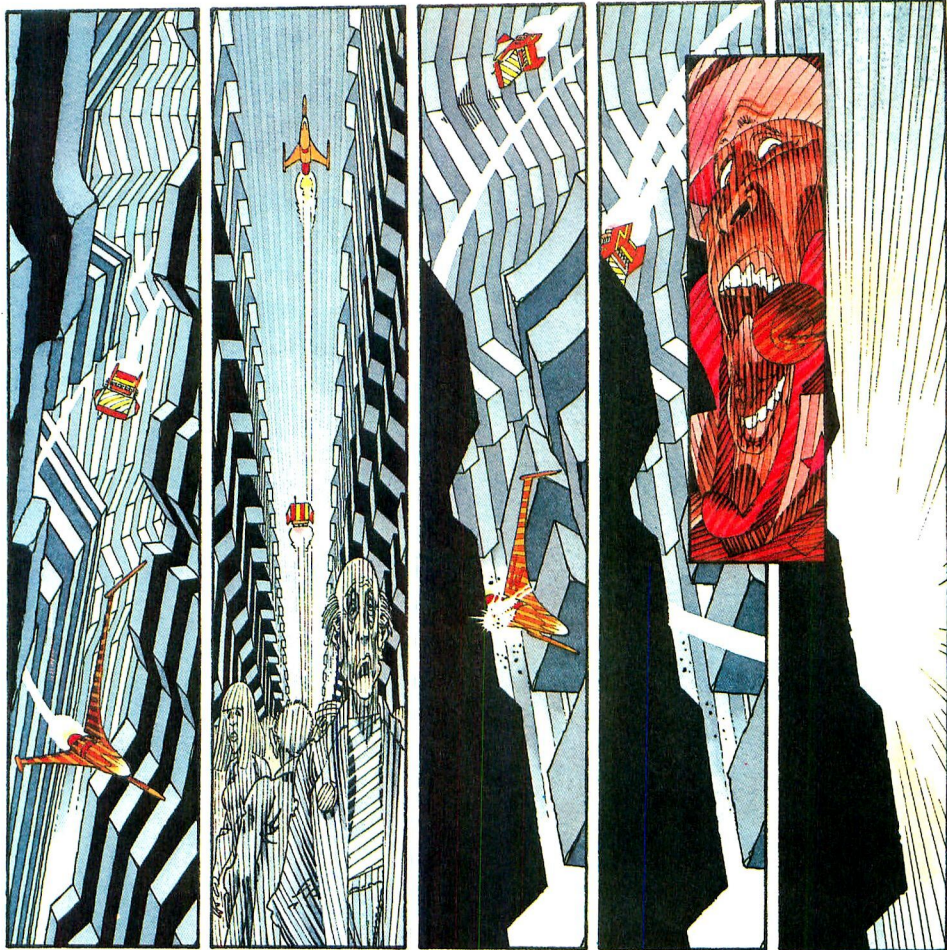
MA... CHI SIETE VOI ??!

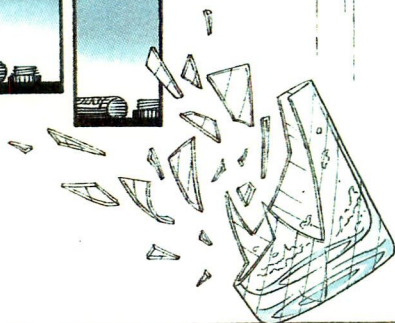
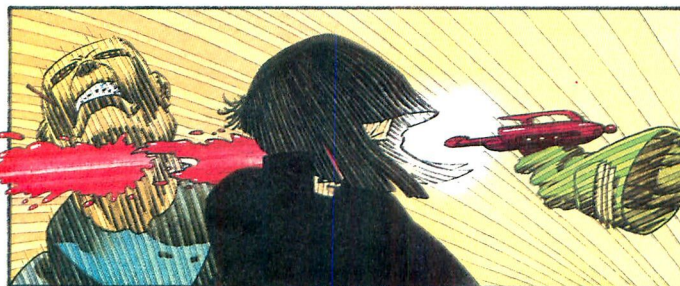
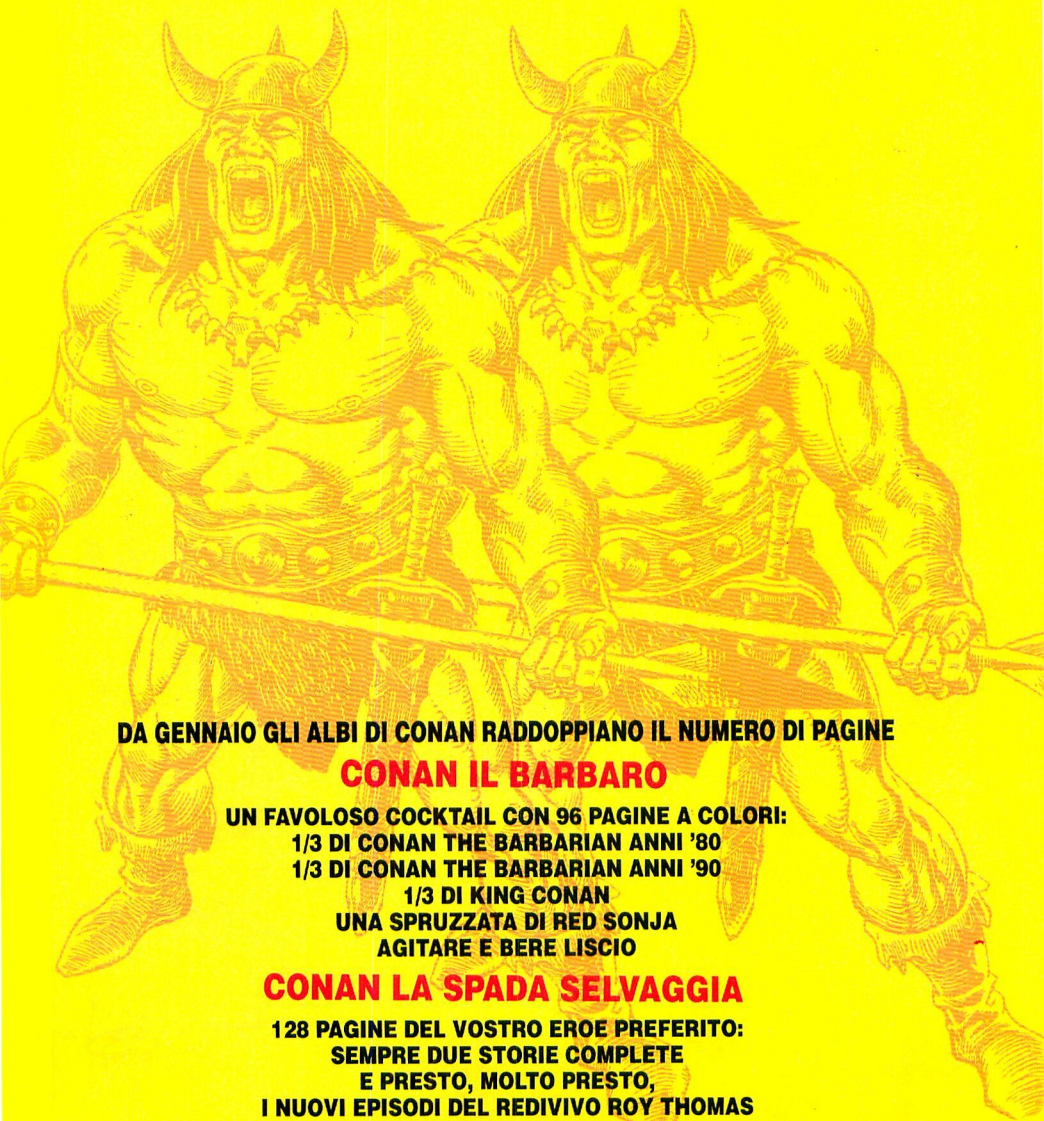
E' QUI!

CI SIAMO!

CAPITANO JOSUAH! VENGA, PRESTO!
COSA?

PRESTO,!! CI SEGUA!! SIAMO AMICI!... SIAMO VENUTI A LIBERARLA!

MARIE!
JOSUAH!
DECOLLATE, PRESTO!!
GENERALE! SU UNA CITTA' NON ABBIAMO IL DIRITTO DI...
TANTO PEGGIO! IO, CONTINUO...

SALVI! NON RIUSCIRANNO MAI A TROVARCI IN UNA CITTA' SIMILE!
BRAVA, MARIE! SOLO TU POTEVI FARE UNA COSA SIMILE!
MA IL MIO EQUIPAGGIO! NON POSSO LASCIARLO NELLE LORO MANI!

BISOGNA RACCONTARE TUTTO!
CI SONO DEI MIEI AMICI ALLA
MONDIAL TV! CI AIUTERANNO!
DIETRO PRESSIONE DELL'OPINIONE
PUBBLICA IL CONSIGLIO DOVRA'
LIBERARE I TUOI
COMPAGNI!

E' TERRIBILE ! TUTTI QUEI MORTI ! TUTTI, QUEI SUICIDI !... TUTTO PER COLPA NOSTRA !

NOI SIAMO GLI ULTIMI SOPRAVVISSUTI !... MA COME AVREMMO POTUTO PREVEDERE CHE... TUTTA LA TERRA ... GLI ULTIMI ! JOSUAH, SIAMO GLI ULTIMI !!

NON LO SAPEVAMO !... MA NON AVREMMO DOVUTO ! JOSUAH ! DIMMI QUALCOSA ! RISPONDIMI !!

JOSUAH ??

...ECCO FATTO !

A DIRE IL VERO, L'ULTIMO PIANETA, ERA...
... QUELLO GIUSTO! ... ERA ABITATO!!
... ABITATO DA NOI... MA IL NOSTRO SOLE STAVA MORENDO...
... AVEVAMO BISOGNO DI UN LORO PIANETA... IL LORO SEMBRAVA PIU' ADATTO...
AVVISATE LA FLOTTA, IL NOSTRO PIANO E' RIUSCITO. ORA...
... IL PIANETA E' FINALMENTE LIBERO!!
ANDREAS / FOERSTER 84
9

FINE

L'UOMO SOTTERRANEO

R. BARREIRO | J. NOE

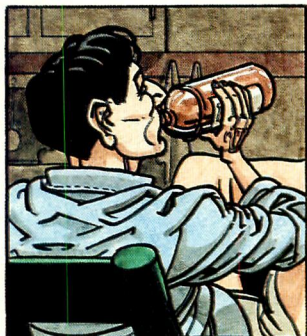
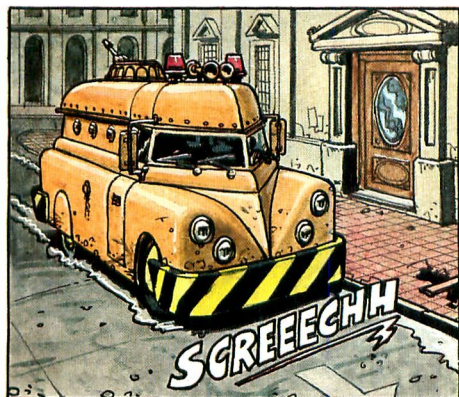
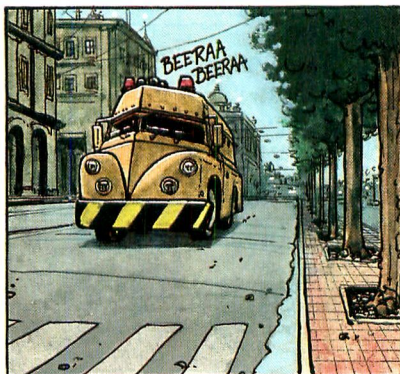
LA LISTA DEI SOSPETTI SUL CASO LERNA MACHEN COMPRENDEVA ESATTAMENTE TREDICI PERSONE. MA SOLO QUATTRO APPARTENEVANO AL CLERO ED ERANO TELEPATICI: IL CARDINAL VISCITORI ED IL SUO SEGRETARIO, IL VESCOVO VAJDA E DUE PRETI DELL'ORDINE DEI CIRILLICI, I PADRI JOAKIN E MARCREDO...

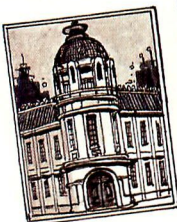
USCII IN STRADA ALLE PRIME LUCI DEL GIORNO.

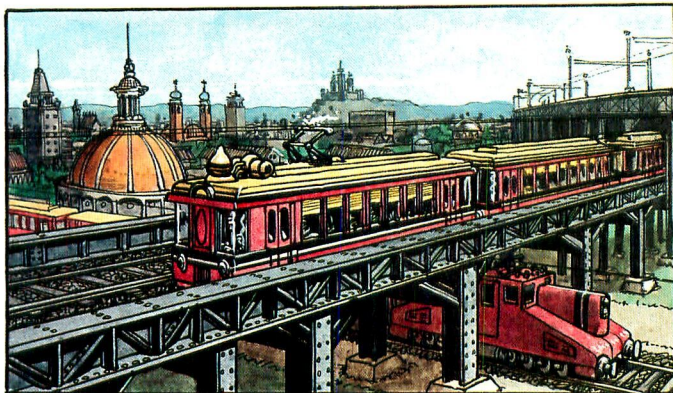
SAPEVO CHE COSA AVREI LETTO SUL GIORNALE DEL MATTINO.

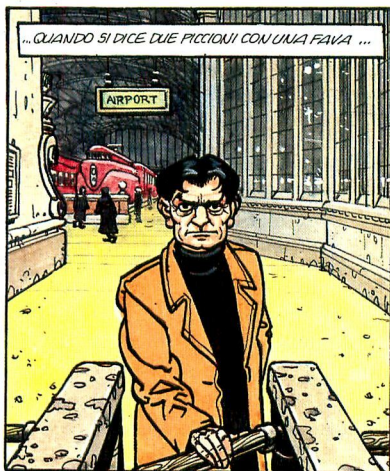
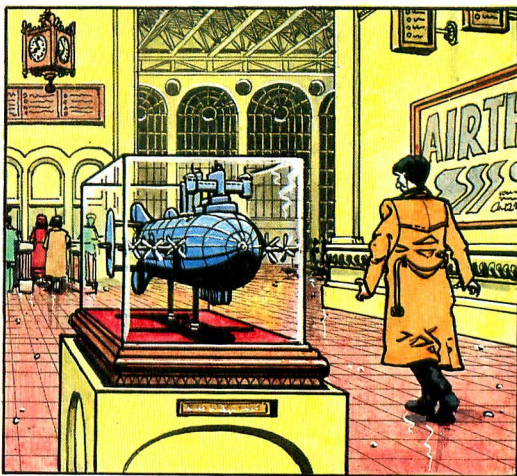
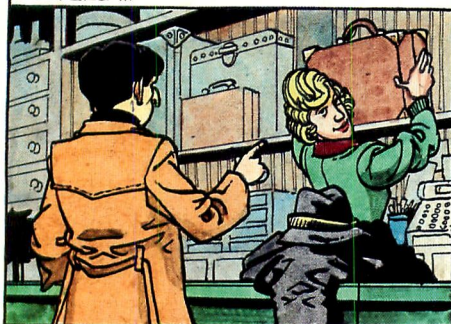
BEERAA BEERAA

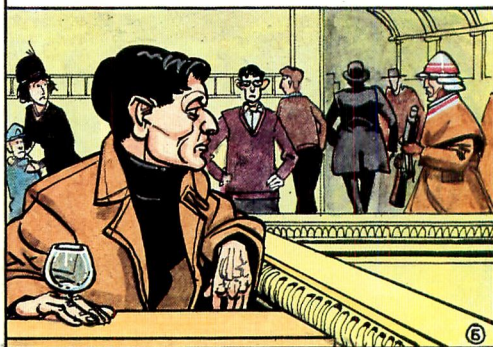
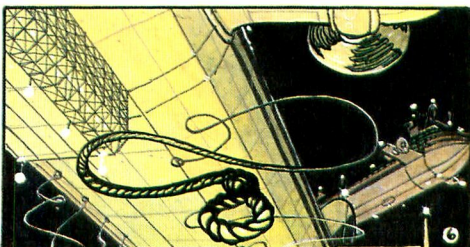
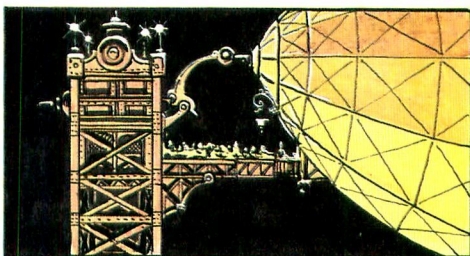
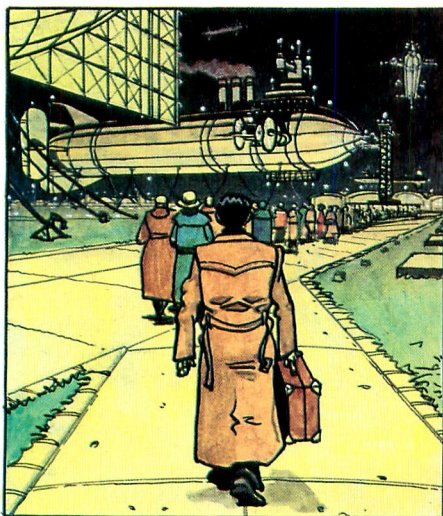
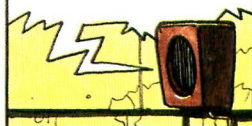
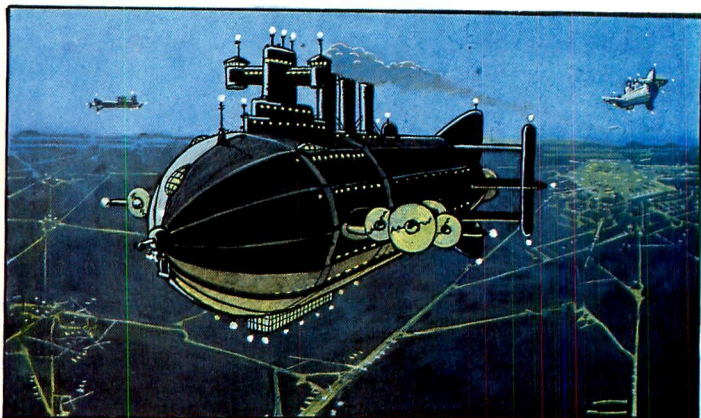
BEERAA BEERAA

SCREEECHH

Peccaminose trasgressioni sessuali in un albergo aeroportuale

La scorsa notte è stata arrestata la donna che gestiva il locale denominato "Casa rossa", nel quale venivano perpetrate iniominiose pratiche sessuali.
Inoltre è stato se-
...abbondante materiale porno-

Monsignor Vajda si recherà oggi presso la capitale del mondo

Questa notte sua Illustrissima Dignità il Vescovo Vajda si recherà sull'isola papale, come richiesto dalle supreme autorità clericali. Prenderà parte alla consueta cerimonia di rendimento di grazie che verrà celebrata presso la luss...

DOPOTUTTO POTEVO RI-
TENERMI FORTUNATO,
ERO SFUGGITO ALLA
NUOVA INQUISIZIONE
PER UN PELO, MA POTEVO
SENTIRE IL LORO ALITO
SULLA MIA NUCA E
DOVEVO ALLONTANARMI
PER UN PO' DALLA CITTA'
SE VOLEVO CONSERVA-
RE LA PELLE.

IL VESCOVO VAJDA ERA
UNO DEI PRINCIPALI
SOSPETTI E IL SUO VIAG-
GIO ALLA CITTA' SANTA
MI PERMETTEVA DI SE-
GUIRLO DA VICINO ...

MENTRE TRASCORREVANO LENTAMENTE LE ORE CHE MANCAVANO ALLA PARTENZA LE MIE PALPEBRE PESAVANO SEMPRE DI PIU' PER IL SONNO. DOVETTI RADDOPPIARE LA DOSE DI VIGILIUM PER MANTENERMI SVEGLIO.

LARGO!
LARGO!
LARGO!

ATTENZIONE PER FAVORE! I SIGNORI PASSEGGERI DEL VOLO PER LA CITTA' SANTA SONO PREGATI DI PRESENTARSI NELLA SALA DI IMBARCO ENTRO DIECI MINUTI.

ADESSO NON DOVEVO FARE ALTRO CHE ASPETTARE CHE IL VESCOVO SI ADDORMENTASSE, UNA VOLTA DIMINUITE LE SUE DIFESE PSICHICHE AVREI POTUTO CERCARE DI SONDARLO TELEPATICAMENTE. TRE ORE PIU' TARDI COMINCIAI A FARE I PRIMI TENTATIVI.

MA, MENTRE CERCAVO DI SONDARE I PENSIERI DEL VESCOVO, QUALCUNO, CON UNA FORZA TELEPATICA MOLTO PIU' POTENTE DELLA MIA, STAVA TENTANDO UN ALTRO ATTACCO TELEPATICO DALLA CITTA' SOTTO DI NOI.

VAJDA ...
VAJDA ...
ASCOLTAMI!
TE LO ORDINO!
MA ...
9

SUA ECCELLENZA, MI SCUSI... MA NON PUO' OSCIRE COSI', VA CONTRO LE NORME DI SICUREZZA PREVISTE, E ...
CRUCH
OUCH!!
GRAC
3ª CLA
AHHH!
CAFO-
NE!
CRASHHHH!
MA...
10

BANG
BANG
NOOO!
AH!

BANG
BANG
PING

YEEHH!

BANG
BANG

NO!

CLIC!
CLIC!
11

FINE DELL'EPISODIO

E' QUELLO IL BUMBA-DIN?
SI', E' QUELLO SOTTO DI NOI. MA DA QUI NON SI VEDE NIENTE... LA VEGETA-ZIONE E' TROPPO FITTA.

ALLORA SIAMO INTESI?
IO DO VOI MACCHINA MOLTO BEL-LA!... ITALIA-NA!

TI PRE-GO MARC, RALLENTA... O ALLA PRIMA BUCA FINI-REMO A PEZZI.

NO, NO MONSIEUR, IO NON CONO-SCO QUELLO CHE TU CERCHI... MA HO VISTO MOLTE VOLTE CAMION BIANCHI PASSARE!

TRA UN PO' CALERA' IL SOLE E DOVREMO INTERROMPERE LE RICERCHE.
UN MOMENTO, MARC... LAGGIU'...

POTREBBE ESSERE UNO DI QUELLI DESTINATI AI PRELIEVI. LA' IN FONDO LA STRADA FINISCE. FORSE CI SIAMO. CONVERRA' ATTERRARE E PROSEGUIRE A PIEDI.

SULLA STRADA... C'E' UN CAMIONCINO BIANCO.

ALLORA SIAMO INTESI: SE NON SIAMO DI RITORNO ENTRO DODICI ORE, AVVERTA LA POLIZIA.
D'ACCORDO, COME VUOLE LEI. DODICI ORE.

SANTO CIELO, MARC ...QUANTO DOVREMO CAMMINARE? FORTUNA CHE HO MESSO LE SCARPE BASSE.

SANTO DIO, SONO TRE ORE CHE CAMMINIAMO... TI PREGO, MARC, TI CHIEDO SOLO DI LASCIARMI MORIRE QUI!
ASPETTA... C'E' QUALCOSA OLTRE QUEI CESPUGLI.

GUARDA, CAROLE... ABBIAMO FINITO DI CERCARE!

SEI SICURO CHE SIA LA FILIALE DELLA BELIZE?
NON C'E' DUBBIO. MA DOVREMO ASPETTARE CHE SCENDA LA NOTTE.

55

CHE NE DIRESTI DI DARE UN'OCCHIATA ALL'INTERNO ? SAREBBE INTERESSANTE SCATTARE QUALCHE FOTO.
NO, TROPPO RISCHIO ! DEV'ESSERCI UN SERVIZIO DI VIGILANZA.
CAROLE, GUARDA... LA SCIMMIA D'ORO... I LETTINI PER I PRELIEVI... YAMAMA... AVEVA DETTO LA VERITA'.
MARC, ACCANTO ALL'IDOLO... ECCO, FERMO COSI'!
LA SCIMMIA D'ORO... UN GROTTESCO PUPAZZO DI CARTAPESTA VERNICIATA!
OLTRE A QUESTO, HO ALTRI DUE CARICATORI... POSSIAMO FARE UNA TRENTINA DI FOTO.
TZZZZ
56

FA' QUALCHE ALTRO SCATTO, MA RICORDA CHE LE FOTO PIU' INTERESSANTI SPERO DI FARLE DOMANI.

HO GIA' PIANIFICATO LE DESTINAZIONI DI OGGI. ASCOLTA: TRE EQUIPAGGI ANDRANO A NORD, RISALENDO IL BUMBADIN. DUE A EST, VERSO KABINDA, NOI INVECE, VISITEREMO DUE VILLAGGI VICINO A BUMBASHI.

QUESTA SERA VORREI RIUSCIRE A PRENDERE L'AEREO PRIMA DELLE NOVE, CE LA FAREMO A TORNARE PER QUELL'ORA?

SALIAMO SU QUESTO?
NO... E' FERMO PER MANUTENZIONE. PRENDIAMO L'ALTRO QUELLO ACCANTO!
ARRETÉ A CAUSE D'ENTRETIEN

VROOOOMM

VRROOOM

ARRETÉ A CAUSE D'ENTRETIEN
57

...LE UNITA' 5 E 7, INFINE VERSO KABINDA, NEI VILLAGGI DI MAWANZE E RASAKOBO. QUESTE, SIGNORI, LE DESTINAZIONI DI OGGI. RICORDO AGLI EQUIPAGGI CHE IL RIENTRO E' PREVISTO PER LE ORE VENTI. AUGURO A TUTTA UNA GIORNATA DI INTENSO E PROFICUO LAVORO.

CARO RAMOS, SONO OTTIMISTA! QUESTO MESE ABBIAMO GIA' SUPERATO I QUATTROMILA PRELIEVI!...

ALL'EQUIPAGGIO DELL'UNITA' CHE CI STA SEGUENDO ... RISPONDETE! RIPETO, SE POTETE ASCOLTARMI, DATE UN SEGNALE!

GUARDA, ENRICO, DIETRO DI NOI. C'E' ANCORA UN'UNITA' MOBILE, FORSE HANNO UN GUASTO ALLA RADIO. RIPROVA...

EHI!!!! MA CHE....!?
STUMF

FIGLIO DI PUTTANA!
E' QUEL MALEDETTO GIORNALISTA FRANCESE!

MARC, COSA VUOI FARE?...CHE COS'HAI IN MENTE? IL NOSTRO PIANO ERA SOLTANTO QUELLO DI DOCUMENTARE CON QUALCHE FOTO I PRELIEVI NEI VILLAGGI!

TUM
VRROOOOMMM

QUEL BASTARDO E' IMPAZZITO... **CERCA DI MANDARCI FUORI STRADA!!**
SKREEEE

MARC, TI PREGO... CON LE FOTO CHE ABBIAMO GIA' E CON QUELLO CHE ABBIAMO SCOPERTO, POSSIAMO REALIZZARE IL SERVIZIO! POSSIAMO INCHIODARLI, MARC!

RALLENTA E LASCIALO ACCOSTARE... CI PENSO IO!
CLAC

QUESTA GENTE... NON LA SI ELIMINA SCRIVENDO UN ARTICOLO!

SKREE

SBRAAMM

PER DAVID... PER STEINER... E PER TUTTI GLI ALTRI CHE AVETE UCCISO!

Fine

60

L'EMPIETÀ DELLA SPERANZA
FINORA NESSUNO SEMBRA FILARMI., QUELLA NAVICELLA DI ROBOAGENTI NON MI HA NEANCHE GUARDATO ... STA ATTRAVERSANDO LO SPAZIO 993685, IL PIU' DANAROSO DELLA CITTA'-POZZO, SENZA IL MINIMO PROBLEMA: LOUZ NON MI HA MENTITO ...!
POLICE
JODO 90 JANJETOV 1

SALI, JOHN, MUOIO DI IMPAZIENZA ...
HO PERSO KOLBO 5, MA TUTTO SEMBRA TRANQUILLO ...
SPOSTO IL TECNO-PAPA DI UN QUARTO DI CIRCOLO ...
SCACCO AL PREZ NERO! NON FIDARTI DELLA MIA IMPERORATRICE!
L'HA CLONATA ... E LUI DOVRA' CLONARSI DI NUOVO ...

JOHN!
LOUZ!

MI PIACE LA RUGOSITA' DELLA TUA LINGUA E IL TUO ODORE ESOTICO DA LIVELLO INFERIORE ...
SIGNORINA ... LEI E' ... TUTTO, SEMPLICEMENTE TUTTO!
JODOROWSKY JANJETOV 2

BENISSIMO! SE PER TE SONO TUTTO, SEGUIMI! TI MOSTRERO' LA MIA CASA, CHE POTREBBE DIVENTARE ANCHE LA TUA!
E' UN SOGNO...
MA ...?
ATTENZIONE, SIGNORINA !!
SCIOCCHINO!
JANJETOV JODOROWSKY 3

HOLO
929499
IL MIO OLOTEATRO! VIENI, ANDIAMO NELLE CUCINE!
E' INCREDIBILE LA QUANTITA' DI CUOCHI CHE I BIO-VITASTEAK POSSONO MASSACRARE OGNI MESE! PASSO ORE E ORE A CONTEMPLARE QUESTE LOTTE, PER STUZZICARMI L'APPETITO...
MA SIGNORINA LOUZ, MI SEMBRA UN DIVERTIMENTO MOLTO CRUDELE...
SONO FATTA COSI'! DOVRAI ABITUARTICI!
JODO ZORAN 4

UNA VOLTA ALLA SETTIMANA MANGIO QUI CON PAPA'! ...TI PRESENTERO' LA SERVITU'...
KWONNNNGG
IN QUESTO MODO IO E PAPA' POSSIAMO SCEGLIERE OGNI VOLTA UN RAFFINATO MENU' TRA I MILLE PIATTI CHE CI VENGONO PRESENTATI ...
INCREDIBILE!
5
JODOROWSKY
JANJETOV

E ADESSO DOVE ANDIAMO?
NEL LUOGO IN CUI PASSEREMO TUTTE LE NOTTI!
TI PIACE IL MIO GINECEO ANTI-G? ABBRACCIAMI... PALPAMI IL SENO... FAMMI SCIVOLARE LA TUA LINGUA NELL'ORECCHIO... CHE SO! FAMMI QUALCOSA!
SIGNORINA, MI FA ARROSSIRE...
JANJETOV & JODOROWSKY
6

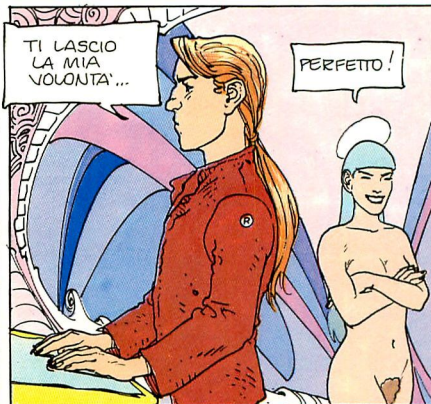
ORA BASTA !!

PASSIAMO ALLE COSE SERIE ! POTRAI VIVERE CON ME, MA ...
UFF !!

... OGNUNO DOVRA' RESTARE AL SUO POSTO ! IO SONO UN'ARISTO E UNA FIGLIA DELL'ANELLO ROSSO ... SE MI AMI ...
TI AMO...

ALLORA DOVRAI SUBIRE UNA METAMORFOSI, E DIVENTARE IL MIO MANDOG !
TUTTO QUELLO CHE VUOI ... MANDOG !?... E CHE COS'E' ?
JANJETOV JOD 7

NIENTE DI SPECIALE. UN UOMO CHE SI E' SBARAZZATO DELLA SUA UMANITA', PER CONSERVARE SOLO LA SUA PARTE ANIMALE...
VUOI DIRE UNO DI QUEI FAMOSI UOMINI-CANE DEGLI ARISTO? UNO DI QUEGLI IDIOTI PRIVI DI VOLONTA'?
BISOGNA ACCETTARE LA REALTA'. IO PORTO L'AUREOLA E TU NO. LE BARRIERE SOCIALI SONO INSORMONTABILI... SE VUOI VIVERE CON ME... MANGIARE E VIVERE CON ME, FARE L'AMORE CON ME TUTTE LE NOTTI, DOVRAI DIVENTARE IL MIO CANE!...
PRETENDI MOLTO!
FARTI DIVENTARE IL MIO CAGNOLINO ADORATO E' PRETENDERE TROPPO DA TE?
NO, ANZI... RIPENSANDOCI, NON PRETENDI MOLTO... TI AMO PIU' DELLA MIA STESSA UMANITA'... COME POSSO SBARAZZARMENE?
JANJETOV JODOROWSKY

NIENTE DI PIU' FACILE, BELLO MIO ...
BUZZ BUZZ
AI SUOI ORDINI, SIGNORINA!
PRIMA DI TUTTO LASCIA LE IMPRONTE DELLE TUE MANI SU QUESTO CONTRATTO ...
CO... COSA DICE IL CONTRATTO?
CHE TU ACCETTI DI PERDERE VOLONTA' ED INTELLIGENZA UMANA PER IL BREVE PERIODO DI DIECI ANNI, NEL CASO IN CUI TI DOVESSI STANCARE DELLA BELLA VITA CHE TI VIENE OFFERTA... ACCETTA, AMOR MIO! DIECI ANNI DI PARADISO TRA LE MIE BRACCIA ... NON E' MOLTO ...
E' POCO, DIREI...
TI LASCIO LA MIA VOLONTA'...
PERFETTO!
L'HO INCASTRATO, PAPI!
BRAVA, FIGLIOLA! COMPLIMENTI! I NOSTRI PROBLEMI SONO FINITI!
MI HAI TRADITO, LOUZ! COM'E' POSSIBILE ?...
JANJETOV+JODOROWSKY
9

AGGIUNGI UNO ZERO AL DIECI! SARA' IL TUO MANDOG PER CENTO ANNI! AH! AH! AH!
SI', PAPI... PRESTO FATTO!
MA... LOUZ? MI HAI MENTITO!
METTETE L'AGO NEL CHACKA CORONARICO!
SONO STATO UN IDIOTA!
INFATTI! E ORA LO SARAI ANCORA DI PIU'! AH! AH! AH!
E' TUTTO PRONTO. ATTIVATE L'AGO. CHE ARRIVI FINO ALLA GHIANDOLA PINEALE!
LA MIA MEMORIA SI CANCELLERA'... ADDIO DEEPO... ADDIO KOLBO-5, MAESTRO...
?!
JANJETOV JODOROWSKY 10

CROOT!
CHE NESSUNO SI MUOVA, O FACCIO FUORI IL PRIMO MINISTRO! LIBERATE JOHN!
BIP!
I MIEI AMICI! I MIEI **VERI** AMICI!
MDU
11
JANJETOV JODOROWSKY

PRESTO, MONTA ... LE SIRENE D'ALLARME FARANNO ARRIVARE FROTTE DI ROBOAGENTI!

WHAM!
LA POLIZIA CENTRALE, RICHIAMA TUTTE LE SUE ... BIP!... UNITA'! DOBBIAMO SGOMBRARE DA QUI AL PIU' PRESTO!
CROOT!
TIRATELI GIU'!
DISGUSTOSO!
FATE FUORI IL COGAN!
UCCIDE-TELI!
E' OGNI MINUTO PEGGIO! SE ARRIVIAMO FINO ALL'ANGOLO DELLA STRADA, POTREMO SCENDERE FINO AI LIVELLI BASSI! LI' C'E' UN CONDOTTO DI AREAZIONE!
LA ODIO! LA ODIO! LA ODIO!
CROOT!
JANJETOV JODOROWSKY
13

FERMI!! GETTATE LE ARMI O APRIAMO IL FUOCO!
KUN
499217 QH 55
DIAVALOO
POLICE
STOP
... COME TOPI IN GABBIA!
COME EROI, SI'! GETTIAMOCI SU DI LORO! CREPIAMO! A CHE SERVE VIVERE?
PRESTO ... BIP!... MARCIA INDIETRO!... C'E' ANCORA UNA POSSIBILITA' DI SALVEZZA!
HO SOLO DIECI MINUTI DI MUNIZIONI!
SBRIGATI A METTERE IN ATTO IL TUO PIANO, OCCHIOCOP, QUESTI CI POLVERIZZANO!
QUI OCCHIOCOP 10520... A TUTTI GLI OCCHIOCOP!... STIAMO SUBENDO UN ATTACCO INGIUSTIFICATO DALLA POLIZIA!... APRITE UN'INCHIESTA! TENTATIVO DI OMICIDIO DI UN FUNZIONARIO ROBOTICO! CHIEDO RINFORZI!
BUARCK!
JANJETOV JODO 14

QUI E' IL VOSTRO ADORATO DIAVALOO, SUL CANALE 79831 ... UNA NOTIZIA SENSAZIONALE ... SI SPARA A TUTTO SPIANO NEL QUARTIERE "IN" DELLO SPAZIO 993865 ... NON SAPPIAMO ANCORA PER QUALE MOTIVO UNA QUANTITA' ENORME DI OCCHIOCOP SI STIA DIRIGENDO SUL LUOGO DELLA SPARATORIA ... CHE FESTA, AMICI! SISISISISISISISIIIIIII !!! IL NOSTRO FEDELE TELELICOTTERO SI SPOSTERA' TRA QUALCHE MINUTO SUL CAMPO DI BATTAGLIA ... A DOPO, ADORATI TV-DIPENDENTI ...
AH! FINALMENTE QUEGLI ARISTO SI FARANNO FOTTERE L'AUREOLA!
MA COSA CREDI, CRETINA! GLI ARISTO SONO INTOCCABILI!
CENTO CREDITI CHE E' ANCORA UNA MANOVRA DEI POLITICI!
MAMMA, DAMMI UNA ALTRA COCALFOL...
MA QUANT'E' BONO DIAVALOO! OGNI SERA ME LO TOCCO GUARDANDO LA SUA FOTO ...
EHHH, SI'! ADORATI TELEMANIACI! PRESTO SORVOLEREMO I LIVELLI SUPERIORI! GIA' SENTIAMO LE ESPLOSIONI NEGLI ORECCHI ... QUELLE DEI CANNONI MIURA 2K E QUELLE DI UN COGAN SPECIALE ... UN NUGOLO DI OCCHIOCOP CI ACCOMPAGNA NELLA CORSA ...
MI MORDO GLI ISOLANTI! STA PER SCOPPIARE UNO SCANDALO! IMPEDISCI SUBITO CHE ACCADA, TECNOPAPA, ALTRIMENTI TI TOLGO L'UOVO D'OMBRA!
SARA' FATTO, FIGLIOLO INANIMATO ...
AVETE ANCORA QUALCHE SECONDO PER AGIRE ...
ECCO! ORA HO SOLO DUE SECONDI PER IMPEDIRE LO SCANDALO, PRIMA DELL'ARRIVO DI DIAVALOO, DELLA SUA TV E DI QUELLO STORMO DI OCCHIOCOP!
REAGIAMO FERMAMENTE, VOSTRA EMINENZA ...
15
JODO + JANJETOV

LO FACCIA, SIGNOR PRIMO MINISTRO, O PUO' ANCHE SCORDARSI L'AUREOLA, HA DUE SECONDI ...
SI', ECCELLENTISSIMO PREZ... MILLE VOLTE GRAZIE PER IL CORDIALE CONSIGLIO ...
CHE UMILIAZIONE!
QUI POLIZIA CENTRALE ROBOAGENTE CAPO ...
FACCIA SMETTERE IMMEDIATAMENTE DI SPARARE, ALTRIMENTI LA DEGRADO DA LUOGOTENENTE A RACCOGLI IMMONDIZIE !... HA UN BUON MEZZO SECONDO PER AGIRE ...
RICEVUTO !
QUI SERGENTE P-938K ...
DAI IMMEDIATAMENTE L'ORDINE DI CESSARE IL FUOCO! FATE COME SE I FUGGITIVI NON ESISTESSERO !... LASCIATELI IN PACE, O TI FACCIO MANGIARE QUELLA MERDA DI COMPUTER CHE TU CHIAMI CERVELLO !...
POLICE
MOEBIUS JODOROWSKY
16

FINE DELL'EPISODIO

CAPTAIN AMERICA
COMICS
45 SMASH PAGES of CAPTAIN AMERICA PLUS OTHER FEATURES
UNITED STATES
"TRAPPED in the NAZI STRONGHOLD!"
Story on Page 17

Walt Disney
presenta
CAPOLAVORI DISNEY